VENERDÌ 23 LUGLIO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 172 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

La Croazia vuole Tesla sull'euro No dei serbi: «È il nostro eroe»

GIANTIN / A PAG. 13



IL NUOVO DECRETO. TUTTE LE REGOLE VARATE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bar, palestre, stadi, teatri Green pass dal 6 agosto

Nei locali obbligo al chiuso solo se seduti. Draghi: «L'appello a non vaccinarsi è l'appello a morire»

Spingere ancora più in alto la curva delle persone immunizzate in Italia, che «devono proteggere se stesse e le loro famiglie», ma anche continuare a dare «serenità a questa estate» con il Green pass. Il premier Mario Draghi lancia le nuove applicazioni del certificato verde – dai ristoranti alle palestre – previste nel decreto presentato in queste ore. Parole a cui segue anche un duro monito nei confronti di scettici e no vax: » l'appello a non vaccinarsi è un appello a morire«, dice. La novità entrerà in vigore il 6 agosto. Il certificato verde – valido già solo con una dose o con test negativo entro le 48 ore – sarà necessario per ristoranti al chiuso, spettacoli all'aperto, centri termali, piscine, palestre, fiere, congressi e concorsi. Servirà anche nei bar ma non per consumare al bancone, anche se al chiuso. Non ripartiranno le discoteche. / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

CRONACA

Raccolte 500 firme per piazza Puecher: «Evitiamo il degrado»

TONERO / A PAG. 20



Uno scorcio di piazza Puecher

Incassa l'assegno Inps ma vive all'estero Anziana indagata

SARTI / A PAG. 22

Rimesso a nuovo il tetto della Bianchi Spesa di un milione

L. DEGRASSI / A PAG. 19



La piscina Bianchi rinnovata

Hack, Maldini, Missoni e Chersi i più gettonati nel toto-Topolini

BRUSAFERRO / A PAG. 23

ECONOMIA E POLITICA

LA GOVERNANCE

Grandi manovre in Confindustria Spunta l'ipotesi di Bono reggente

Grandi manovre in Confindustria Friuli Venezia Giulia sulla governance. Dopo il pronunciamento dei probiviri nazionali, spunta l'ipotesi di consentire a Giuseppe Bono di succedere a se stesso nel ruolo di reggente. DEL GIUDICE / A PAG. 15

IL GIUDIZIO DI PARIFICA

La Corte dei conti invita la Regione a investire di più «Bilancio solido»

Bilanci solidi nonostante la pandemia. La Corte dei conti promuove la gestione finanziaria della Regione. La invita a tornare a investire dopo un 2020 in cui l'ente ha speso meno di quanto incamerato. / A PAG. 9



TRIESTE

Galleria Foraggi chiusa di notte fino a ottobre

Fino al prossimo 10 ottobre, il tempo utile a terminare i lavori di fresatura e di sistemazione dello "scudo" sulla volta della galleria di Montebello, il tunnel che collega piazza Foraggi e via dell'Istria resterà chiuso al traffico ogni notte (salvo rare eccezioni) dalle 21.45 alle 4.30. Foto Francesco Bruni / A PAG. 18

CULTURE

Pordenonelegge arriva a Trieste sulle orme di Saba

CRISTINA SAVI

Si fa in tre, Pordenonelegge, che torna dal 15 al 19 settembre con la sua 22ª edizione e, scegliendo di suddividere l'inaugurazione fra le città di Pordenone, Trieste e Lignano, diventa di fatto un festival regionale. / A PAG. 28

CIBO

Non solo le creme Se il gelato d'autore sposa il baccalà

EMILY MENGUZZATO

Ci sono i gusti intramontabili. E non si toccano. Ma il gelato d'autore, anche in Friuli Venezia Giulia, non teme le nuove frontiere. Chef Maradona Youssef, ex concorrente Masterchef, non disdegna aglio e baccalà. / NELL'INSERTO

L'emergenza coronavirus

Draghi bacchetta Salvini: «L'invito a non vaccinarsi è appello a morire»

Il premier lancia il Green Pass: il 6 agosto il decreto. E il 30 luglio in aula alla Camera per la riforma del processo penale

Alessandro Barbera / ROMA

Un messaggio a Matteo Salvini: «L'appello a non vaccinarsi e un appello a morire e far morire». E uno a Giuseppe Conte: «Con la riforma del processo penale nessuno vuole stabilire sacche e soglie di impunità».

A ormai pochi giorni dall'inizio del semestre bianco Mario Draghi sfida le resistenze degli alleati di governo, sul Covid e sulla giustizia. Lo fa cerchiando idealmente due date nel calendario. La prima: il 6 agosto entra in vigore il decreto che impone il passaporto vaccinale. Per sedersi all'interno di un ristorante, entrare in palestra, in piscina, al cinema o al museo, occorrerà aver ricevuto almeno una dose del farmaco. Non è un obbligo vaccinale, ma ci si avvicina molto. L'altra data importante è il 30 di luglio, il giorno in cui andrà in aula alla Camera la riforma del processo penale. Su quella riforma, essenziale all'attuazione del Recovery Plan, pendono più di mille emendamenti, gran parte dei quali a firma Cinque Stelle. Draghi si fa autorizzare dal consiglio dei ministri il voto di fiducia, fissando una scadenza improrogabile dopo la quale chiederà ai partiti un prendere o lasciare.

In mezzo a queste due date, il 3 di agosto, scattano i sei mesi che precedono l'elezione del nuovo capo dello Stato. Da quel momento le Camere non potranno essere più sciolte. Per Draghi una opportunità e allo stesso tempo un problema. Lo confermano le reazioni di entrambi gli alleati di governo. Il primo, Salvini, affida a fonti anonime della Lega la «sorpresa» per le parole del premier. Conte e i Cinque Stelle fanno di necessità virtù, salvo far sapere che «un accordo sulla giustizia ancora non c'è».

Insomma, anche ieri per il premier delle larghissime intese è stata una giornata di quelle difficili da gestire. Quando arriva in conferenza stampa ha appena terminato la riunione con i ministri, e prima ancora con le Regioni. Ai giornalisti e in diretta televisiva spiega che la situazione epidemiologica non è preoccupante, ma senza precauzioni lo potrebbe diventare presto. I governatori, gran parte dei quali di centrodestra, resistono e alla fine cedono. Tentano di spostare in avanti l'introduzione della certificazione vaccinale, ma infine accettano il certificato come il minore dei mali. Solo così – argomenta Draghi – si eviterà il ritorno ai colori e alle restrizioni, quelle che abbiamo subito per un anno e mezzo.

Il ministro della Salute Roberto Speranza è convinto che gli italiani si abitueranno presto alla novità: «L'hanno scaricato già quaranta milioni di persone».

Una cosa è certa: il certificato permette al governo di allentare le regole che finora hanno imposto le restrizioni. A dettare i colori non sarà più solo l'andamento dei contagi, ma una complicata combinazione fra quest'ultimo e il numero di persone ricoverate in ospedale e nelle terapie intensive. Sotto il dieci per cento di riempimento di quei letti, le Regioni resteranno di colore bianco. Ha prevalso la linea prudente di Draghi e del ministro della Salute Roberto Speranza con un però: poiché il passaggio a giallo, arancione e rosso non potrà prescindere da nessuno dei tre parametri, le probabilità di nuove restrizioni al momento sono basse. «L'economia italiana va bene, si sta riprendendo e va meglio di altri Paesi. Ma la variante Delta del virus è minacciosa e si espande rapidamente. Se non reagiamo, quel che stiamo vedendo succeder in Spagna e Francia potrebbe accadere anche in Italia. Per questo dobbiamo agire».

Dunque avanti con il passaporto e i vaccini.

Draghi invita gli italiani a prenotarsi per l'iniezione, a farlo «per proteggere sé stessi e le loro famiglie». Il passaporto «non è un arbitrio, ma la condizione per mantenere aperte le attività economiche». Nei prossimi giorni arriveranno altre misure. L'ultimo decreto – dice esplicitamente Draghi – lascia in sospeso tre questioni: «la scuola, i trasporti e il lavoro». Ovvero l'obbligo vaccinale per gli insegnanti «su cui stiamo ragionando», l'allargamento del green pass a treni, aerei e ai luoghi di lavoro, come chiede Confindustria. Draghi tira dritto, ma preferisce far digerire ai partiti e agli italiani un problema alla volta. Le discoteche ad esempio: all'ultimo momento si è deciso di mantenerle chiuse. E in molti luoghi affollati la capienza resterà inferiore al cento per cento. In consiglio il ministro del Turismo Massimo Garavaglia chiede e ottiene per questo nuovi ristori a favore di tutti coloro i quali pagheranno nuovamente un prezzo all'ultima sfida delle varianti del virus. «Vaccinarsi, vaccinarsi, vaccinarsi», dice Speranza. L'annuncio del passaporto starebbe già dando una spinta: questa settimana le prime iniezioni sono risalite sopra quota centomila al giorno. —



Il premier Mario Draghi tra la ministra della Giustizia Cartabia e il ministro della Salute Speranza in conferenza stampa a palazzo Chigi

Cambi di colore solo in base all'occupazione degli ospedali

Lo stato di emergenza fino al 2022 Regioni, le norme rinviano il giallo

IL DOSSIER

Paolo Russo

Alla fine il nuovo semaforo messo a punto dal governo dopo un lungo braccio di ferro con le regioni difficilmente accenderà la luce gialla per le regioni da qui alla fine delle vacanze di agosto. E ancor meno scatteranno l'arancione e il rosso che chiudono a raffica le attività e limitano gli spostamenti delle persone. Questo perché per uscire della fascia bianca dove tutto è aperto, e restano solo l'obbligo delle mascherine al chiuso e il divieto di assembramento, indipendentemente dall'aumento dei contagi bisognerà avere una quantità di posti letto ospedalieri occupata da pazienti covid, possibile solo se gli studi fino ad oggi sbandierati sulla capacità dei vaccini di proteggere dalle forme gravi di malattia si rivelassero fallati.

Perché lo schema messo a punto dal decreto prevede si che in fascia gialla si vada con oltre 50 casi settimanali ogni 100mila abitanti. Limite già abbondantemente superato questa settimana da Veneto, Sicilia, Sardegna e Lazio. Ma stabilisce anche che non ci sarà alcun passaggio in giallo se il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva supera il 10% e quello nei reparti di medicina il 15%. In questo momento la media del tasso di occupazione delle terapie intensive al 2%, con qualche regione che tocca il 3. Questo nonostante l'impetuoso aumento dei contagi, più 115, 7% nell'ultima settimana, certifica il monitoraggio settimanale della fondazione Gimbe. E in questi ultimi due giorni di crescita ancora più marcata dei nuovi positivi lo score dei letti occupati negli ospedali è rimasto fermo. Segno che gli studi scientifici ci stanno prendendo e che i vaccini alzano una barriera difficilmente valicabile rispetto al rischio di ammalarsi seriamente.

Il "pericolo giallo" è dunque per il momento scongiurato. Sempre che di pericolo si possa parlare visto che in quella fascia di colore l'unica cosa che cambia rispetto a quella bianca è che bisogna di nuovo indossare le mascherine all'aperto e che al ristorante ci si siede al massimo in 4 al chiuso e in 6 all'aperto.

Il meccanismo che regola il semaforo prevede poi che in zona arancione si vada con una incidenza dei casi superiore a 150 e un tasso di occupazione del 20% dei letti in terapia intensiva e del 30 per cento per gli altri reparti. Il rosso lockdown scatta infine con oltre 250 casi settimanali ogni 100 mila abitanti e le terapie intensive piene al 30% di malati Covid. Percentuale che sale al 40% nell'area medica.

Nell'incontro che ha preceduto il varo del decreto in consiglio dei ministri il governo aveva assicurato alle regioni che la permanenza nei colori a maggior tasso di restrizioni sarebbe scesa da due a una settimana in caso di miglioramento anche di un solo parametro e che per essere retrocessi occorreva aver superato la soglia dei ricoverati tanto in terapia intensiva che negli altri reparti. Due disposizioni che avrebbero allontanato ulteriormente i passaggi verso i colori più penalizzanti, delle quali non c'è però più traccia nel decreto. Che invece come previsto proroga fino alla fine dell'anno lo Stato di emergenza, che permette al commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo di gestire con meno vincoli acquisti e campagna vaccinale e al governo di varare provvedimenti urgenti, bypassando il Parlamento se necessario.

Segno che l'uscita dal tunnel è meno vicina di quanto si potesse immaginare fino a meno di un mese fa. —

5.057

I nuovi contagi di ieri su 219.778 tamponi con il tasso di positività in continua ascesa: in 24 ore è salito dall'1,8% al 2,3%

15

Sono i decessi da Covid registrati in Italia nel corso delle ultime 24 ore. Rimane stabile (158) il numero dei ricoverati nei reparti ospedalieri di terapia intensiva

Il commissario: «L'obiettivo è superare l'85% di immunizzati». Il sottosegretario Costa: «Valutare l'obbligo»

Figliuolo in pressing sulle Regioni «Voglio il numero dei docenti No Vax»

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

Basta Dad, anche se non si può rispettare il distanziamento in classe. Il ministero dell'Istruzione e il Comitato tecnico-scientifico infrangono uno dei grandi tabù di questa pandemia. Nella nota operativa inviata ieri a tutte le istituzioni scolastiche, che riprende le indicazioni arrivate il 12 luglio dal Cts, si raccomanda, "laddove possibile, di mantenere il distanziamento interpersonale in posizione seduta". Ma dove non si potrà garantire il metro di distanza tra gli studenti, spiega il ministero, "non sarà automatica l'interruzione della didattica in presenza quanto, piuttosto, bisognerà adottare le altre misure di prevenzione del contagio. Ivi incluso l'obbligo di indossare mascherine chirurgiche nei locali chiusi".

Insomma, a dispetto della variante Delta e delle cosiddette classi pollaio, i presidi non saranno più costretti a lasciare a casa una parte degli studenti per la cronica mancanza di spazi. Una mossa che non convince per niente Agostino Miozzo, già coordinatore del Cts ed ex consulente del ministro Patrizio Bianchi: «Non capisco la ratio scientifica di questo provvedimento, che annulla un mantra ormai acquisito, che per un anno e mezzo ci ha accompagnato, quello del metro di distanza minimo per evitare il droplet – spiega - se non è più un parametro da valutare in ambito scolastico, non si capisce perché lo debba essere sulla metropolitana o in un ristorante». Quello sul distanziamento non è l'unico passaggio delicato della nota inviata dal ministero, sempre a proposito di misure di prevenzione: "Nella prospettiva della ripresa in presenza delle attività, ferma la tutela della riservatezza – si legge - il Cts raccomanda di assicurare l'osservanza dell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie aeree, in particolare per le persone non vaccinate". Questione scivolosa, seppure affrontata lateralmente, perché in teoria, per motivi di privacy, chi non è vaccinato potrebbe voler tenere riservata questa circostanza. E, in secondo luogo, per il rischio di discriminare gli studenti in base alla scelta (o alla possibilità) di vaccinarsi, visto che seguire le lezioni con o senza mascherina fa una bella differenza. Sull'opportunità di obbligare il personale scolastico reticente a vaccinarsi, invece, il ministero continua a non prendere una posizione netta. "L'impegno di tutto il governo è per il rientro a scuola in presenza. Le vaccinazioni sono un pezzo fondamentale di questo percorso. Vaccinarsi è un atto di responsabilità per la sicurezza di tutti", ha scritto su Twitter il ministro Bianchi.

Nella nota agli uffici scolastici si dice solo che la vaccinazione degli insegnanti appare "eticamente doverosa", ritenuta dal Cts "lo strumento principale per consentire l'ordinario svolgimento in presenza delle attività didattiche", come pure quella degli studenti dai 12 anni in su.

Mario Draghi ha rinviato alla prossima settimana la discussione sul tema, che non è entrato nel decreto sul green pass. «L'obiettivo è quello di avere tutti a scuola in presenza dall'inizio, tutto quello che deve essere fatto per questo obiettivo sarà fatto», ha ribadito il premier. Poco oltre è andato il ministro della Salute, Roberto Speranza:«C'è un 15% da recuperare e credo che dobbiamo valutare tutti gli strumenti potenziali per recuperare questo 15%». Dovranno convincere Matteo Salvini, per il quale l'obbligo «non serve, perché a settembre si arriverà al 90% di copertura del personale scolastico – assicura il leader della Lega - Io sono per la spiegazione, mai per la costrizione».

Intanto il commissario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, ha scritto una nuova lettera alle Regioni, da una parte per invitare a "dare priorità alle somministrazioni nei confronti degli studenti di età uguale o superiore ai 12 anni", dall'altra per ribadire quanto chiesto già lo scorso 25 giugno: raggiungere "la massima copertura vaccinale del personale scolastico attraverso un coinvolgimento attivo", e fornire entro il 20 agosto il numero esatto di quelli che non possono o non vogliono vaccinarsi. Resta il dubbio se il governo aspetterà il 20 agosto, per avere a disposizione il resoconto di Figliuolo, o deciderà prima il da farsi, per non arrivare troppo a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico. —





FRANCESCO FIGLIUOLO
COMMISSARIO
PER L'EMERGENZA COVID

Per poter tornare a scuola in presenza il 60% di ragazzi vaccinati entro i primi 10 giorni di settembre

LO STUDIO

Due dosi di Pfizer o AZ efficaci su variante D

Secondo l'agenzia sanitaria Public Health England due dosi di vaccino Pfizer o AstraZeneca sono efficaci contro la variante Delta, mentre crolla al 30% l'immunizzazione dopo una sola iniezione: sono i risultati di uno studio pubblicato sul New England Journal of Medicine, condotto utilizzando i dati dei positivi in Inghilterra di cui era stato sequenziato il virus, per un totale di circa 20 mila casi di variante Delta. Dati più rassicuranti rispetto a quelli emersi dallo studio israeliano che pochi giorni fa aveva ipotizzato una forte perdita di efficacia del vaccino Pfizer nell'evitare l'infezione da variante Delta. Il nuovo studio è stato condotto in Gran Bretagna, che come Israele è molto avanti nella campagna di vaccinazione, un osservatorio privilegiato per il resto dell'Europa. Due dosi di vaccino Pfizer sono risultate efficaci all'88% nel prevenire la malattia sintomatica, contro il 93,7% della variante Alfa. Per quanto riguarda l'efficacia di AstraZeneca, con due dosi è risultata del 67%, più alta del 60% riportato da altri studi, rispetto al 74,5% della Alfa. L'analisi ha però ribadito che una dose non basta: per entrambi i vaccini, l'immunizzazione parziale si ferma al 30%. «Sono state notate solo differenze modeste nell'efficacia del vaccino con la variante Delta rispetto alla Alfa dopo le due dosi» scrivono gli autori, mentre «le differenze sono più marcate dopo una dose singola». —

NO DEL GOVERNO ALLA RIAPERTURA: «ACCORDO PIENO PER I RISARCIMENTI»

Discoteche ancora chiuse I gestori: «Altra presa in giro»

«L'unica cosa certa è che i ragazzi continueranno a ballare, i contagi continueranno a salire e le imprese continueranno a morire»

Franco Giubilei / BOLOGNA

Niente da fare per le discoteche, in Italia si continua a non ballare e andrà avanti così, fra l'ira rassegnata dei gestori, per tutta l'estate 2021, la seconda dell'era Covid e, di conseguenza, la seconda con i locali sprangati, fatta eccezione per quelli che l'anno scorso, in Sardegna, sparsero l'infezione ben oltre i confini dell'isola. Al settore del nightclubbing andranno i ristori, come ha promesso ieri il premier Draghi all'annuncio della decisione della cabina di regia riunita a Palazzo Chigi: «Ne abbiamo discusso in Consiglio dei ministri e c'è accordo pieno a risarcire le discoteche».

Il governo cerca così di venire incontro al mondo dei locali notturni, piegato dalla pandemia alla stregua dei concerti e degli spettacoli dal vivo in generale, anche loro alle prese con due anni consecutivi di zero attività e zero incassi, con decine di migliaia di lavoratori in difficoltà. La reazione dei rappresentanti delle disco, nelle parole del presidente del Silb (Sindacato italiano locali da ballo) Emilia-Romagna, Gianni Indino, tradisce tutto il disincanto di chi, probabilmente, aveva già dato la stagione per persa e sperava sostanzialmente negli aiuti di Stato, anche se i toni sono acidi: «Non è una doccia fredda, è una presa per il sedere se mi si passa il termine. La medicina, gli scienziati, la politica, le Regioni, tutti si erano adoperati a parole in questi ultimi tempi per la riapertura delle discoteche, invece vai a stringere e ancora una volta siamo stati beffati».

I malumori della categoria si esprimeranno in protesta, promette Indino, che rappresenta le discoteche della Riviera romagnola, il cui peso specifico è notevole, considerando il numero dei locali e il loro livello medio: «Protesteremo, assolutamente sì: valuteremo con il Silb nazionale e vedremo che cosa mettere in campo. È una situazione che, a questo punto, non so come sfocerà: saremo calmi? Saremo tranquilli? Ci sarà una reazione composta? L'unica cosa certa è che i ragazzi continueranno a ballare, i contagi continueranno a salire e le imprese continueranno a morire. Bel quadro che ci hanno lasciato».

Disillusione e sarcasmo a parte, il mondo della notte si aspettava qualcosa di diverso, mentre la decisione della cabina di regia lascia a bocca asciutta i locali, ma il dirigente del Silb dice il vero: il divieto di ballare viene regolarmente aggirato da discoteche che offrono cene e serate al ristorante per trasformarsi, da una certa ora in poi, in quello che sono, locali da ballo, con la gente pronta a dimenarsi a suon di musica in pista.

Ne hanno multati diversi proprio in Riviera lo scorso fine settimana, infliggendo pure alcuni giorni di chiusura alle discoteche «ingannatrici». —



Ragazzi in discoteca in un'immagine ante Covid

L'emergenza coronavirus

Le regole dell'estate

Dal 6 agosto il Green Pass ci accompagnerà praticamente ovunque: dai ristoranti ai luoghi di svago, ecco come andrà usato

A CURA DI PAOLO RUSSO

Se non è un Green Pass formato Macron, quello approvato ieri dal governo, poco ci manca. Perché dopo un lungo tira e molla il certificato verde che attesta che ci si è vaccinati almeno con una dose, si è guariti dal Covid da non più di sei mesi o si ha l'esito di un tampone negativo in tasca, servirà per concedersi qualsiasi svago che non sia quello rintanarsi a casa a guardare la tv. A partire dal 6 agosto infatti senza Qr code non si va al cinema o a teatro, non si assiste a un concerto, non si tifa allo stadio né si segue un qualunque evento sportivo di un certo rilievo. Non ci si siede al chiuso in un ristorante o al bar, anche se il caffè o il bicchiere al banco si potranno consumare senza esibire alcunché. E il certificato servirà anche per il popolo degli scommettitori di sale bingo e casinò, per gli amanti delle terme o gli appassionati di mostre e musei. Senza Green Pass non si partecipa nemmeno ai concorsi pubblici. Gli unici ad essere usciti dal listone sono i mezzi di trasporto come navi, aerei e treni a lunga percorrenza. Sui quali però il governo sta riflettendo a proposito di se e come applicare il certificato verde in seconda battuta. Magari estendendolo anche a treni regionali, bus e metro, dove i controlli sono difficili ma anche l'affollamento è complicato da evitare. Salvo continuare ad imporre il limite del 50% della capienza. Anche la scuola è rimasta fuori dal provvedimento. Ma solo per il fatto che si aspetterà fino alla seconda metà di agosto per vedere se gli insegnanti fino a oggi recalcitranti a vaccinarsi avranno cambiato idea. Altrimenti il governo è pronto a giocare la carta dell'obbligo di vaccinazione per tutto il personale scolastico, senza se e senza ma. Sperando nel frattempo di aver vaccinato anche i ragazzi, per far sì che il diktat sui loro insegnanti alla fine non si riveli inutile. —

IL DOSSIER

REQUISITI E DURATA

Per ora basta una dose validità di sei mesi in caso di guarigione



Non volendo discriminare chi è in attesa del richiamo, almeno per ora il Green Pass viene rilasciato anche a chi ha fatto una sola dose. Oltre ovviamente a chi ha effettuato un tampone antigenico o molecolare con esito negativo nelle precedenti 48 ore e ai guariti dal Covid. Nel caso dei vaccinati la certificazione «ha validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione», è scritto nel decreto. Questo vale anche per chi il Covid lo ha già avuto, con un'altra novità introdotta mercoledì da una circolare del ministero della Salute, che porta da 6 a 12 mesi l'arco temporale superato il quale a chi è stato positivo si può somministrare la seconda dose. Un cambiamento non secondario, perché probabilmente già a metà agosto, con una più ampia platea di immunizzati con ciclo vaccinale completo, un secondo provvedimento estenderà a due dosi la condizione per il rilascio del Green Pass. I minori di 12 anni entrano ovunque senza certificazione. La durata del Green Pass varia a seconda dell'attestato in base al quale è stato rilasciato: 9 mesi in caso di avvenuta vaccinazione, 48 ore se lo si ottiene con il tampone negativo, 6 mesi dal primo tampone negativo per i guariti. —

BAR E RISTORANTI

Obbligatorio al chiuso ma solo seduti al tavolo il bancone resta libero



Dopo tanto discutere ha prevalso la linea del rigore, perché come recita il decreto la certificazione verde è richiesta anche per «i servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio, per il consumo al tavolo, al chiuso». Tradotto, significa che al bancone del bar si potrà consumare un caffè o un drink senza bisogno di mostrare il Qr Code mentre al tavolo per fare colazione o sorseggiare un aperitivo servirà invece il Green Pass. Questo ovviamente al chiuso, perché ai tavoli all'aperto si potrà accomodare chiunque senza dover esibire un bel nulla, anche se a tavola si sta comunque distanziati da un metro e la mascherina la si indossa ogni qual volta occorre entrare nel locale. L'obbligo del Green Pass non vale però solo per entrare in bar e ristoranti al chiuso, perché quando il decreto parla di «ristorazione svolta da qualsiasi esercizio" ampia automaticamente la platea anche a pub, tavole calde, pasticcerie, gelaterie e pizzerie che offrono il servizio al tavolo al chiuso dei loro locali. Con ingorghi che è facile immaginare si verifichino per controllare il pass di chi vuole consumare un pasto o un dolce in modalità «mordi e fuggi». —

SPORT E SPETTACOLI

Stadi riaperti al 50% al cinema e a teatro si va con la mascherina



Il green pass diventa obbligatorio anche per andare al cinema o al teatro, sedersi a una sala di concerto o in un locale di intrattenimento dove si faccia musica dal vivo. Che siano al chiuso o all'aperto gli spettacoli dovranno svolgersi "esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale", recita il decreto.

Stesso discorso vale anche per gli eventi sportivi "e le competizioni di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale" dal Coni. Quindi campionati di calcio, basket e volley, tornei nazionali e internazionali di tennis, meeting di atletica.

Il decreto fissa poi dei limiti all'affollamento degli impianti, che vale tanto per gli eventi sportivi che per gli spettacoli. Per i grandi eventi sia un concertone piuttosto che una partita di serie A in zona bianca la capienza non potrà superare il 50% di quella autorizzata all'aperto e il 25% al chiuso. In zona gialla si possono occupare invece al massimo la metà dei posti, senza superare il limite di 5mila presenze all'aperto e 2.500 al chiuso.—

CONCORSI E ALTRE ATTIVITÀ

Certificato obbligatorio per prove pubbliche convegni e congressi



A sorpresa nell'elenco delle attività per le quali diventa obbligatorio possedere il certificato verde spuntano anche i concorsi, sia pure limitatamente a quelli pubblici. Quindi per conquistarsi un posto nella pubblica amministrazione bisognerà avere un Qr code valido, anche se questo non vuol dire che i nuovi assunti saranno solo vaccinati, visto che per vedere un film magari no, ma per sperare in una busta paga garantita ogni mese in pochi tra i non immunizzati non metteranno mano al portafogli per farsi un tampone.

L'elenco dei luoghi nei quali non si entra senza il certificato verde è comunque lungo. Oltre a bar e ristoranti, spettacoli ed eventi sportivi senza attestato niente piscine, palestre, sport di squadra e centri benessere, compresi quelli dentro gli hotel a quattro stelle. Stesso discorso per sagre e fiere, convegni e congressi, centri termali, parchi tematici e di divertimento, centro culturali, sociali e ricreativi, "limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi dell'infanzia, compresi i centri estivi". E poi ancora sale gioco, bingo, centri scommesse e casinò. Nell'elenco non figurano le discoteche e nemmeno i mezzi di trasporto.

TAMPONI E QUARANTENE

Test a prezzi contenuti fino al 31 settembre per chi si era prenotato



Tra chi come Salvini si è opposto ad un uso allargato del green pass l'argomentazione più forte è sempre stata quella che non si poteva discriminare chi il vaccino non lo aveva ancora fatto. Non per sua scelta, ma semplicemente perché in carenza di dosi l'appuntamento con la puntura è stato fissato ad obbligo di certificazione già introdotto. Per questo prima di varare il decreto si è discusso a lungo sull'opportunità di offrire gratuitamente i tamponi a chi si era comunque prenotato. Alla fine per una ragione di costi il gratis si è trasformato in "sconto". L'articolo 5 del decreto affida infatti al Commissario straordinario, il Generale Figliuolo, il compito di definire d'intesa con il Ministro della salute un protocollo con le farmacie "e con le altre strutture sanitarie al fine di assicurare fino al 30 settembre 2021 la somministrazione di test antigenici rapidi a prezzi contenuti che tengano conto dei costi di acquisto". Nel provvedimento non figura un altro sconto, quello dei giorni di quarantena imposti ai vaccinati che entrano in contatto stretto con un positivo. Ma al Ministero della salute stanno ragionando a una ordinanza o circolare che riduca da 10 a 5 i giorni di isolamento domiciliare.

CONTROLLI E SANZIONI

Le verifiche spettano ai titolari dei servizi rischio multe e chiusure



L'onere di verificare chi è in regola e chi no con il green pass alla fine pesa su " titolari e gestori dei servizi", "tenuti a verificare che l'accesso ai predetti servizi e attività avvenga nel rispetto delle prescrizioni", ossia che "a far data dal 6 agosto 2021 in zona bianca sia consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19". Esattamente quello che non volevano ristoratori, proprietari di bar e gestori soprattutto di servizi e attività soggetti a un via vai di persone che rende problematica la verifica del certificato. Per non parlare di cosa succederà quando un cliente si rifiuterà di mostrarlo appellandosi alla privacy. Anche se lo stesso decreto rinvia a un successivo Dpcm l'adozione di tecniche digitali per consentire la verifica del certificato "assicurando contestualmente la protezione dei dati personali".

Pesanti le sanzioni per i gestori che ometteranno di controllare il green pass. Alla terza violazione, "in giornate diverse", scatta la chiusura dell'esercizio da uno a dieci giorni. Prevista anche una multa da 400 a mille euro sia per i titolari delle attività che chiudono un occhio e sia per chi invece prova ad entrare facendo il furbo.

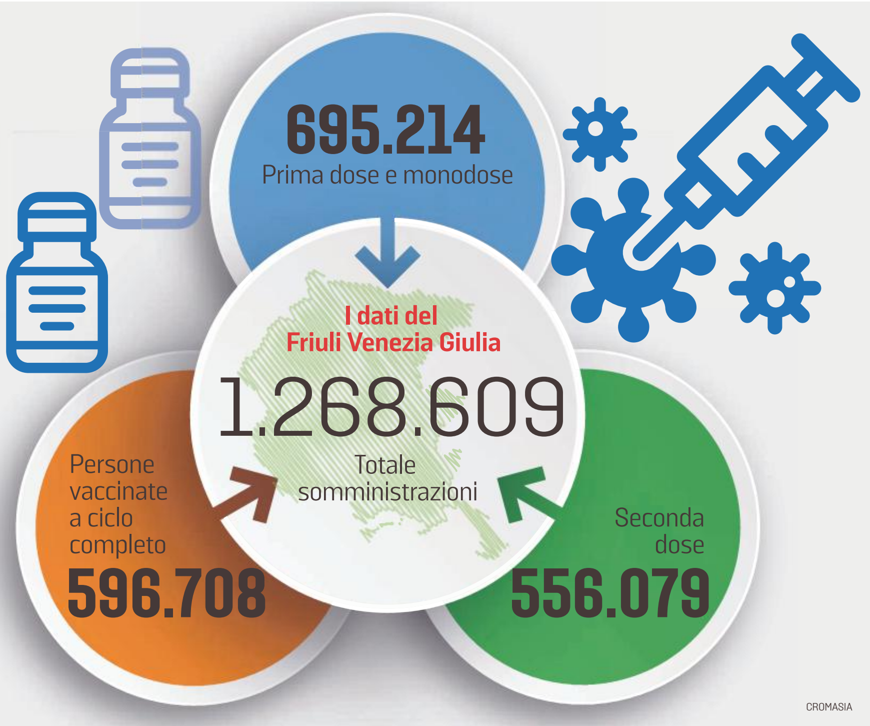
L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA CAMPAGNA VACCINALE

Completamente vaccinati

Lazio	52,0%
Molise	51,6%
Lombardia	50,6%
Campania	50,6%
Puglia	50,5%
Fvg	49,8%
Marche	48,9%
Veneto	48,9%
Italia	48,5%
Emilia Romagna	48,0%
Abruzzo	47,9%
Sardegna	47,6%
Umbria	47,3%
P.A. Bolzano	47,3%
Piemonte	47,2%
Sicilia	45,4%
Valle d'Aosta	45,2%
Liguria	44,3%
P.A. Trento	44,0%
Basilicata	43,7%
Calabria	43,5%
Toscana	43,0%

Fonte: report governo (dati aggiornati alle 17.42 di ieri)



IL SEQUENZIAMENTO

La variante Delta



Su 64 sequenziamenti compiuti nel periodo tra il 5 e il 13 luglio su altrettanti campioni in Fvg 58 rispondono alla variante Delta, 4 alla Alfa e 2 ad altre categorie non rilevanti. Su 47 campioni provenienti dal territorio di Trieste ben 45 riguardano persone in cui è stata riscontrata la variante Delta. Lo rende noto Riccardo Riccardi, precisando che l'età media delle persone il cui campionamento corrisponde alla variante Delta è di 35 anni.

PARLAMENTO

Accessi in aula



«Forza Italia ha deciso che tutti i deputati e senatori del gruppo dovranno essere dotati di Green pass, una scelta che va nella giusta direzione perché i vaccini sono l'unica strada per uscire dalla pandemia. Spero che i presidenti delle Camere adottino una direttiva sulla stessa linea». Così in una nota Sandra Savino, deputata e coordinatrice di Forza Italia per il Friuli Venezia Giulia.

GREEN PASS

I dubbi europei



«Al Parlamento Europeo ho sostenuto il Green pass per sancire il diritto alla libera circolazione in Europa e per evitare un caos normativo tra gli Stati membri. Ora però non posso che constatare i danni che sta producendo la classe politica. Si punta sull'incertezza e sulla paura per imporre soluzioni con la forza. Non posso che essere contrario a questo approccio discriminatorio». Così l'europarlamentare di Renew Europe Marco Zullo.

Raggiunto ieri il traguardo del 50% degli immunizzati. Resta la forte disparità di risposte tra le diverse fasce d'età

Un residente su due in regione è stato vaccinato a ciclo completo

IL CASO

Marco Ballico / TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia un residente su due è stato vaccinato a ciclo completo contro il Covid. Ha ricevuto cioè o la doppia dose di Pfizer, AstraZeneca e Moderna o la monodose di Johnson & Johnson. Il traguardo, che tiene in considerazione l'intera popolazione e non solo quella vaccinabile, si è concretizzato ieri, ma verrà ufficializzato oggi con gli aggiornamenti del governo, in ritardo di qualche ora rispetto ai numeri reali della campagna vaccinale.

La nostra è la sesta regione italiana che copre dai rischi gravi del Covid almeno un abitante su due. In testa c'è il Lazio, al 52%, poi Molise (51,6%), Lombardia (50,6%), Campania (50,6%) e Puglia (50,5%). La media Paese è del 48,5%, Basilicata (43,7%), Calabria (43,5%) e Toscana (43%) chiudono la fila. A ieri pomeriggio le persone vaccinate a ciclo completo sul territorio Fvg erano 596.708, un dato che conteneva non più di 1.149 somministrazioni di giornata, sicuramente al ribasso rispetto al finale di ieri sera visto che sulle 24 ore non si scende mai sotto le 7-8mila dosi.



LA CLASSIFICA
IL FVG È LA SESTA REALTÀ ITALIANA AD AVER COPERTO METÀ ABITANTI

Raggiunto il 90,7% degli ultraottantenni, percentuale che scende al 56% nel gruppo 60-69 anni

Un risultato importante, dunque, ma con non poca disparità sulle fasce d'età. Se infatti risultano vaccinati in Fvg a ciclo completo oltre il 90,7% degli over 80, tra i 70 e i 79 si scende al 67% e tra i 60 e i 69 al 56%. Risalita al 64,1% per i cinquantenni, calo al 53,6% per i quarantenni e al 38,1% per i trentenni. Tra i 20 e i 29 è coperto il 40% della platea, ma la vera sfida sarà ora convincere le famiglie a vaccinare i ragazzi della fascia 12-19, nella quale non si va al momento oltre l'11% (un altro 11,4% è peraltro in attesa di ricevere la seconda dose).

Il tema chiave è quello di contenere la diffusione del contagio tra i giovani. Anche nel bollettino della Regione si evidenzia che il 59% dei positivi di giornata (56 tra i 43 emersi da tampone molecolare e i 13 da test rapido antigenico) riguarda persone al di sotto dei 39 anni. Pure ieri, in ogni caso, non si sono viste particolari ripercussioni sul sistema ospedaliero (i ricoverati nei reparti a media e bassa intensità rimangono 8, le terapie intensive sono svuotate), ed è stato un altro giorno senza vittime (3.789 da inizio pandemia). Un quadro che non sorprende, dunque. La vaccinazione riduce il rischio di casi gravi della malattia, pur in un contesto in cui è evidente la ripartenza del contagio dovuta soprattutto alla variante Delta. Lo conferma anche la fotografia del report della cabina di regia nazionale che indica per il Fvg, sulla base del trend delle scorse settimane, un Rt a quota 1,24 (da 0,93 del report precedente) con aumento anche del rapporto positivi/tamponi (da 1,1% a 1,6%), dei focolai attivi (da 43 a 51), dei nuovi focolai (da 16 a 24) e dell'incidenza ogni 100.000 abitanti (da 8 a 11).

Nulla di significativo, comunque, sul fronte del colore della regione, che rimarrà il bianco. L'Rt è parametro superato da tempo, ma con il nuovo decreto Draghi perde importanza pure il parametro dell'incidenza, con il Fvg che tra l'altro resta ancora abbondantemente sotto i 50 positivi settimanali ogni 100.000 abitanti, la soglia sin qui utilizzata per distinguere il bianco dal giallo. Ieri il territorio regionale segnava 19/100.000, con la provincia di Trieste a 26, Pordenone a 18, Gorizia e Udine a 15. A determinare i colori sarà d'ora in poi la valutazione del carico sugli ospedali. Al momento i numeri Fvg sono bassissimi e, se la campagna vaccinale proseguirà a buon ritmo, si può prevedere che rimarranno sotto controllo. —

L'appello lanciato dal governatore

Fedriga: «Alla campagna è importante aderiscano tutti i cittadini under 12»

TRIESTE

«È importante che tutte le persone sopra ai 12 anni partecipino alla campagna vaccinale». È l'appello lanciato dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ieri ha chiarito la sua posizione dopo le recenti dichiarazioni del leader del suo stesso partito Matteo Salvini. «La cosa che mi preoccupa particolarmente oggi - ha aggiunto Fedriga - sono a livello nazionale i 2,5 milioni di over 60 e più di 5 milioni di over 50 non vaccinati. Vacciniamoci tutti perché proteggiamo noi stessi e tutta la nostra comunità. «Non pensiamo di prendere sotto gamba il virus non c'è nessuno immune: è importante che tutti si vaccinino. Faccio un appello a tutti di vaccinarsi e un appello ancora più accorato agli over 50, perché si rischia molto anche della propria salute». Un appello anche a Salvini? «Parlo regolarmente con Salvini, non serve fare appelli da qui», ha aggiunto.

Quanto alla discussione sull'introduzione dell'obbligo vaccinale per gli insegnanti «è poco proficua in questo momento - ha aggiunto il governatore -, visto che noi abbiamo di fatto quasi il 100% di insegnanti vaccinati e a livello nazionale sono l'85%. In realtà c'è stata un'enorme adesione da parte del personale della scuola», fatto «molto positivo. Non penso sia una di quelle categorie a basso numero di vaccinazione, magari c'è qualche caso specifico in qualche regione, allora interveniamo in quella».

Infine un richiamo al confronto sul Green pass. «Noi abbiamo fatto una proposta e su questa discutiamo con il Governo. Non penso debba essere una lotta di forza tra Regioni e Governo, bisogna trovare punto di incontro utile al Paese. Stiamo lavorando in modo costruttivo con il Governo - ha concluso il presidente del Friuli Venezia Giulia - ci stiamo sentendo regolarmente. Il confronto è continuo per trovare un punto di caduta che ci consenta di dare risposte al Paese in questo momento». —

I nodi del governo

Giustizia: Draghi mette la fiducia «Ma possibili miglioramenti»

Il premier taglia corto sulle resistenze di Conte e dei grillini: «Nessuno vuole l'impunità»

Federico Capurso / ROMA

L'apertura arrivata dalla Guardasigilli Marta Cartabia, ora disponibile a trovare un accordo sulla prescrizione, apre la strada a un accordo con i Cinque stelle che eviti scossoni al governo. «Da più voci è stata espressa preoccupazione che mi pare vada presa in considerazione seriamente», ha ammesso la ministra della Giustizia in conferenza stampa a palazzo Chigi. I maggiori timori, per Cartabia, convergono tutti «su un punto specifico», e cioè quello di evitare che di fronte alla lentezza atavica di alcune corti di appello, l'improcedibilità introdotta con la riforma «provochi un'interruzione di procedimenti importanti. Questa è una preoccupazione molto seria che anche il governo ha avuto fin dall'inizio ed è il terreno – sottolinea – su cui si stanno valutando questi accorgimento tecnici».

La possibilità di apportare «accorgimenti tecnici» è un passo in avanti decisivo, che permette a Mario Draghi di ottenere il voto favorevole dell'intero Consiglio dei ministri alla decisione di porre la fiducia sulla riforma della Giustizia, che arriverà in aula alla Camera tra una settimana. Con la fiducia si vuole «porre un punto fermo», sostiene Draghi in conferenza stampa, che poi si affida alla diplomazia: «Nessuno vuole sacche di impunità – dice rivolgendosi ai Cinque stelle – e c'è tutta la buona volontà ad accogliere emendamenti che siano di carattere tecnico e non stravolgano l'impianto della riforma». Via libera anche a quegli emendamenti, però, che arrivano «da altri partiti». Il passaggio è rischioso per la tenuta dell'esecutivo, a pochi giorni dall'apertura del semestre bianco, ma «si arriva a chiedere la fiducia quando si ha la certezza che


La ministra della Giustizia Marta Cartabia

certe differenze sono incolmabili», spiega il premier. «Per garantire un periodo minimo di permanenza delle riforme che facciamo bisogna che siano condivise, ma non è con le minacce di una consultazione elettorale che si fanno le riforme».

Condivisione sempre complicata, in una maggioranza così ampia, tanto è vero che adesso sono le forze di centrodestra a non prendere benissimo la decisione di tornare a sedersi al tavolo con i 5S, nonostante Draghi abbia offerto disponibilità a tutte le parti in gioco. In Forza Italia c'è qualche «perplessità», trapela. E anche la Lega accoglie con «sorpresa» le parole del premier, visto che nel pomeriggio c'era stata una lunga e cordiale telefonata tra Draghi e Salvini, e il leader della Lega aveva «garantito massimo sostegno alle riforme, a partire da Giustizia e Fisco». Insomma, la coperta è sempre corta.

«Un accordo però ancora non c'è», mette in evidenza chi sta gestendo il dossier per i Cinque stelle. Giuseppe Conte si mostra comunque «positivo» con i suoi, per i passi in avanti compiuti. Sta lavorando a una mediazione rimanendo in «contatto costante» con il premier e la Guardasigilli – fanno notare fonti parlamentari a lui vicine – sulla scia di quell'«approccio costruttivo» avviato lunedì nell'incontro con Draghi, con l'obiettivo di velocizzare i processi ed evitare il rischio che, con questa riforma, migliaia di processi possano andare al macero. Forte anche dell'appoggio del Pd, che con il segretario Enrico Letta rinnova l'auspicio «che il testo venga migliorato rispetto a quello attuale» e che almeno la prima approvazione della riforma «avvenga prima pausa estiva».

Si sta dunque cercando un'intesa, ma Cartabia non vuole smontare il testo della riforma: «Quella in discussione – avverte – non è la riforma della sola prescrizione, ma dell'intero processo penale». La sintesi dovrà tradursi in un maxiemendamento del governo (su cui porre la fiducia), non è però sufficiente, al Movimento, quello che era stato proposto come un «atterraggio morbido» della riforma. Non basta l'ipotesi di una norma transitoria che tenga in sospeso gli effetti della riforma fino al 2024 o al 2025, in modo che le Corti di Appello possano smaltire gli arretrati, e nel frattempo metta a regime le risorse da spendere in personale e digitalizzazione. I Cinque stelle chiedono altre garanzie, a partire da un salvagente che non faccia calare la tagliola dell'improcedibilità su reati connessi alla lotta alla mafia. —

www.iosonofvg.it

Matteo Bettiol
Salumificio "Lovison"

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

"Io produco salumi la cui origine e sostenibilità sono garantite"

adsGlen / CARTER&BENNETT

Grazie al marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", oggi puoi riconoscere più facilmente l'origine di un prodotto della filiera agroalimentare regionale. E puoi anche scoprire, attraverso il sito iosonofvg.it, l'impegno dell'azienda che lo produce in fatto di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Scegli le aziende e i prodotti con questo marchio e aiuta l'economia del Friuli Venezia Giulia a crescere nel segno della sostenibilità.





IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA è il marchio che garantisce origine e sostenibilità del settore agroalimentare regionale

agrifood fvg & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.tastefvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Le finanze della Regione

PIANIFICAZIONE

Aiuto ai Comuni



Il fondo di rotazione introdotto ieri finanzia le spese tecniche, che i Comuni dovranno sostenere per progettare le opere che poi saranno realizzate con le risorse europee. Il sostegno economico permetterà ai municipi di lavorare senza intoppi per rispettare il ritmo veloce del Recovery Plan e consentirà alla Regione di monitorare le iniziative prese dai municipi e coordinare così lo sviluppo locale dei prossimi anni.

LAVORI PUBBLICI

La Venezia Giulia



I nuovi emendamenti stanziano 2 milioni per l'acquisto della nuova sede dell'Arpa di Trieste, nell'ambito del riassetto complessivo degli edifici che ospitano l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Per Gorizia ci sono invece 2,5 milioni, che si sommano a precedenti risorse finalizzate alla realizzazione del nuovo parcheggio interrato nell'area dell'ex mercato all'ingrosso.

FRA GLI EMENDAMENTI

Le altre voci



La giunta stanzia 8,8 milioni a favore di PromoTurismoFvg, per investimenti sulle infrastrutture nell'area montana e altri 2 milioni per la progettazione di aree verdi urbane comunali. Dopo l'accordo da 16 milioni con la sanità privata e i 25 milioni investiti sui piccoli ospedali, il sistema riceve 2 milioni per lo sviluppo dei sistemi informatici. Sono infine 4,2 i milioni destinati ai Consorzi di sviluppo industriale.



L'assessore alle Finanze Barbara Zilli parla in Consiglio con il collega di giunta Sergio Emidio Bini, titolare della delega alle Attività produttive

Bonus rottamazioni e spinta al Recovery Plan Nuove risorse in arrivo

Nella manovra 8,5 milioni per liquidare 2 mila domande inevase di contributi auto
Un fondo di rotazione da 5 milioni sosterrà la progettazione delle opere del Pnrr

Diego D'Amelio / TRIESTE

L'assestamento di bilancio soddisferà le oltre duemila domande arretrate per il contributo regionale per l'acquisto di auto ecologiche. La misura fa parte del nuovo pacchetto di emendamenti alla manovra estiva licenziato ieri dalla giunta, che introduce anche un fondo per aiutare i Comuni a sostenere i costi di progettazione delle opere finanziate con il Pnrr e con le risorse della programmazione europea, che metteranno a dura prova la macchina organizzativa degli enti pubblici nei prossimi anni.

Il blocco di integrazioni varato ieri è l'ultimo prima della discussione del disegno di legge in Consiglio regionale, programmata per la prossima settimana. L'esecutivo si riserva di presentare le ultime misure nel corso dei lavori d'Aula. Il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen sono al lavoro su un'ulteriore serie di interventi pensati per la ripartenza in sicurezza dell'anno scolastico, dopo il milione già stanziato per una cinquantina di assunzioni fra personale tecnico-amministrativo degli istituti e impiegati dell'Ufficio scolastico regionale.

Nel corso della seduta straordinaria di ieri mattina, l'assessore al Bilancio Barbara Zilli ha presentato gli emendamenti, fra i quali il più popolare stanzia 8,5 milioni per scorrere interamente la graduatoria del contributo alla rottamazione con acquisto di veicoli elettrici e ibridi. Le emergenze dalla pandemia hanno consigliato di non rifinanziare il bonus nel 2021, ma per tutto l'anno scorso si sono accumulate le richieste. Con i nuovi fondi si soddisfano gli oltre duemila in attesa, cui spettano in media 4 mila euro. L'impegno della Regione si è attestato in totale a oltre 18 milioni.

«Gli emendamenti approvati valorizzano in particolare gli investimenti pubblici e privati, le infrastrutture montane e l'attenzione al verde», commenta Zilli a fine riunione. All'assessore è particolarmente caro «il fondo di rotazione per la progettazione a favore dei Comuni e delle aggregazioni di enti locali, che a breve dovranno affrontare la sfida del Pnrr nazionale e della nuova Programmazione europea». Il fondo è dotato di 5 milioni e permetterà alla Regione di anticipare ai municipi la liquidità necessaria a progettare le opere, «sollevandoli di fatto – spiega Zilli – dagli oneri amministrativi e contabili. L'obiettivo della giunta è stato creare uno strumento a servizio delle amministrazioni locali affinché possano attivarsi per tempo nella predisposizione della progettazione delle opere, con priorità a quelle previste dal Pnrr o dal Fondo complementare, in modo che le stesse opere siano realizzate in tempi brevi».

La Regione intende così cogliere «l'opportunità derivante dai fondi europei, che deve essere un volano per la nostra economia dopo la crisi pandemica», ma il sistema vuole essere anche un modo per aprire il confronto con i sindaci sulle priorità e creare un punto di raccordo che consenta di registrare i progetti in campo e verificarne via via lo sviluppo.

La giunta Fedriga stanzia inoltre 8,8 milioni a favore di PromoTurismoFvg, per investimenti sulle infrastrutture nell'area montana e altri 2 milioni per la progettazione di aree verdi urbane comunali. Per la Venezia Giulia sono poi in arrivo 2 milioni per l'acquisto della nuova sede dell'Arpa a Trieste, mentre Gorizia incasserà 2,5 milioni a integrazione di fondi già precedentemente messi a bilancio per la realizzazione del parcheggio interrato. Dopo gli impegni per l'accordo con la sanità privata e gli investimenti nei piccoli ospedali, il sistema riceve altri 2 milioni per lo sviluppo dei sistemi informatici reso urgente dalla pandemia. Sono infine 4,2 i milioni destinati ai Consorzi di sviluppo industriale della regione. —

LE POSTE PER L'ACCOGLIENZA

Piano immigrazione da 7 milioni Botta e risposta in commissione

TRIESTE

Un "pacchetto" da 7 milioni di euro che «risponde alle molteplici esigenze provocate dal fenomeno immigrazione», secondo l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. Un documento «incompleto e poco trasparente», contrattaccano M5S e Patto, mentre il Pd parla di «esplosione di costi sfuggita di mano». La sesta commissione esprime parere favorevole a maggioranza sul Programma immigrazione 2021 della giunta, con la contrarietà di Cittadini e Open.

Lo scontro più acceso con le opposizioni è sul tema dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, che ha visto l'incremento del capitolo di assestamento di quasi 4,3 milioni e che vale quasi 6,3 milioni. «Risorse necessarie agli enti locali del Fvg – spiega Roberti – che, a causa della pandemia, hanno visto aumentare in modo esponenziale i costi per la gestione di giovani che dichiarano di avere 16 e 17 anni e che, concluso il periodo di quarantena, si allontanano dalle strutture di accoglienza sottraendosi a qualsiasi progetto di integrazione». La Regione, aggiunge, «sta continuando a garantire i finanziamenti necessari per evitare che i bilanci dei Comuni vadano in sofferenza, ma queste poste non possono essere incontrollate».



L'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti

I 5 Stelle contestano però con Andrea Ussai, che rilancia un'alternativa: «Incomprensibile perché non si ragioni sull'attivazione di una struttura governativa per la prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, che sarebbe a totale carico del Viminale con fondi europei». Nel botta e risposta, Roberti precisa di aver chiesto al governo «a più

Le finanze della Regione

La magistratura contabile promuove i bilanci pur evidenziando spese inferiori alle entrate. «Ora avanti con politiche anti recessive»

La Corte dei conti sollecita la ripresa degli investimenti dopo un 2020 in frenata

Diego D'Amelio / TRIESTE

Bilanci solidi nonostante la pandemia. La Corte dei conti promuove la gestione finanziaria della Regione, che viene invitata a riprendere a investire dopo un 2020 in cui l'ente ha speso meno di quanto incamerato. La magistratura contabile emette il suo positivo giudizio di parifica sul consuntivo dell'anno scorso, sottolineando inoltre l'esigenza di riprendere il percorso di riforma della sanità e di vigilare su come il privato impiegherà le risorse pubbliche stanziate per la riduzione delle liste d'attesa. La seduta è occasione anche per quantificare la spesa Covid (90 milioni nel 2020, coperti in buona parte dallo Stato) e per esortare la Regione a spingere su assunzioni e digitalizzazione per attuare al meglio il Recovery Plan.

IL QUADRO

«Nonostante la difficile congiuntura economica determinata dalla pandemia – esordisce la presidente della Sezione di controllo Emanuela Pesel – la situazione finanziaria è sostanzialmente positiva», con il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e la riduzione dell'indebitamento (arrivato a 318 milioni dai 340 del 2019, cui vanno aggiunti gli oltre 300 di nuovi mutui previsti dall'ultima legge di stabilità). Pesel nota allo stesso tempo «qualche difficoltà nella gestione tempestiva delle risorse in entrata»: la Regione ha speso meno di quanto avrebbe potuto e sta qui la principale spiegazione del volume importante dell'assestamento di bilancio in discussione in questi giorni. Il procuratore Tiziana Spedicato auspica allora interventi «senza indugio con politiche antirecessive». Importante in questi mesi il supporto dello Stato, che a ristoro delle mancate entrate dovute alla pandemia ha versato alla Regione 538 milioni e ai Comuni 98. Da Roma è arrivato inoltre l'83% dei 90 milioni spesi in Fvg per contenere l'emergenza sanitaria.



LA CERIMONIA
LA PRESIDENTE DELLA SEZION EDI CONTROLLO EMANUELA PESEL (F.BRUNI)

Sotto i riflettori il nodo delle tante prestazioni sanitarie erogate fuori regione e quello delle liste d'attesa in molti casi troppo lunghe

Invocati «controlli rigorosissimi» sull'impiego di risorse pubbliche stanziate per il privato accreditato

LA SANITÀ

Al di là dell'emergenza, Pesel chiede di riprendere il percorso di riforma del sistema sanitario, interrotto sul nascere dalla pandemia, con più integrazione fra ospedale e territorio. La relazione di Spedicato dedica un lungo passaggio al nodo della fuga sanitaria e delle liste d'attesa. Sono più i residenti del Fvg a curarsi fuori regione che gli arrivi da fuori: il saldo fra mobilità in uscita e in ingresso costa alla Regione 4,5 milioni. Il procuratore parla di «servizio sanitario meno attrattivo» e chiede un monitoraggio costante delle prestazioni che il pubblico non riesce a erogare in tempi accettabili. Sottolinea ancora che «la criticità delle lunghe liste d'attesa non va affrontata sotto la spunta delle urgenze, ma attraverso una continua pianificazione». Spedicato chiede che l'impiego delle risorse aggiuntive stanziate per il privato accreditato sia oggetto di «un controllo rigorosissimo» per evitare che il privato possa gonfiare i costi erogando prestazioni non necessarie.



IL POST COVID

La giunta Fedriga viene spronata dalla Corte a insistere sulle vaccinazioni, preparare piani pandemici per ottobre e rafforzare il percorso di informatizzazione della sanità. Ma c'è pure la necessità di guardare al dopo e cioè all'attuazione del Pnrr. Per i magistrati la sfida potrà essere vinta digitalizzando per tempo le procedure e rafforzando il ricambio generazionale dei dipendenti, aprendo una stagione di concorsi e usando la contrattazione anche per forme incentivanti. Secondo Pesel, bisogna sfruttare l'accelerazione prodotta dalla pandemia, mettendo «a frutto l'esperienza derivante dallo smart working e dalle riunioni da remoto: nuove concezioni dell'organizzazione lavorativa che garantiscono un migliore equilibrio tra la vita personale e quella lavorativa, a tutto vantaggio dell'efficienza».

IL GOVERNATORE

«Il giudizio è enormemente positivo», osserva Massimiliano Fedriga, rimarcando che «a causa del Covid sono stati rallentati i percorsi di riforma intrapresi per autonomie locali e sanità. Stiamo lavorando per risolvere le problematiche collegate alle liste d'attesa e all'emigrazione sanitaria: è necessario potenziare la sanità pubblica e deve essere trovato un equilibrio che consenta al privato accreditato del Fvg di collaborare per evitare che le persone si rivolgano alle strutture di altre regioni». Fedriga sottolinea quindi che «la giunta sta lavorando per la riscrittura dei Patti finanziari con il governo con l'obiettivo di vedere riconosciuto il principio che il contributo straordinario al saldo di finanza pubblica dato dalle Regioni a statuto speciale è a carattere temporaneo» e deve quindi essere drasticamente ridotto. —

PIERO MAURO ZANIN

Spunti e riscontri



Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin garantisce «massimo impegno per dare riscontro agli auspici formulati dalla Corte a proposito del completamento della riforma sanitaria. Ci metteremo al più presto al lavoro. Coglieremo anche gli spunti relativi agli enti locali intermedi e alle loro aggregazioni, in modo da poterli mettere in condizione di dare risposte ancora migliori ai cittadini».

SALVATORE SPITALERI

Le scuse attese



«Fedriga si scusi per aver realizzato un avanzo, cioè un risparmio, di 362 milioni che nel 2020 dovevano andare a supporto della grave crisi economica e invece diventano salvadanaio a uso elettorale per la manovra di assestamento». Il dem Salvatore Spitaleri invita inoltre Fedriga a ringraziare il governo Pd-M5s «per aver ridotto il contributo alla finanza generale e per l'intervento sulle spese sanitarie».

MARCO DREOSTO

Qualità della vita



«Oltre 70 milioni di euro in arrivo in Friuli Venezia Giulia, grazie al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare del Ministero delle Infrastrutture. Un risultato che esalta l'operato della Lega al governo e delle istituzioni locali». A dirlo in una nota, l'eurodeputato della Lega Marco Dreosto. «L'Alta Commissione ha esaminato le oltre 290 proposte pervenute da Regioni, Comuni e Città Metropolitane».

riprese» un intervento per fronteggiare l'emergenza, ma «Roma non ha mai dato risposta». «L'assessore rimbalza la responsabilità ai sindaci – ribatte Ussai –, ma non può nascondersi, considerato anche il grave ritardo della giunta sul regolamento per le strutture di accoglienza per i minori non accompagnati». La dem Chiara Da Giau rincara la dose: «L'immigrazione continua a essere usata in maniera propagandistica e nel piano manca una progettualità che superi ilclamore mediatico e la mera "difesa" dagli immigrati». Con la giunta si schiera il leghista Antonio Calligaris: «L'impegno del mantenimento e della gestione dei Msna è esclusivo del sindaco, non della Regione».

M.B.

IL DIBATTITO

Referendum sulla giustizia Via libera della maggioranza

TRIESTE

C'è il via libera della maggioranza ai sei referendum abrogativi proposti dalla Lombardia, che puntano a eliminare il meccanismo della raccolta firme per il magistrato che voglia candidarsi al Consiglio superiore, introdurre il meccanismo di responsabilità diretta del magistrato, allargare la valutazione sulla professionalità dei magistrati ad altre categorie, separare le carriere tra pm e giudice, limitare la custodia cautelare a casi di particolare gravità e abolire il decreto Severino sull'incandidabilità per chi ha commesso una certa fattispecie di reati. In prima commissione va però in scena il rifiuto al voto delle opposizioni che, compatte, affermano che sui temi della giustizia debba esprimersi il Parlamento. Una scelta che crea attrito, con il leghista Mauro Bordin che ricorda come «anche Radicali e Italia Viva aderiscano al referendum» e il grillino Andrea Ussai che ribatte: «La Lega fa squadra con Renzi, forse sarà un segno». No a «ingerenze nel dibattito parlamentare», dice in ogni caso Mauro Capozzella (M5S) e così tutta la minoranza: da Diego Moretti (Pd) a Massimo Moretuzzo (Patto) a Tiziano Centis (Cittadini). «I referendum sono stimolo e pungolo all'azione legislativa – replica infine Pierpaolo Roberti –. Curioso sentir dire che il cittadino non debba dire la sua su un tema così delicato, specie dal M5S che ha chiesto di non disturbare il manovratore, nonostante sostenga sempre che uno vale uno». —

M.B.



Il grillino Andrea Ussai

SVOLTA NELLE INDAGINI A VOGHERA

L'assessore preso a pugni Spunta video dell'aggressione

Una telecamera sulla strada riprende il marocchino prima di essere ucciso
Il leghista: avevo il colpo in canna perché la sera controllo che la città sia sicura



La sorella della vittima depone dei fiori in ricordo del fratello


L'assessore Massimo Adriatici


Youns El Bossettaoui

Fabio Poletti
INVIATO A VOGHERA (PAVIA)

Non è stato un caso. L'assessore sceriffo di Voghera Massimo Adriatici, c'era andato apposta l'altra sera in piazza Meardi. Dopo che gli avevano segnalato che qualche giorno prima Youns El Bossettaoui, in un bar dall'altra parte della piazza rispetto a dove sarà ucciso, all'ora di pranzo quando il locale era più affollato, si era abbassato i pantaloni e pure le mutande.

Il marocchino che poi avrebbe ucciso dopo essere stato aggredito, era già un obiettivo nella sua testa. Un obiettivo politico, si capisce. Una di quelle cose che questo ex poliziotto diventato poi avvocato, arruolato nella Lega di Matteo Salvini, sentiva come una missione. Ai carabinieri che gli chiederanno, subito dopo il fatto, come mai fosse armato e soprattutto con il colpo in canna della sua pistola, l'assessore sceriffo dà una risposta che è già tutta la storia: «Avevo il colpo in canna perché io la sera vado in giro a controllare che Voghera sia sicura».

Un uomo fatto ronda. «Un solitario», dice chi lo conosce bene, non solo sui banchi del consiglio comunale. Non una moglie. Nemmeno una ex. Zero fidanzate. Solo un padre assai anziano, ex vicecomandante della Stradale di Pavia. Massimo Adriatici è un poliziotto, figlio di pubblico ufficiale, poliziotto dentro anche se dovrebbe essere un politico. «Salvato» dalla politica, da una legge sulla legittima difesa che è quella che è. E da un coro, anche qui a Voghera, di chi lo vede come un salvatore e non come un giustiziere della notte. «A Voghera non si è più sicuri, ci sono troppi stranieri», ripete il mantra di sempre la signora con la camicietta bianca, a un metro dagli sparuti mazzi di fiori lasciati dove è morto Youns El Bossettaoui che aveva 38 anni, una moglie, due figli, troppi problemi.

Quello che è successo l'altra sera si vede, almeno in parte, ripreso da una telecamera stradale di corso XX Marzo. Manca il sonoro, ma si capisce tutto. Si vede il giovane marocchino avvicinare l'assessore che ha in mano un telefonino. Massimo Adriatici dirà che stava chiamando la polizia perché l'uomo che stava affrontando era ubriaco e visibilmente alterato. Si vede Youns El Bossettaoui tirare uno schiaffone di quelli potenti, caricato con tutta la spalla, che fa cadere l'assessore sceriffo. Quello che succede subito dopo avviene dietro l'angolo, lontano dal raggio di ripresa della telecamera.

Ma quei pochi frame, nemmeno trenta secondi, bastano e avanzano alla Procura per credere alla versione dell'assessore, che ha sempre dichiarato di aver impugnato la pistola solo dopo l'aggressione, e che il colpo sarebbe partito accidentalmente per essere caduto. Al pubblico ministero Roberto Valli basta e avanza per derubricare il reato da omicidio volontario, contestato dai carabinieri al momento del fermo, in eccesso colposo di legittima difesa. Nell'udienza davanti al gip Maria Cristina Lapi la Procura chiederà comunque che Massimo Adriatici rimanga agli arresti domiciliari perché c'è il pericolo di reiterazione del reato.

Anche i difensori dei famigliari del marocchino ucciso, gli avvocati Marco Romagnoli e Debora Piazza, avrebbero un video. Ripreso con un telefonino da un giovane straniero che passava per caso, da un'angolazione diversa, in cui si vedrebbe bene l'assessore mentre ha in mano la pistola. Secondo i legali il video farebbe luce su punti ancora oscuri: «Stupisce la velocità con cui i magistrati stanno conducendo le indagini e come già hanno deciso di che reato si tratti». Fuori dal processo, ma non da questa vicenda, rimane la storia dell'assessore. Mai troppo gradito dal Prefetto di Pavia, né dai comandanti locali delle forze dell'ordine, per le sue troppe ingerenze. Quelle di un uomo che si sentiva una ronda. —

Il Csm boccia la gestione dell'inchiesta
«Non poteva essere sottratta alla giudice»

Mottarone, ad agosto la perizia sulla fune e sulla scatola nera


La cabina precipitata della funivia del Mottarone: 14 le vittime

IL CASO

Saranno un passo importante per arrivare a far luce sulle cause dell'incidente della funivia del Mottarone, nel quale hanno perso la vita 14 persone, i sopralluoghi degli ingegneri del Tribunale di Verbania a cui è stato affidato il compito di accertare quel che è accaduto la mattina dello scorso 23 maggio e i motivi per cui il cavo trainante dell'impianto di risalita si è spezzato e la cabina numero 3 è precipitata.

«Sono a pezzi per quel che è successo ma ho la coscienza a posto», ha detto Enrico Perocchio, il responsabile di esercizio della società che gestiva la funivia tra i 14 indagati, fuori dall'aula congressi della sede della Provincia del Verbano Cusio Ossola, dove con il conferimento formale dell'incarico ai tecnici già nominati dal gip Elena Ceriotti, ha preso il via la maxi perizia con la quale si punta a far luce sulle cause della tragedia. Il giudice, infatti, nel primo pomeriggio, nella aula congressi ha dato una 'tabella di marcia'. Si comincia tra poco più di 10 giorni, il 3 agosto, con la squadra di docenti guidati dal professor Antonio De Luca, ordinario dei tecnica delle costruzioni all'Università Federico II di Napoli che si recheranno sul luogo dell'incidente per i rilievi sulla fune, sulla cabina, sui freni e sull'intero impianto per poi fare la loro ricostruzione senza tralasciare nulla. Le verifiche non saranno solo strutturali, ma riguardano anche la genesi della funivia, da quando è entrata in funzione, i vari passaggi di proprietà, la manutenzione.

A fine agosto, invece, prenderà il via il lavoro di Paolo Reale, professore all'Università Uninettuno di Roma e di Paolo Dal Checco, sulla cosiddetta scatola nera, in realtà alcuni supporti informatici, tra cui pc, riconducibili "al sistema di registrazione dati ed eventi dell'impianto" in particolare del secondo tronco, ossia il tratto Alpino-Mottarone. Il 16 dicembre, infine, è stata fissata una nuova udienza in cui gli esperti dovrebbero illustrare le loro conclusioni.

Intanto, il Csm ha ritenuto irregolare la gestione del fascicolo sulla strage nel tribunale di Verbania. Il balletto di competenze tra giudici, l'anomala informalità dei provvedimenti, la ripetuta assenza del capo dell'ufficio, le comunicazioni via mail e chat, l'arbitrarietà dei criteri di assegnazione e sottrazione del fascicolo configurano «un triplo pasticcio» senza precedenti nella storia giudiziaria italiana. Questa la conclusione della settima commissione del Consiglio superiore della magistratura, che non senza imbarazzo ha esaminato il dossier bocciando i tre provvedimenti del tribunale. Mercoledì il documento sarà votato dal plenum. —

Terrore in vacanza

A Marina Grande pullman fa un volo di 10 metri: un morto e 23 feriti, i più gravi trasferiti a Napoli. Un turista: ho visto l'autista che si sentiva male

Capri, un autobus precipita sulla spiaggia «Un miracolo, poteva essere una strage»

IL REPORTAGE

Grazia Longo
INVIATA A CAPRI

Sbarcando sull'isola, alle 5 del pomeriggio, si viene accolti, oltre che da un sole abbagliante, dal frastuono delle pale degli elicotteri che fanno la spola tra Capri e Napoli per terminare il trasferimento dei 23 feriti del drammatico incidente in cui ha perso la vita l'autista del minibus precipitato da una scogliera di 12 metri. «Poteva essere una strage» ripetono attoniti sopravvissuti, testimoni e rappresentanti delle forze dell'ordine, mentre i tavolini dei bar sono pieni all'inverosimile di turisti che mangiano granite e gelati al limone.

In ogni caso è stata comunque una tragedia: il minibus dell'Atc, alle 11.30, è volato giù, a Marina Grande, come un birillo sul retro delle cabine del lido "Le ondine di Gemma" a due passi dai bagnanti. Qualcuno di questi è rimasto ferito dal volo dei pezzi di legno e ferro, mentre i passeggeri del pulmino, compresi due bambini di 10 e 11 anni, hanno riportato fratture multiple, e hanno trasformato in un incubo una giornata di vacanza.

Un malore la causa più probabile l'autopsia potrà confermare l'ipotesi

È invece morto sul lavoro Emanuele Melillo, 33 anni - padre di una bimba di 5 anni la quale a breve avrà un fratellino - che lavorava da tempo come conducente della linea Atc. La sua fine resta un giallo, sotto vari punti di vista. Ancora da chiarire sono infatti le cause che hanno determinato l'incidente: il mezzo era in salita e viaggiava al massimo a 20 chilometri all'ora, quando all'improvviso ha sbandato, è andato a sbattere contro una ringhiera di metallo a protezione della scogliera che ha ceduto e a quel punto il minibus è piombato giù. Andandosi ad incastrare sulla passerella sul retro delle cabine dello stabilimento balneare. Che cosa si nasconde dietro allo sbandamento? Un malore sembra la causa più probabile, anche se solo l'autopsia potrà confermare i sospetti. Sembra essere senza fondamento, invece, l'ipotesi rilanciata sui social da un blogger della zona che allude al sospetto che Melillo stesse guidando mentre parlava al cellulare. «Lo escludo nella maniera più categorica - afferma il sindaco di Capri Marino Lembo - sono solo maldicenze, il giovane era noto per la sua professionalità ed esperienza».





Le immagini, in senso orario: Il minibus dopo il volo s'incastra vicino alla spiaggia; lo stabilimento balneare dove è avvenuto l'incidente; L'unica vittima, l'autista Emanuele Melillo; l'arrivo dei soccorsi sul luogo dell'incidente. I feriti più gravi sono stati trasportati a Napoli





E c'è uno dei passeggeri, l'italo-francese Raphael Della Nave, ferito ad una gamba e a un braccio che attesta la pista del malore: «Ad un certo punto ho visto la testa dell'autista che oscillava a destra e sinistra e poi siamo crollati giù. Forse ha avuto un attacco di cuore». In ogni caso, il cellulare della vittima è stato sequestrato dalla procura di Napoli e si procederà alla copia forense per accertare le ultime chiamate. Ma anche i suoi colleghi spendono parole di stima nei suoi confronti. «Lavorava nell'azienda trasporti da diversi anni - racconta Vincenzo A. -. Era molto scrupoloso e attento, non credo proprio stesse al telefono. Era un uomo buono generoso, un volontario della Croce Rossa. Sicuramente si è sentito male e ha perso il controllo del volante».

RAFFAELE DELLA NAVE
TURISTA ITALO-FRANCESE
SUL MINIBUS

Ad un certo punto ho visto la testa dell'autista che oscillava. Forse ha avuto un attacco di cuore

In ogni caso il giallo non fa che alimentarsi, perché al di là della causa dello sbandamento resta da capire come mai la barriera in metallo sia stata divelta come fosse un panetto di burro. La polizia sta lavorando per ricostruire l'incidente, sul posto presenti anche i carabinieri, e occorre chiarire come il cemento in cui era incastrata la barriera crollata abbia ceduto così in fretta. Lo Stato malandato è evidente anche negli altri tratti, quelli ancora in piedi. E subito inizia lo scaricabarile sulla manutenzione. «Quel tratto di strada è provinciale - afferma il sindaco Lembo - la competenza quindi non è del Comune». Intervengono in merito anche i sindacati. «È solo l'ultima tragedia sul lavoro, si verifichi se tutte le condizioni di sicurezza sono state rispettate nel servizio di trasporto pubblico» tuonano i sindacati Filt-Cgil e Uglfna.

ANTONELLO SPINELLA
ISTRUTTORE DI NUOTO
SUL LUOGO DELL'INCIDENTE

Ho visto crollare il bus, sono rimasto scioccato ma poi sono accorso sul luogo dell'incidente per cercare di aiutare

Tra i feriti anche due turisti francesi e due libanesi, e poi italiani da Nord a Sud, Mantova, Treviso, Modena, Tivoli, Pistoia, Caserta e Napoli. In molti, probabilmente, avevano scelto il minibus anche perché in mattina la funicolare di Capri era stata chiusa per un guasto. «Dolore e sgomento per quanto avvenuto. Sono vicino ai familiari dell'autista deceduto e ai feriti», dichiara il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Renato Brunetta.

Al momento non si conosce il numero esatto dei feriti che erano sulla spiaggia, ma dovrebbero essere tre o quattro. Tutti gli altri si trovavano sul minibus che è dotato di 14 posti a sedere, ma tanti erano in piedi. C'è un video che riprende il volo: è quello della telecamera della Tenenza della guardia di Finanza vicino alla strada. Ma filma solo il momento della caduta del pulmino e quindi non può essere utile per comprendere che cosa si celi dietro. «Quando ho l'ho visto cadere non credevo ai miei occhi - rievoca Antonello Spinella -. Da oltre 35 anni sono istruttore di nuoto e stavo facendo una lezione sulla spiaggia. Appena ho assistito alla scena del crollo sono rimasto scioccato ma non impietrito. Infatti sono riuscito a correre per cercare di aiutare quei poveretti. Per fortuna i soccorsi sono arrivati subito e anche molti residenti si sono dati da fare per portare i feriti al nostro ospedale Capilupi».

Sono invece apparse subito evidenti le condizioni gravissime di Emiliano Melillo, grande tifoso del Napoli e noto con il soprannome di Menueloccio: i medici hanno provato a rianimarlo per quasi un'ora ma non c'è stato nulla da fare.

«Hanno chiuso la strada per un paio di ore - ricorda il pensionato Accorsio Guardino -. Io abito qua vicino e sono vivo per miracolo. Neppure mezz'ora prima ero sulla passerella dietro le cabine dove è caduto il minibus. Non riesco nemmeno a capacitarmi degli scherzi del destino». Ciro, cameriere della vicina Gelateria Bar "Grotta azzurra" ancora trema «per il botto tremendo che ho sentito. Non riuscivo a capire cosa fosse successo, mi sono allungato un po' e ho capito che era venuto giù un pulmino, ma non me la sono sentita di avvicinarmi. Mi sembrava di rivivere la scena della funivia del Mottarone vista in tv». —

IL PROGETTO

Un resort extra lusso con marina e golf club alle spalle di Sebenico

Via libera del governo croato all'investimento da 300 milioni Tra i finanziatori anche il magnate anglo-iraniano Ali Parsa



L'area attorno al lago di Prukljan dove sorgerà il resort

Andrea Marsanich / SEBENICO

Via libera del governo a uno dei più grandi progetti turistici degli ultimi tempi in Croazia. Interessata un'area di poco meno di 200 ettari nelle vicinanze del lago di Prukljan, vicino all'antica cittadina di Scardona alle spalle di Sebenico, in Dalmazia. Secondo i media locali l'azienda Dalmatia sport and health resort, con sede a Spalato, ha intenzione di investire circa 300 milioni di euro nella costruzione di un campo da golf con 18 buche, albergo, ville e porticciolo turistico. Nel progetto sarebbe coinvolto a livello finanziario anche il magnate Ali Parsa, imprenditore britannico di origini iraniane, noto a livello globale per avere fondato nel 2013 il sistema Babylon Health, che offre 24 ore su 24, grazie a messaggi di testo e video , servizi di assistenza sanitaria e consigli dei medici tramite applicazione mobile. Grazie a Babylon health, a cui si può accedere in una sessantina di Paesi di tutto il mondo, Ali Parsa è stato inserito nella lista degli uomini più ricchi e influenti del Regno Unito.

L'imprenditore coinvolto è uno degli uomini più ricchi d'Inghilterra

Previsti nel complesso turistico ville, hotel, un campo a 18 buche e due spiagge

La Dalmatia sport and health resort, appartenente alla The Dalmatian Resort Croatia con sede in Olanda, non ha dovuto attendere a lungo il via libera al progetto Prukljan (uno dei laghi più belli e affascinanti in Croazia). A causa di una serie di problemi burocratici, infatti, solo di recente è arrivata l'autorizzazione del governo, che ha consentito all'investitore di depositare la richiesta lettera d' intenti, in cui si certifica che la Banca posta croata rilascerà le dovute garanzie bancarie per un ammontare di 14 milioni di euro. È stato fatto sapere che il contratto tra governo e investitore sarà firmato entro un massimo di 3 mesi e che il progetto verrà portato a termine non più tardi del 2026. Lungo le rive del lago Prukljan (il secondo più grande nel Paese grazie alla sua superficie di 11,5 chilometri quadrati), verrà realizzato l'impianto sportivo che si estenderà su 136 ettari. I diritti di gestione ammonteranno a 99 anni, con l' investitore che dovrà pagare annualmente allo Stato croato la somma di 2,6 milioni di kune, sui 345 mila euro. Le citate strutture ricettive avranno fino a 1.500 posti letto e come minimo 4 stelle. Hotel e ville si estenderanno su una superficie di 54 ettari, lotto di terreno che Zagabria venderà all'impresa investitrice, incassando 46 milioni di kune, circa 6 milioni di euro. Non è tutto: il governo ha approvato inoltre la concessione cinquantennale dell'area in regime di demanio marittimo per la costruzione di un marina e la fruizione di due spiagge. —

CAUSE ANCORA DA ACCERTARE

A Lussinpiccolo scoppiano due incendi Distrutte auto di turisti



Uno dei due incendi scoppiati a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO

Due incendi scoppiati contemporaneamente, a distanza di circa mezzo chilometro l' uno dall'altro e che in breve tempo si sono divorati dieci automobili, una moto e anche qualche decina di metri quadrati di area boschiva. A Lussinpiccolo, invasa in questi giorni da migliaia di vacanzieri, il doppio rogo è l'argomento sulla bocca di tutti.

Tutto è accaduto mercoledì scorso in zona Liski, nelle vicinanze del villaggio di Ciunschi, dove il fuoco, anzi i fuochi - divampati per cause ancora sconosciute - hanno distrutto vetture, moto e un pò di bosco. Danni che sarebbero potuti essere ancora più consistenti se i pompieri della stazione locale non fossero intervenuti rapidamente riuscendo ad impedire che andasse in fiamme la vasta pineta situata nella parte occidentale dell'isola di Lussino.

La polizia si è messa subito in azione per risalire alle cause dei due roghi e capire se ci possa essere il dolo all'origine di un episodio che ha preoccupato e sta preoccupando non poco i lussignani. Avvertimento, vendetta o magari solo cause naturali: saranno le forze dell'ordine a spiegare cosa sia avvenuto a Liski, nei due parcheggi selvaggi, dislocati a poche decine di metri dal mare, con i veicoli posteggiati ai piedi dei pini.

A domare i roghi sono stati 14 tra vigili del fuoco professionisti e volontari di Lussinpiccolo, supportati da 5 mezzi antincendio. Non ci sono stati danni alle persone, mentre quelli materiali sono parecchio alti. Uno dei due incendi ha distrutto sei auto, danneggiando lievemente un settimo veicolo, mentre circa 900 metri quadrati di superficie boschiva sono stati ridotti in cenere. L'altro rogo si è portato via quattro vetture e una motocicletta, bruciando una cinquantina di metri quadrati di bosco.

L'intervento dei soccorritori è stato reso complicato dalla fuoriuscita di carburante dai veicoli, che ha provocato due esplosioni di entità minore. Anche se non ci sono conferme ufficiali in merito, pare che le macchine e la moto distrutte appartenessero tutte a turisti stranieri. —

A.M.

Belgrado legge come un'offesa irreparabile la scelta di Zagabria di raffigurare sui pezzi da 50 cent lo scienziato conteso

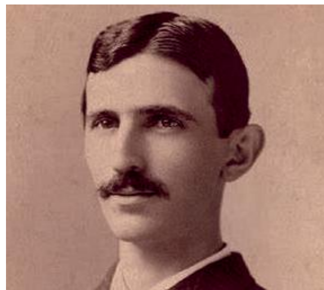
L'immagine di Tesla sui futuri euro croati accende la "guerra delle monete" con i serbi

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Di chi è, Nikola Tesla? È la domanda che ricomincia a circolare sull'asse, sempre infiammabile, tra Zagabria e Belgrado, dopo che il grande scienziato è tornato agli onori delle cronache balcaniche. La prima mossa l'ha fatta la Croazia, Paese membro Ue dal 2013, che ambisce a mandare in pensione la sua kuna e a entrare nell'eurozona nel giro di un paio d'anni. Quando l'obiettivo strategico sarà raggiunto, Zagabria vuole farsi trovare pronta. E per questo ha lanciato una selezione dei simboli che con alta probabilità concorreranno per essere impressi su una delle facce delle monete euro croate, a partire dal 2023.

Selezione che si avvicina a conclusione, con l'annuncio mercoledì delle immagini e delle figure che dovrebbero rappresentare la Croazia all'interno dell'area euro. Fra esse, la sahovnica, lo stemma nazionale a scacchi, la martora, l'alfabeto glagolitico. Ma nella lista, sulla base di un sondaggio online lanciato dalla Banca centrale croata, si è trovato infine anche Tesla, votato dal 23% dei più di 50ila cittadini che hanno partecipato al rilevamento, sbaragliando nella competizione Franjo Tudjman. La decisione finale sui simboli spetta ora al cosiddetto Consiglio nazionale per l'introduzione dell'euro, ma tutto indica che i 50, 20 e 10 cent croati porteranno inciso il volto di Nikola Tesla. Una scelta che, tuttavia, potrebbe provocare nuove tensioni con la Serbia, dove Tesla è già stato onorato sulle banconote da 100 dinari e con l'intitolazione dell'aeroporto.



IL GENIO CONTESO
TESLA NACQUE NEL 1856 DA GENITORI SERBI IN UN PAESINO OGGI IN CROAZIA

Divenne famoso per gli esperimenti sulla comunicazione senza fili nel 1893 messi a punto negli Stati Uniti



Una banconota serba da 100 dinari che riporta l'immagine del fisico ed ingegnere elettronico

Quella del fisico è, suo malgrado, una figura divisiva. Pioniere nel campo dell'elettromagnetismo e anticipatore della moderna ingegneria elettrica, nacque da famiglia serba nel 1856 nel paesino di Smiljian, ai tempi parte dell'Impero austriaco, oggi in Croazia. Morì, da cittadino Usa, nel 1943. Origini complesse che continuano ancora oggi a provocare polemiche. Lo fanno sicuramente in Serbia, dove Tesla è considerato un vero e proprio eroe nazionale e dove ogni tentativo di "appropriazione" dello scienziato è letto come un'offesa irreparabile.

«Gli ustascia hanno ucciso i suoi parenti dovunque fossero e ora lo mettono sulle monete», ha attaccato Informer, uno dei tabloid filogovernativi di Belgrado. «Scandalo mai visto prima, i croati di nuovo rubano Tesla», ha fatto eco il Kurir, mentre la dirigenza al potere ha scelto il silenzio, per ora. Unica reazione, dura, quella della Banca nazionale serba, che ha anticipato «misure appropriate» contro «l'appropriazione» indebita dell'eroe serbo, se Zagabria andrà avanti, ha raccontato il Telegraf.

Non sono minacce vuote. La Serbia, ad esempio, aveva reagito duramente quando la Ue aveva definito Tesla «illustre croato». Ed era stata vera guerra diplomatica, nel 2020, quando Zagabria aveva inserito lo scienziato fra «gli innovatori» nazionali da celebrare all'Expo. Ma Tesla è stato al centro di diatribe nella stessa Serbia, tra Chiesa ortodossa che ne voleva le ceneri e società civile contraria. Cosa avrebbe detto Tesla? Vale sempre quanto lui stesso avrebbe scritto a un politico croato nel 1936, come riportato anni fa dalla Tanjug: «Sono ugualmente orgoglioso delle mie origini serbe e della mia patria croata, lunga vita a tutti gli jugoslavi». E c'è anche un'altra possibilità. Che Tesla sia la scelta giusta, un ponte tra Belgrado e Zagabria e una mossa in realtà anti-nazionalistica, ha suggerito lo storico Hrvoje Klasic. E non più «una ristretta figura etnonazionale, che permetta magari pure ai serbi di Croazia di scoprire uno spazio simbolico nel Paese» in cui vivono, ha scritto su Twitter il politologo Florian Bieber. —

Il governo Plenkovic accelera sul percorso che porterà il Paese ad adottare la moneta unica, attesa con favore anche dai cittadini

Gennaio 2023 la data chiave per l'ingresso nell'eurozona

IL FOCUS

BELGRADO

Mentre si apre il dibattito su Tesla e gli euro di Zagabria, la Croazia è sempre più vicina a diventare il prossimo membro dell'eurozona. La data-chiave potrebbe essere già il 2023, ha confermato di recente il premier croato Andrej Plenkovic, assicurando che il Paese, entrato nell'Ue nel 2013, è impegnato a «mantenere la stabilità del tasso di cambio per entrare nella zona euro il primo gennaio 2023». Il passo propedeutico è stato compiuto l'anno scorso, con l'ingresso di Zagabria nel meccanismo Erm-II, la cosiddetta "sala d'attesa" dell'euro.

L'euro porterà benefici enormi a Zagabria, ha ribadito Plenkovic. Non ci saranno più rischi di fluttuazioni valutarie, i tassi d'interesse scenderanno e saranno favoriti gli investimenti stranieri, oltre a permettere alla Croazia di finanziarsi con maggior facilità sui mercati internazionali, di esportare con rinnovato slancio e di attrarre più turisti, uno dei motori principali dell'economia nazionale. Vantaggi che sono sempre più colti anche dalla gente comune. Lo ha confermato l'ultimo Eurobarometro Ue, che ha tastato il polso ai cittadini dei nove Paesi Ue che non hanno ancora sostituito le loro monete nazionali con quella unica, ossia Bulgaria, Cechia, Croazia appunto, Ungheria, Polonia, Romania e Svezia. Di questi Paesi, solo la Croazia è in pole per adottare l'euro, mentre tutti gli altri sono in ritardo o non interessati, per ora, al gran passo. Lo sono però i residenti in queste nazioni, con il 60% - secondo Eurobarometer – che ritengono «che l'euro abbia riflessi positivi per i Paesi dell'eurozona» e il 55% che pensa che sarebbe un bene entrarvi quanto prima. In queste nazioni, in un eventuale referendum una media del 57% voterebbe a favore dell'euro, con l'eccezione di Cechia e Svezia, dove la maggioranza è contraria. Fra i sostenitori più convinti della moneta unica, romeni e appunto i croati. Ci sono tuttavia anche timori, come quelli di un aumento dei prezzi, temuto dal 71% dei croati. E il 62% teme che il Paese non sia ancora pronto all'ingresso nell'eurozona. —

ST.GI.



La sede della Banca centrale europea

18812021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole



IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il quinto numero, *Bagni*

IN EDICOLA IL 27 LUGLIO

PROSSIMA USCITA 31 AGOSTO – SARDONI

ECONOMIA

BIG IN MANOVRA

Bono verso la reggenza Udine conferma Mareschi

Confindustria, l'ad di Fincantieri pronto a succedere a se stesso in Federazione
In Friuli nessuna candidatura alla presidenza è stata depositata entro i termini

Elena Del Giudice / UDINE


Giuseppe Bono


Anna Mareschi Danieli


Michelangelo Agrusti

Grandi manovre in atto in seno a Confindustria in Friuli Venezia Giulia rispetto alla governance. Prove di dialogo a distanza tra le territoriali e la federazione per trovare la soluzione al pronunciamento dei probiviri nazionali rispetto alla guida di Confindustria Fvg da parte di Giuseppe Bono, mentre a Udine manca solo la formalità per il via libera alla conferma di Anna Mareschi Danieli.

Dipanare i fili non è agevole. Nemmeno tanto sullo sfondo ci sono i rapporti tesi tra Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, e fedele alleato di Bono, e Mareschi Danieli, il quale non avrebbe gradito la mossa udinese sui probiviri nazionali. Allo studio pare ci sia l'ipotesi di consentire all'ad di Fincantieri di succedere a se stesso nel ruolo - questa volta - di reggente.

Facendo un passo indietro, per rintracciare l'origine della vicenda bisogna tornare all'autunno 2020 quando, in una riunione del Consiglio di presidenza della federazione svoltasi a Udine, si definirono i dettagli di un accordo che doveva portare ad un allungamento dei mandati sia per la territoriale friulana, che per la federazione, e quindi Anna Mareschi Danieli e Giuseppe Bono, in vista della regionalizzazione. A distanza di qualche mese Viale dell'Astronomia comunicò i propri rilievi sulle delibere che, recependo l'accordo, prorogavano i mandati, annullandole. La conseguenza? L'avvio dell'iter per i rinnovi per entrambe.

A muoversi in ottemperanza alla richiesta è stata Confindustria Udine, che ha nominato il comitato di designazione, i famosi "saggi" e avviato le consultazioni; non altrettanto è accaduto in Confindustria Fvg, chiamata anch'essa a rinnovare i vertici in scadenza. La mossa successiva è stata una richiesta di chiarimenti inviata da Udine ai probiviri nazionali i quali hanno confermato l'avvenuto annullamento delle delibere di settembre 2020, e in più hanno sollecitato il Consiglio di presidenza di Confindustria Fvg a procedere con «l'individuazione condivisa di un presidente reggente». «In caso di mancata ottemperanza entro venerdì 23 luglio - prosegue la lettera -, dichiara l'automatico affidamento dell'incarico di reggenza al componente più anziano del Consiglio di presidenza, esclusi i presidenti delle associazioni territoriali federate». In termini anagrafici, il componente più anziano è sempre Giuseppe Bono, e la lettera dei probiviri di fatto non lo esclude; il secondo per anzianità è Roberto Contessi, attuale presidente di Ance Fvg.

> **Scade oggi il termine assegnato dai probiviri nazionali per una soluzione condivisa**

I termini scadono oggi e, a quanto pare, nessuna convocazione formale del Consiglio di presidenza è partita; c'è chi dice siano in atto colloqui tra i vertici il cui esito probabilmente diventerà noto a breve.

A Udine, invece, il lavoro di consultazione dei saggi (Angela Martina, Mario Bolzonella e Italo Collino) sull'ipotesi di una conferma di Anna Mareschi Danieli alla guida dell'associazione, si è concluso. Nessuna candidatura risulta sia stata depositata entro i termini previsti dallo statuto, e sebbene manchi la relazione finale del comitato di designazione - attesa la prossima settimana - la strada appare tracciata, aprendo ad un mandato bis per la presidente in carica. —

IL NODO GOVERNANCE

Generali, i soci privati più vicini in vista del rinnovo del cda

TRIESTE


Philippe Donnet

Sarà un'estate caldissima per la finanza italiana. Philippe Donnet, amministratore delegato del Leone di Trieste sarebbe finito nel mirino di alcuni grandi soci privati. Secondo La Repubblica, alcuni azionisti di peso e cioè Francesco Gaetano Caltagirone, che ha il 5,7% di Generali, Leonardo Del Vecchio con il 4,8%, i Benetton con il 4% e la Fondazione Crt con l'1,6% si starebbero preparando a chiedere a Donnet - il cui mandato scade in aprile 2022 - di non presentare il suo piano industriale per il triennio 2022-2024. Al momento nessuno ha commentato, né smentito l'indiscrezione stampa. Ma alcuni rilievi si possono comunque fare. A cominciare dal fatto che questa partita per il rinnovo della governance del Leone si gioca in un campo in cui i giocatori si stanno muovendo velocemente. Caltagirone ha in mano il 3 per cento di Mediobanca, primo azionista di Generali con il 13%, e si è prenotato per arrivare al 5 per cento (entro il 17 settembre scade l'ultima put che permetterebbe il balzo nel capitale). La Delfin di Del Vecchio ha il 19 per cento del capitale di Piazzetta Cuccia ed ha in mano l'autorizzazione a salire al 20 per cento. Benetton con Edizione è azionista oltre che del Leone anche di Mediobanca, stabilmente, con il 2 per cento.

Il secondo rilievo è che i tempi sono relativamente stretti e gli occhi, ancor di più dopo il recente blitz dell'imprenditore romano nel capitale dell'istituto milanese, sono tutti puntati sul cda del 2 agosto di Generali, riunione durante la quale verranno portati i conti del semestre. Donnet ha già annunciato che presenterà il suo nuovo piano alla comunità finanziaria il 15 dicembre. Se alcuni consiglieri vogliono stopparlo prima dovranno muoversi presto: tra agosto e settembre. Il cantiere per la governance del Leone è apertissimo anche perché si gioca anche sulla possibilità dell'adozione della lista del cda per il rinnovo del consiglio (che ai grandi soci privati non piace).

Il terzo rilievo, Del Vecchio è rappresentato nel board di Generali da Romolo Bardin, Caltagirone è vicepresidente della compagnia. I Benetton non sono in cda e, come hanno sempre fatto, esprimeranno le loro intenzioni in assemblea con il proprio voto. Ma sicuramente hanno con Del Vecchio, almeno filosoficamente, una identità di vedute sul versante imprenditoriale. Nelle proprie controllate hanno sempre spinto per la crescita, soprattutto internazionale, e per la leadership nei diversi segmenti di mercato. Un po' quello che Caltagirone e Del Vecchio rimproverano a Donnet di non aver fatto: acquisizioni di scarso peso e poca spinta sulla crescita. Non abbastanza per immaginare alleanze, ma pur sempre un punto di partenza con un senso.

R.P.

L'OSSERVATORIO

Credito, la domanda torna sui livelli del '19

TRIESTE

Diminuiscono, nel secondo trimestre dell'anno, le richieste di credito da parte delle imprese italiane. In Fvg la contrazione è più modesta della media nazionale: -16,8% contro -38,5%. Con 86.841 euro, anche l'importo medio richiesto in regione risulta inferiore rispetto al valore nazionale malgrado un balzo del +69,3%. A livello di province, la flessione delle richieste è più accentuata a Trieste e Pordenone, segnano rispettivamente un -19,1% e un -18,8%, seguite da Udine, con un -15%, e Gorizia, con un – 14,7%. Per quanto riguarda l'importo mediamente richiesto, invece, il valore più consistente è quello registrato a Pordenone, con 93.360 Euro, e a Udine, con 92.896 Euro mentre a Trieste si è assestato a 66.288 Euro. —

IN BREVE

La trimestrale
Electrolux Professional vendite a più 31,5%

Balzo del fatturato per Electrolux Professional. Le vendite nette nel 2° trimestre si sono attestate a 1,98 miliardi di corone svedesi (191,2 milioni di euro), +31,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il più penalizzato dalla pandemia, mentre quelle organiche segnano +38,4%. L'Ebitda è di 197 milioni di corone, 19,2 milioni di euro, corrispondente ad un margine del 10,1%. L'utile operativo è di 181 milioni di corone.

L'iniziativa
Da Confidimprese Fvg prestiti diretti alle Pmi

Confidimprese Fvg, intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, con oltre 14.000 soci, 178 milioni di garanzie in essere e 31 milioni di patrimonio netto, si appresta a lanciare una nuova importante iniziativa in favore delle imprese: la concessione di credito diretto. Un progetto che vuole porsi come "complementare" e non concorrente al sistema bancario, per permettere l'erogazione di credito (importi di 30/50.000 euro) a tassi interessanti.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 06.00
DARDANELLES SEA	DA PATRASSO A ORM 31	ore 06.30
VEGA	DA TRIESTE A RIMORCHIATORI	ore 08.00
TAUR	DA TRIESTE A RIMORCHIATORI	ore 08.00
DENEB	DA TRIESTE A RIMORCHIATORI	ore 08.00
SPICA	DA TRIESTE A RIMORCHIATORI	ore 08.00
DAVIDE	DA TRIESTE A RIMORCHIATORI	ore 08.00
ALTAIR	DA TRIESTE A RIMORCHIATORI	ore 08.00
CENTURION	DA TRIESTE A RIMORCHIATORI	ore 08.00
ULUSOY 5	DA CESME A PLT RAMPA	ore 10.30

IN PARTENZA

TAHITI	DA SIOT 4 PER PIRAEUS	ore 12.00
MSC GENOVA	DA MOLO VII PER FIUME	ore 16.00
MSC TIA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 16.30
VEGA	DA RIMORCHIATORI PER TS	ore 18.00
TAUR	DA RIMORCHIATORI PER TS	ore 18.00
DENEB	DA RIMORCHIATORI PER TS	ore 18.00
SPICA	DA RIMORCHIATORI PER TS	ore 18.00
DAVIDE	DA RIMORCHIATORI PER TS	ore 18.00
ALTAIR	DA RIMORCHIATORI PER TS	ore 18.00
CENTURION	DA RIMORCHIATORI PER TS	ore 18.30
DARDANELLES SEA	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.30

IL GOVERNO SVELA LA RIFORMA DEL FISCO

Addio all'Irap, nuove aliquote per l'Iva

Luca Monticelli / ROMA

«Con 900 miliardi l'anno di spesa pubblica e un debito al 160%, non credo sia uno scenario possibile fare una grande riforma fiscale in disavanzo». Il ministro dell'Economia Daniele Franco mette le cose in chiaro davanti al Parlamento. Se si vuole ridurre in modo strutturale il peso del fisco bisogna «agire per contenere la spesa». Per essere espliciti: tagliare e inaugurare una nuova stagione di spending review. Ovviamente non può mancare la lotta all'evasione.

La riforma è complicata sia tecnicamente che politicamente, il governo vuole procedere «con prudenza» e «il più rapidamente possibile». La delega però non andrà in Consiglio dei ministri la prossima settimana, come previsto dal cronoprogramma del Pnrr che aveva stabilito il varo del ddl entro luglio. Lo slittamento è stato comunicato dal premier Draghi in serata, durante la conferenza stampa sul decreto Covid. Quanto ai contenuti, il ministro del Tesoro annuncia lo stop all'Irap e la revisione dell'Iva. Promette un'Irpef progressiva e con meno agevolazioni. «Non è sul tavolo la patrimoniale», nonostante il pressing di Enrico Letta che voleva una tassa di successione al 20% oltre i 5 milioni di euro per finanziare gli studi dei diciottenni. «In Italia abbiamo già forme di tassazione sulle proprietà pari al 2,4% del pil», taglia corto Franco.

Alleggerire il cuneo sul lavoro è una delle priorità: «In particolare in alcune parti della curva, dove le aliquote marginali e medie per molti lavoratori sono elevate», spiega il ministro. Come indicato dal documento delle commissioni Finanze, bisogna intervenire sulla fascia di reddito tra 28 e 55 mila euro. Su come realizzare la progressività dell'Irpef, l'ex ragioniere dello Stato lascia un'ampia possibilità di scelta, tra riduzione degli scaglioni e modello tedesco. I nodi sono rimandati ai decreti attuativi. L'esecutivo intende introdurre un nuovo impianto con gradualità, partendo dalle misure a costo zero. Si punta a delineare i criteri per riunire le norme fiscali in un codice tributario. Tra gli obiettivi del provvedimento, «l'aumento del tasso di occupazione che è troppo basso, specialmente per giovani, donne e Mezzogiorno».

Il mantenimento dell'Irap «non appare più giustificato, c'è un'esigenza di semplificazione», è il giudizio del responsabile di via XX settembre. L'Irap potrebbe essere riassorbita negli altri tributi ma l'operazione va calibrata bene, anche farla confluire nell'Ires potrebbe creare delle implicazioni di gettito in diverse regioni. Sull'Iva garantisce di non avere in mente un inasprimento, «ma una razionalizzazione delle aliquote» e una ricomposizione dei vari beni che beneficiano dell'imposta ridotta, il tutto a parità di gettito.

Il tema del disboscamento delle tax expenditures è un classico della politica economica italiana: da vent'anni si ipotizza un riordino delle agevolazioni, puntualmente frenato dalle categorie chiamate in causa di volta in volta. Franco lo sa bene: «Dietro ogni euro c'è una componente della società italiana, una persona, un'impresa, un settore». Toccare ciascuna di queste agevolazioni comporta «un costo politico». Per avere un sistema semplice, trasparente e con aliquote basse è necessario fissare poche eccezioni, mirate.

Insomma, occorre un profondo rinnovamento delle imposte. «La piattaforma condivisa dal Parlamento» che le commissioni hanno consegnato al governo il 30 giugno è una base importante, eppure resta fondamentale «non mettere a rischio la tenuta dei conti». Le risorse disponibili sono il grande tema. Le coperture andranno gestite in legge di bilancio: «In questo momento non sappiamo quali margini avremo per l'anno prossimo», osserva Franco. L'incertezza pesa sul futuro e potrebbe rallentare la ripresa. «Le nostre prospettive sul pil sono influenzate dall'andamento della pandemia. Attualmente abbiamo un'accelerazione dell'economia, ci aspettiamo una crescita del 5%, ma le varianti del Covid potrebbero cambiare le aspettative». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-7-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,25	2,12	4,57	6,46	29,94	162,1
Acea	19,51	1,25	16,12	21,3	13,76	4.154,9
Acsm-Agam	2,27	-	2,25	2,66	-0,44	448
Adidas ag	310	0,47	252,5	321,8	4,1	64.857
Adv Micro Devices	76	1,16	59,94	81,07	2,07	71.955,2
Aedes	0,171	0,29	0,1415	0,411	-56,09	41,1
Aeffe	1,438	-0,28	1,02	1,874	30,25	154,4
Aegon	3,542	1,2	3,204	4,28	9,12	559
Aeroporto Marconi Bo.	10,05	-0,99	7,66	11,4	18,51	363,1
Ageas	44,65	2,46	42,3	53,74	5,56	105.001,7
Ahold Del	25,47	-0,37	21,5	25,62	8,61	3.035,7
Air France Klm	3,953	0,89	3,756	5,638	-23,24	1.694,4
Air Liquide	148,8	-	124,5	150,76	10,06	51.408,5
Airbus	109,6	-1,14	83,27	114,5	19,85	84.685,6
Alerion	12,8	1,59	11,15	15	20,75	694,1
Algowatt	0,367	-	0,311	0,428	7,31	16,3
Alkemy	13,45	2,28	6,5	15,7	89,97	75,4
Allianz	208,85	0,43	187,18	222,55	4,43	94.797
Alphabet cl A	2.177	1,4	1407,2	2177	53,18	648.843,8
Alphabet Classe C	2.261	1,41	1416,2	2261	58,85	790.172,4
Amazon	3.070,5	1,66	2436	3179,5	14,14	1.479.588,5
Ambienthesis	0,73	1,11	0,684	0,862	6,41	67,7
Amgen	206,9	-0,29	182,2	217	11,13	150.969,8
Amplifon	41,06	0,51	30,04	42,15	20,62	9.295,5
Anheuser-Busch	58,8	2,08	47,305	65,5	1,45	94.564,6
Anima Holding	4,015	0,9	3,836	4,696	3,43	1.480,1
Antares V	11,6	1,75	9,48	12,55	23,4	800,8
Apple	125,02	1,15	98,95	125,96	13,74	645.756,8
Aquafil	7,2	9,09	4,2	7,2	48,45	308,3
Ascopiave	3,5	2,19	3,39	4,08	-3,71	820,4
ASML Holding	620	4,06	402,95	620	55,16	268.666,8
Astaldi	0,3995	-	0,288	0,479	35,19	591,3
Atlantia	14,93	2,3	13,105	16,65	1,46	12.329
Autogrill	5,662	-0,63	3,7045	6,844	17,02	2.180,1
Autos Meridionali	28,8	-1,71	18,1	30,1	50,79	126
Avio	11,88	-1	11,5	14,98	4,76	313,1
Axa	21,8	0,48	18,35	24,125	10,73	45.543,6
Azimut	21,3	1,72	17,36	21,3	19,86	3.051,3
A2a	1,7145	0,91	1,305	1,7915	31,43	5.371,4
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1.133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	-0,73	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,13	-2,19	2,35	3,6	21,32	384,2
B Ifis	13,4	-0,45	8,3	13,94	46,05	721,1
B Intermobiliare	0,0394	1,29	0,0389	0,051	-14,35	64,9
B M.Paschi Siena	1,157	3,67	1,032	1,38	10,93	1.159,8
B P di Sondrio	3,596	0,9	2,02	4,194	63,45	1.630,4
B Profilo	0,2095	1,95	0,2015	0,2545	-1,18	142
B Sistema	2,045	2,25	1,628	2,175	20,58	164,5
Banca Generali	35,1	-0,17	25,54	36,65	28,85	4.101,5
Banco Bpm	2,586	-0,92	1,781	3,04	43,03	3.918,3
Banco Santander	3,099	2,79	2,4355	3,499	24,06	50.005,9
Basf	66,6	0,15	63,74	73,39	3,34	61.480,4
Basicnet	4,39	2,69	3,94	4,75	5,53	267,8
Bastogi	0,804	1,26	0,74	0,9	0,75	99,4
Bayer	51,17	0,53	49,315	57,2	4,45	39.111,4
BB Biotech	80,4	0,69	67,8	86	17,37	4.454,2
BBVA	5,292	6,82	3,76	5,417	28,48	35.286,5
B&C Speakers	11,95	-0,83	9,6	12,4	15,46	131,5
Bca Finnat	0,256	-3,4	0,202	0,292	13,27	92,9
Bca Mediolanum	8,148	0,79	6,545	8,46	14,76	6.044,8
Be	1,908	1,38	1,352	1,998	30,68	257,4
Beghelli	0,354	1,72	0,301	0,416	17,61	70,8
Beiersdorf AG	102,45	-	82,18	104,3	8,99	25.817,4
B.F.	3,55	1,14	3,48	4	-4,05	620
Bff Bank	8,495	5,53	4,47	8,655	71,96	1.573,6
Bialetti Industrie	0,3	2,04	0,12	0,4	123,88	46,4
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	28,82	0,28	19,02	30,52	53,05	789,5
Bioera	0,13	-4,41	0,13	0,29	-53,24	3,1
Bmw	84,19	-0,81	68,46	95,7	16,32	50.682
Bnp Paribas	50,03	-0,26	39,99	57,5	15,52	45.632,2
Borgosesia	0,636	0,32	0,54	0,666	-4,36	28,7
Borgosesia Rsp	1,75	-	1,16	1,88	42,28	1,5
Bper Banca	1,613	1,77	1,462	2,126	8,62	2.279,6
Brembo	10,47	0,1	10,08	11,54	-3,06	3.496,2
Brioschi	0,0898	0,22	0,0658	0,103	28,29	70,7
Brunello Cucinelli	51,15	2,92	33,04	52,35	43,28	3.478,2
Buzzi Unicem	21,72	-0,41	19,1803	23,94	15,65	4.183,8
C						
Cairo Communication	1,572	-0,51	1,142	2,04	24,37	211,3
Caleffi	1,09	4,31	0,685	1,24	55,71	17
Caltagirone	4,1	1,49	2,96	4,41	36,21	492,5
Caltagirone Editore	0,97	1,46	0,85	0,974	4,3	121,3
Campari	11,32	1,52	8,678	11,415	21,2	13.149,3
Carel Industries	19,98	1,63	15,16	23,5	4,17	1.998
Carraro	2,54	-0,39	1,43	2,58	66,01	202,5
Carrefour	15,81	0,7	14,07	17,505	10,71	11.144,5
Cattolica Assicurazioni	6,98	0,5	3,85	7,16	52,2	1.216,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cellularline	4,22	-0,47	4,15	4,86	-14,23	92,3
Cembre	22,8	-0,44	18,95	24,4	20,95	387,6
Cementir Holding	8,96	1,01	6,66	9,74	34,74	1.425,7
Centrale del Latte d'Italia	3,4	-0,87	2,38	3,52	36	47,6
Cerved Group	9,965	-0,05	6,665	10,04	33,76	1.945,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0898	0,67	0,0834	0,116	3,46	8,3
Cir	0,498	-0,1	0,4445	0,519	13,18	636
Class Editori	0,094	4,44	0,0868	0,156	-10,48	16,1
Cnh Industrial	13,53	-0,11	10,28	15	31,04	18.460,3
Coima Res	6,6	-1,05	6,26	7,25	0,61	238,3
Commerzbank	5,533	0,62	4,8095	6,82	4,24	6.929,3
Conafi	0,294	-	0,241	0,385	15,75	10,9
Continental AG	115,36	-0,83	110,5	131,38	-7,79	23.072,7
Covivio	80,06	1,75	63,8	81,24	4,79	7.572
Credem	5,35	1,71	4,135	5,57	21,32	1.778,3
Credit Agricole	11,6	-0,09	9,378	13,508	10,74	25.825,6
Csp International	0,424	1,44	0,404	0,506	3,16	14,1
D						
Daimler	71,5	0,56	55,6	80,4	26,75	68.967,3
D'Amico	0,0941	-1,57	0,0886	0,1154	3,41	116,8
Danieli & C	22,35	-	14,48	24,35	55,42	913,7
Danieli & C Rsp	14,08	-0,28	9,64	15,56	46,67	569,2
Danone	57,72	-2,34	52,4	60,61	6,34	29.656,7
Datalogic	18,88	0,69	14,04	21,98	34,86	1.103,5
Dea Capital	1,268	1,44	1,0677	1,408	19,8	336,1
De'Longhi	37,52	3,65	25,58	39,96	45,54	5.656,3
Deutsche Bank	10,466	-0,51	8,415	12,538	17,44	5.974,6
Deutsche Borse AG	143,5	-	130,65	149,2	2,17	27.695,5
Deutsche Lufthansa AG	9,742	-1,21	9,395	12,765	-9,8	4.541,2
Deutsche Post AG	58,6	0,48	39,94	58,61	43,14	71.067,4
Deutsche Telekom	17,756	-0,74	14,67	18,4	13,38	77.439,6
Diasorin	170,95	0,89	135	188,3	0,5	9.564,4
Digital Bros	24,82	0,4	18,82	28,82	14,91	354
doValue	9,41	2,51	8,61	11	-2,49	752,8
E						
Edison Rsp	1,19	-	1,025	1,19	17,82	130,4
Eems	0,088	3,41	0,0808	0,1108	-3,08	3,8
El En	44,55	1,83	26,75	46,45	67,8	3.551,5
Elica	3,35	-0,59	2,835	3,74	8,24	212,1
Emak	1,692	-0,12	1,084	1,932	54,1	277,4
Enav	3,784	0,32	3,362	4,374	5,17	2.050
Enel	7,957	1,88	7,604	8,948	-3,85	80.896,3
Enervit	3,4	-	3,3	3,58	1,19	60,5
Engie	11,28	0,71	11,122	13,8	-11,08	24.744,3
Eni	9,644	-1,09	8,2	10,742	12,82	34.772,4
E.On	10,264	0,55	8,316	10,652	13,79	20.538,3
Eprice	0,0655	-0,46	0,0488	0,0819	-11,96	21,4
Equita Group	3,19	1,27	2,43	3,19	31,28	160,2
Erg	25,46	3,92	22,9	27,28	8,8	3.827,1
Esprinet	15,02	1,76	9,47	15,85	39,33	765
Essilorluxottica	153,48	1,09	118	157,3	18,84	33.467,3
Eukedos	1,135	-2,58	1,05	1,19	1,34	25,8
Eurotech	4,466	1,22	4,28	5,43	-13,37	158,6
Evonik Industries AG	28,84	-	26,85	30,73	6,03	13.439,4
Exor	66,26	1,28	61,38	73,5	0,06	15.968,7
Exprivia	1,47	1,03	0,746	1,57	83,75	76,3
F						
Facebook	296,4	1,59	205,8	299,75	32,8	702.566,7
Falck Renewables	5,74	4,65	5,05	7,055	-12,9	1.672,7
Faurecia	38,22	-1,75	37,87	50,14	-0	5.275,7
Ferrari	174,9	0,14	154,7	187,6	-7,29	33.917,2
Fidia	2,24	2,28	1,45	3,26	55,02	11,5
Fiera Milano	3,34	1,37	2,45	4,02	17,61	240,2
Fila	10,26	1,18	8,39	11,68	11,89	440,9
Fincantieri	0,715	-1,72	0,512	0,832	30,36	1.215,3
Fine Foods Pharma Ntm	13,4	-0,37	10,3	13,8	27,62	295,6
FinecoBank	14,2	0,32	12,875	15,185	5,97	8.660,6
Fnm	0,569	-0,18	0,532	0,723	-0,18	247,5
Fresenius M Care AG	68,92	1,38	56,2	71,1	0,61	21.111,2
Fresenius SE & Co. KGaA	44,005	-	34,4	45,99	13,59	24.015,3
Fullsix	1,19	-0,83	1,015	1,42	-0,42	13,3
G						
Gabetti	1,83	-	0,568	1,83	191,4	110,4
Garofalo Health Care	5,38	1,13	4,49	5,8	1,51	485,3
Gas Plus	1,87	-1,58	1,775	1,98	0,54	84
Gefran	9,1	2,02	5,8	10,65	47,73	131
Generali	16,79	0,27	13,915	17,68	17,74	26.546,2
Geox	1,004	1,31	0,762	1,236	26,45	260,2
Gequity	0,044	3,77	0,0244	0,0568	76	4,7
Giglio group	1,99	0,2	1,95	2,44	-16,03	41,3
Gilead Sciences	58,3	0,59	48,235	58,83	25,89	76.135,5
Gpi	13,25	-1,12	7,52	14,35	77,61	210,8
Gvs	13,22	2,72	12,35	17,45	-13,31	2.313,5
H						
Heidelberger Cement AG	74,1	1,2	60,32	80,5	19,59	13.893,8
Henkel KGaA Vz	86,58	0,67	82,36	98,78	-5,75	15.425,3
Hera	3,478	1,79	2,838	3,71	16,71	5.180,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
I						
I Grandi Viaggi	1,16	-	0,938	1,41	22,88	55,4
Iberdrola	10,27	1,38	10,045	12,49	-12,6	65.703,6
Igd	4,015	-0,74	3,39	4,65	11,53	443
Il Sole 24 Ore	0,5	-	0,4355	0,54	9,41	28,2
Illimity Bank	11,68	0,17	8,7	12,16	29,92	859
Immsi	0,484	-1,93	0,394	0,56	17,05	164,8
Indel B	23,7	-1,25	22,4	26,7	4,41	138,5
Inditex	27,48	-	24,3625	32,49	4,63	85.645,6
Infineon Technologies AG	31,58	-1,74	30,63	36,62	1,87	36.591,4
Ing Groep	10,66	0,76	7,27	11,632	37,55	21.973,5
Intek Group	0,343	-1,44	0,3008	0,383	2,73	133,5
Intek Group Rsp	0,5	-3,1	0,4758	0,516	4,04	25,1
Intel	47,44	0,41	40,67	56,93	19,35	222.920,6
Interpump	51,8	0,68	37,04	51,85	28,41	5.639,9
Intesa Sanpaolo	2,2505	0,63	1,8052	2,4855	17,67	43.728,3
Inwit	9,9	-0,08	8,2	10,04	-0,3	9.506
Irce	2,88	0,7	1,66	3,44	70,41	81
Iren	2,494	1,88	2,028	2,652	17,31	3.244,5
Isagro	2,76	-	1,03	2,77	145,33	106,9
It Way	1,06	-0,93	0,76	1,27	21,84	9,8
Italgas	5,53	2,18	4,876	5,794	6,35	4.474,5
Italian Exhibition	2,63	-0,38	2,2	3,59	0,77	81,2
Italmobiliare	30,85	1,48	26,5	31,3	5,29	1.311,1
Ivs Group	6,26	2,96	5,18	6,76	13,41	243,8
J						
Juventus FC	0,732	-0,48	0,6885	0,911	-10,14	973,7
K						
Kering	728,8	0,11	522,8	764	23,74	92.233,6
K+S AG	12,11	-	8,22	12,72	58,3	14.031,7
L						
La Doria	17,38	0,35	12,98	19,52	27,05	538,8
Landi Renzo	0,92	3,37	0,818	1,15	12,47	103,5
Lazio S.S.	1,206	0,5	1,074	1,344	6,91	81,7
Leonardo	6,316	-1,31	5,486	7,814	6,87	3.651,6
L'Oreal	379,75	0,24	291	390,3	21,25	228.766,3
Luve	18,45	1,1	13,6	19	32,26	410,2
Lventure Group	0,475	0,21	0,46	0,578	-14,26	21,9
LVMH	660	0,33	491,45	686,9	28,18	323.358,7
M						
Maire Tecnimont	2,94	-0,07	1,831	3,298	61,36	966,2
Marr	19,54	0,41	16,62	21,04	15,9	1.299,9
Mediaset	2,752	-1,43	1,8646	2,9172	45,89	3.250,7
Mediobanca	9,856	0,04	7,296	10,095	30,72	8.745
Merck KGaA	170	0,47	130,35	171,35	21,78	21.971,2
Micron Technology	63,84	-0,67	61,56	80,38	9,05	72.990,5
Microsoft	242,75	2	175,7	242,75	34,01	1.872.921,3
Mittel	1,64	1,23	1,36	1,82	15,49	133,4
Moncler	58,72	1,63	46,61	59,24	17,11	16.070,7
Mondadori	1,898	-0,73	1,356	1,972	25,7	496,2
Mondo TV	1,41	-0,84	1,214	1,746	6,02	61,5
Monrif	0,0904	-1,09	0,0714	0,105	13,85	18,7
Munich RE	229,2	0,53	215,5	267,15	-6,14	47.307,8
Mutuionline	46,5	0,11	31,35	47,8	33,43	1.860
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	3,92	1,03	3	4,3	40	53
Netflix	432,25	-0,3	396,6	475,25	1,22	186.623,8
Netweek	0,0636	0,95	0,062	0,08	-21,09	9
Newlat Food	6,53	0,46	5,42	7,08	18,51	286,9
Nexi	18,615	1,5	14,295	19,405	13,92	19.362,2
Nokia Corporation	4,908	-1,96	3,13	5,04	54,83	18.655,1
Nova Re	3,4	-	2,31	3,62	43,46	37,4
Nvidia	164,12	-0,46	98,625	174,625	55,67	98.472
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,3	0,49	7,2	10,3	45,89	141,2
Orange	9,5	0,02	9,302	10,4322	-1,17	24.836,3
Orsero	9,38	-1,88	5,9	10,1	49,84	165,9
Ovs	1,713	1,84	0,9587	1,8363	73,07	388,9
P						
Pharmanutra	50,8	1,2	35,4	51,4	35,11	491,8
Philips	39,84	2,15	38,83	50,8	-10,66	38.740,9
Philogen	13,54	3,99	12,6	16,69	-0	395,9
Piaggio	3,12	-1,14	2,706	3,582	15,73	1.117,4
Pierrel	0,247	-0,4	0,1715	0,315	38,38	56,5
Pininfarina	0,974	0,83	0,9034	1,1587	-14,12	76,6
Piovan	7,9	1,8	5,02	8,46	61,89	423,4
Piquadro	2,1	-0,47	1,37	2,13	40	105
Pirelli & C	4,961	-0,76	4,194	5,206	11,91	4.961
Piteco	9,74	1,46	9,2	12	3,4	196,6
Plc	1,94	-	1,21	2	56,45	50,4
Poligrafica S.Faustino	6,8	-2,3	6,68	7,66	-5,56	7,6
Poste Italiane	11,11	1,51	8,076	12,08	33,53	14.510,9
Prima Industrie	20,25	-2,41	13,72	24,25	45,06	212,3
ProSiebenSat.1 Media SE	16,09	-	13,485	18,91	17,83	3.520,4
Prysmian	30,04	0,7	25,34	30,8	3,3	8.055,1
Puma	103,45	-	79,38	104,25	13,68	1.560,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5	-0,6	4,47	5,45	-8,42	1.360
Ratti	3,85	0,26	3,66	4,15	2,39	105,3
Rcs Mediagroup	0,655	-0,91	0,509	0,795	14,91	341,8
Recordati	50,74	0,24	41,92	52,6	11,93	10.611
Renault	30,935	-1,53	29,61	41,165	-14,58	8.814,5
Reno De Medici	1,44	0,14	0,955	1,452	48,45	543,7
Reply	145,7	1,53	92,5	147,9	52,89	5.450,8
Repsol	9,34	1,08	8,01	11,49	11,94	14.908,3
Restart	0,392	-2	0,37	0,4715	-15,15	12,5
Retelit	2,855	-0,17	2,135	3,035	29,48	469
Risanamento	0,1446	-0,96	0,0511	0,185	172,32	260,4
Roma A.S.	0,4385	-1,24	0,261	0,489	43,54	275,8
Rosss	0,888	6,47	0,565	1,095	51,79	10,3
Rwe	29,8	2,09	28,64	38,5	-13,62	15.597,5
S						
Sabaf	25,5	4,51	14,85	27,9	69,44	294,1
Saes Getters	20,3	-	19,94	24	-11,93	297,8
Saes Getters Rsp	16,05	0,31	15,75	17,4	-4,18	118,4
Safilo Group	1,42	-0,84	0,7725	1,83	78,17	391,5
Safran	116,32	7,7	103,2	126,78	-2,5	48.508,9
Saint-Gobain	58,13	3,4	38,62	58,44	51,18	32.254,4
Saipem	1,9235	1,5	1,831	2,652	-12,77	1.944,6
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	14,5	-	11,5	15	24,46	810
Salvatore Ferragamo	16,855	-0,56	14,7	19,895	6,27	2.845
Sanlorenzo	23,55	1,51	16,26	26,2	42,73	812,5
Sanofi	87,59	0,7	75,3	89,11	11,07	115.226,9
Sap	118,68	0,47	101,8	126,98	10,61	145.473,5
Saras	0,6504	-2,9	0,54	0,88	9,4	618,5
Schneider Electric	137,54	3,43	120,3	138,44	14,24	80.977,8
SECO	3,85	-1,03	3,56	3,985	-0	413,4
Seri Industrial	6,77	-0,73	4,005	8,25	58,55	325,4
Servizi Italia	2,195	-	2,12	2,405	3,54	69,8
Sesa	151	3,71	95,5	151	46,6	2.339,7
Sicit grp	16,8	0,3	12,45	17,7	36,03	379,5
Siemens	134,4	2,99	116,92	145,58	13,69	122.868,9
Siemens Energy	23,15	0,26	21,93	34	-25,54	0,3
Sit	8,4	0,96	5,74	8,42	42,86	210,1
Snam	4,922	-0,08	4,218	5,114	6,98	16.542,1
Societe Generale	24,2	0,41	15,5	26,865	42,35	14.053,6
Softlab	2,69	-3,24	2,65	3,42	-19,94	13,4
Sogefi	1,222	-2,55	1,122	1,57	3,38	146,8
Sol	18	1,12	14,3	18,16	28,57	1.632,6
Somec	25,5	-1,16	17,5	27,7	42,86	176
Starbucks	103,38	4,14	80,47	103,38	19,93	149.270,4
Stellantis	15,59	-0,57	11,4669	17,476	31,86	48.816,6
STMicroelectronics	32,32	-0,03	28,47	35,56	5,79	29.450,1
T						
Tamburi	8,27	1,6	6,63	8,65	20,03	1.524,8
Tas	1,745	-1,97	1,53	1,98	11,15	145,8
Technogym	10,5	0,38	8,31	11,85	13,64	2.113,9
Telecom Italia	0,3746	0,08	0,3534	0,4642	-0,74	5.742,4
Telecom Italia Rsp	0,4047	-0,05	0,391	0,5046	-4,51	2.439,4
Telefonica	3,728	2,01	3,316	4,1925	13,35	17.540,2
Tenaris	8,44	-1,12	6,178	9,916	27,42	9.963,7
Terna	6,57	0,71	5,66	6,622	5,12	13.205,6
Tesla	551,9	-1,29	456,6	730,6	-0,43	92.104,9
Tesmec	0,1094	-0,55	0,08	0,131	36,41	66,3
The Italian Sea Group	5,73	1,42	5,19	6,5	-0	303,7
Thyssenkrupp AG	8,116	0,62	7,702	11,955	0,4	4.593,2
Tinexta	36	10,23	19,42	36	71,43	1.699,5
Tiscali	0,0146	-2,67	0,0142	0,0319	-50,17	78,6
Titanmet	0,07	-	0,0478	0,08	36,72	3,4
Tod's	52	-1,23	25,82	63,85	82,71	1.720,9
Toscana Aeroporti	13,65	4,2	13,1	14,3	-0,36	254,1
Totalenergies	35,595	-0,78	34,445	42	-1,78	84.424,5
Trevi	1,102	-1,43	1,038	1,448	-7,08	166,2
Triboo	1,345	1,89	0,9	1,56	26,89	38,7
Tripadvisor	30,5	-0,39	23,22	52,76	32,03	3.841,6
Txt e-solutions	7,84	-0,13	6,76	8,42	-0,51	102
U						
Unicredit	9,486	0,2	7,42	10,858	24,03	21.282,3
Unieuro	22,72	-2,91	12,72	30,62	65,12	470,1
Unipol	4,422	0,07	3,624	5,04	13,09	3.172,7
UnipolSai	2,358	-0,17	2,09	2,734	8,66	6.672,5
V						
Valsoia	14,6	-0,34	12,85	16	11,03	156,3
Vianini	1,03	-	0,935	1,17	-1,9	31
Vinci SA	86,48	-	76,16	96,05	3,54	51.425,2
Vivendi	27,8	-	25,55	31,5	5,46	32.531,7
Volkswagen AG Vz.	208,6	-0,97	145	246,8	37,98	43.014,5
Vonovia SE	58,04	-	49,24	59,72	-0,75	27.046,7
W						
Webuild	2,134	-0,47	1,156	2,270	80,54	1904
Webuild Rsp	6,200	-0,64	5,000	6,500	20,39	10
Z						
Zignago Vetro	17,1	0,83	13,34	17,8	25	1.504,8
Zucchi	1,985	-2,7	1,6006	2,28	14,21	7,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	739.03	0.72
Bruxelles (Ind. Gen.)	44973.85	0.17
Parigi (Cac 40)	6481.59	0.26
Francoforte (Dax 30)	15514.54	0.60
Ftse 100 - Londra	6968.30	-0.43
Ibex 35 - Madrid	8621.80	0.64
Nikkei - Tokyo	27548.00	-
Swiss Mkt - Zurigo	11977.00	-0.37

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1775	1,1772	1,0000
Yen Giapponese	129,8300	129,6300	110,2594
Dollaro Canadese	1,4779	1,4932	1,2551
Dollaro Australiano	1,5959	1,6089	1,3553
Franco Svizzero	1,0829	1,0848	0,9197
Sterlina Inglese	0,8556	0,8636	0,7267
Corona Svedese	10,2245	10,2448	8,6833
Corona Norvegese	10,3795	10,5808	8,8149
Corona Ceca	25,6390	25,6950	21,7742
Rublo Russo	86,9522	87,5209	73,8450
Fiorino Ungherese	357,8700	360,2000	303,9247
Zloty Polacco	4,5661	4,5987	3,8778
Dollaro Neozelandese	1,6906	1,7004	1,4358
Rand Sudafricano	17,1449	17,2811	14,5605
Dollaro Hong Kong	9,1506	9,1518	7,7712
Dollaro Singapore	1,6020	1,6104	1,3605

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.07.2021	8	100,206	-
30.07.2021	8	99,966	3,104
13.08.2021	22	99,995	0,101
31.08.2021	40	100,007	-
14.09.2021	54	100,080	-
30.09.2021	70	100,073	-
14.10.2021	84	100,179	-
29.10.2021	99	100,196	-
12.11.2021	113	100,235	-
30.11.2021	131	100,266	-
14.12.2021	145	100,156	-
14.01.2022	176	100,286	-
14.02.2022	207	100,359	-
14.03.2022	235	100,379	-
14.04.2022	266	100,334	-
13.05.2022	295	100,399	-
14.06.2022	327	100,524	-
14.07.2022	357	100,563	-

EURIBOR 21-7-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.564	0.002
1 Mese	-0.553	0.005
3 Mesi	-0.546	-0.003
6 Mesi	-0.513	0.005
12 Mesi	-0.484	0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/7/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1805,25	-
Argento	25,31	-
Platino	1090,66	-
Palladio	2704,6	-

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 22/7/2021	Domanda	Offerta
Marengo	278,53	295,59
Sterlina	351,23	372,73
4 Ducati	660,61	701,06
20 $ Liberty	1.443,92	1.532,32
Krugerrand	1.492,38	1.583,75
50 Pesos	1.799,32	1.909,48

LE IDEE

IL GREEN DEAL NON SARÀ A COSTO ZERO

FRANCESCO MOROSINI

La transizione ecologica, sulla quale la Commissione europea pigia l'acceleratore, sarà tutto meno che un pranzo di gala. L'Unione europea cammina sul ghiaccio sottile; il rischio è che l'iniziativa porti alla marginalità industriale europea; e che, nell'immediato, il costo dell'operazione si traduca in "balzelli per il clima" – a riprova il recente sprint delle bollette elettriche – capaci di porre pure problemi di ordine pubblico. L'istituzione di un Fondo sociale Ue a tutela delle fasce sociali più deboli indica l'esistenza della questione. Se a ciò si aggiunge, per evitare che i costi della "transizione verde" abbattano la competitività europea, la necessità di misure protezionistiche alle frontiere (l'ipotesi è di una Carbon tax), con le possibili rappresaglie dei partner commerciali, ne consegue che si è di fronte a materia politicamente incendiaria. Insomma, la via affinché l'Ue sia un area neutrale climaticamente, almeno come obiettivo, è in salita.

È vero, come pure sostiene il ministro Cingolani che vi è una sfida alla modernizzazione industriale da cogliere. Ma i rischi ci sono tutti, specie se l'approccio dovesse dare priorità più alla testimonianza dei valori invece che alla valutazione operativa delle scelte. Dal mondo delle imprese, difatti, giungono voci preoccupate sulla tenuta industriale delle proposte del pacchetto clima "Fit for 55" (taglio delle emissioni di Co2 del 55% per il 2030). Il fatto è che le proposte della Commissione europea, Presidente Ursula Von der Leyen, presentano delle criticità: sia, come detto, per il peso socio-politico della ricaduta delle misure proposte sulle famiglie che per il loro impatto sull'economia industriale europea. In sé la strategia proposta dalla Commissione è ragionevole e pare coerente ad un approccio di mercato: prezzare le emissioni di Co2 per renderne meno efficiente/più costosa la produzione favorendo così l'acquisizione di nuove tecnologie.

Il problema, comunque, è che queste, almeno in fase iniziale, sono più costose e meno efficienti. Ciò posto, l'approccio base della Commissione implica che l'emissione di Co2 da parte di attività industriali energivore ha un costo; quindi si crea un sistema di scambio tra quote di emissione e oneri finanziari relativi (l'acronimo inglese è EueTS). Si ha quindi un mercato dove si devono "acquistare" i diritti per coprire il fabbisogno di emissioni. Il fine, prezzando l'emissione di Co2, è di incentivare via mercato una maggiore efficienza energetica. In aggiunta il "Fit for 55" proposto dalla Commissione amplia il meccanismo di scambio delle emissioni all'aviazione e al trasporto marittimo e giunge a prevedere un analogo meccanismo per il trasporto stradale e il riscaldamento edilizio.

Il guaio è che questi "diritti all'emissione" (trattabili sul mercato secondo le esigenze degli operatori) già scontano le aspettative di decisioni dell'Ue più restrittive e si impennano. Il risultato, se le aziende per recuperare i costi li traslano in avanti, è che questi cadono sugli utenti. Così torna l'ombra di rivolte, come quella dei gilet gialli francesi.

Afferma la Presidente Von der Leyen: «L'economia dei combustibili fossili ha raggiunto i suoi limiti, è necessario un nuovo modello». Vero, forse; ma in quanto tempo? Questa è una variabile cruciale perché può dare ai concorrenti internazionali un vantaggio competitivo potenzialmente micidiale per l'industria dell'Ue. Di qui, come detto, la proposta di una Carbon tax alle frontiere: sarebbe protezionismo prodromo di dure repliche. La questione ambientale è seria; nondimeno il taglio radicale delle tecnologie tradizionali, mentre i nostri competitor ne fanno ricorso crescente (Usa e Cina), rischia di uccidere la nostra industria senza salvare per questo l'ambiente. Comunque sia, è prevedibile che le politiche ambientali, a partire dal "Fit for 55", segneranno nuove fratture sociali: è la sfida del nuovo secolo. —



Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue

TRIESTE



Lavori pubblici


La galleria di piazza Foraggi ieri poco prima delle 22, quando è stata chiusa al traffico per i lavori di ristrutturazione Foto di Francesco Bruni

Galleria di piazza Foraggi chiusa nelle ore notturne fino a ottobre per i lavori

Stop al traffico ogni sera dalle 21.45 alle 4.30 per avviare la ristrutturazione
Mercoledì sera un blocco imprevisto, ieri il via libera di Regione e Comune

Laura Tonero

Fino al prossimo 10 ottobre, il tempo utile a terminare i lavori di fresatura e di sistemazione dello "scudo" sulla volta della galleria di Montebello, il tunnel che collega piazza Foraggi e via dell'Istria resterà chiuso al traffico ogni notte (salvo rare eccezioni che verranno comunicate dal Comune ai cittadini) dalle 21.45 alle 4.30. Il provvedimento è contenuto nell'ordinanza firmata ieri sera dal direttore del Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità del Comune Giulio Bernetti. Il documento prevede anche il divieto di sosta e fermata su entrambi i lati, 24 ore su 24, nel tratto di 720 metri compreso tra piazza Foraggi e via Salata. Sui marciapiedi del medesimo tratto viene istituito anche il divieto di transito pedonale.

Un assaggio un po' a sorpresa di quello che succederà nei prossimi mesi era già andato in scena mercoledì sera e fino all'alba di ieri. In quel caso, però, sembra non essersi trattato di una chiusura programmata, bensì di una decisione presa deliberatamente dalla ditta, la Sac Scarl, per poter proseguire anche nel corso della notte i lavori sulla volta della galleria. Fatto sta che quel blocco al traffico in entrata e in uscita mercoledì sera ha colto di sorpresa un po' tutti: automobilisti, motociclisti, ma anche gli autisti degli autobus, che in corsa hanno dovuto modificare i percorsi. Fonti riferiscono che la ditta aveva inviato una richiesta di chiusura della galleria al Comune – tra l'altro la chiusura notturna è prevista nel progetto di ristrutturazione – ma senza aver ottenuto ancora il via libera, visto che, a ieri pomeriggio, gli uffici tecnici comunali erano ancora in attesa di ricevere dalla Regione l'autorizzazione alle modifiche delle linee di trasporto pubblico locale, di stretta competenza regionale. Via libera arrivato, appunto, solo ieri sera, quando è scattata la chiusura ufficiale. Il sindaco Dipiazza conferma le chiusure notturne spiegando ai cittadini che «questo consentirà di dare un'accelerazione forte ai lavori: gli operai potranno lavorare con maggior facilità e questo dovrebbe ridurre i 440 giorni previsti per il cantiere».

Nei prossimi mesi, nelle fasce orarie di chiusura notturna della galleria, tecnici e operai termineranno prima la fresatura del soffitto e della parte più bassa delle pareti, metteranno a punto i lavori ai sottoservizi in collaborazione con AcegasApsAmga, ma soprattutto realizzeranno quella sorta di "scudo" sul soffitto, che consentirà poi ai veicoli di transitare anche quando nelle ore diurne verrà messa mano alla volta della galleria. «Che per un periodo ci sarebbero state delle chiusure durante la notte era previsto nella gara d'appalto e nel progetto, non si tratta di chiusure improvvisate», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. «Ci rendiamo conto che questo importante cantiere creerà dei disagi – aggiunge – ma è un'opera importante che va portata a termine, non poteva più essere procrastinata, e confidiamo nella collaborazione e nella pazienza di tutti». Lodi anticipa che per agevolare la cittadinanza, «verrà messo a punto uno strumento di comunicazione più veloce, puntuale, che aggiorni la cittadinanza, passo dopo passo, sull'evoluzione dei lavori in galleria, e anche per eventuali comunicazioni di servizio». Trieste Trasporti ha elaborato i percorsi alternativi che continueranno a garantire i collegamenti serali, a partire da quello della linea 20 che da Trieste si spinge fino a Muggia. Già da stamane i dettagli sui percorsi serali delle linee che subiranno delle modifiche causa la chiusura notturna della galleria verranno pubblicati sul sito di Tpl e della Trieste Trasporti.

Mercoledì sera, a diffondere la notizia dell'improvvisa chiusura al traffico veicolare nella galleria, era stato Franco Bandelli, candidato sindaco di Futura, che davanti al cantiere allestito in piazza Foraggi si era immortalato in un video. —



IL SINDACO DIPIAZZA

«Pd incapace»

Non sono andate giù al sindaco le critiche del consigliere del Pd Giovanni Barbo sull'intervento della galleria di Montebello: «Sono stati per 5 anni al governo alla città – afferma Dipiazza – e non hanno risolto il problema. Barbo dice che c'era già un progetto pronto, e allora perché non lo hanno messo in atto? Parlano del patto di stabilità, ma io penso sia tratto di un patto di incapacità».



L'ASSESSORE LODI

«Info precise»

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi anticipa che a breve verrà adottato qualche sistema di comunicazione più rapido e snello per tenere informati i cittadini di come procedano i lavori all'interno della galleria, raccontando giorno dopo giorno quello che accade nel cantiere, e informando anche i triestini di eventuali comunicazioni di servizio.



LA CONSIGLIERA GRIM

«Siano chiari»

«Sono molto preoccupata per l'inizio di questi lavori – ammette la consigliera di Italia Viva Antonella Grim – tanto che su sollecitazione sia di alcuni consiglieri che di alcuni cittadini ho convocato per il 2 agosto prossimo una seduta della Commissione Trasparenza. Occorre chiarire tutti i passaggi dal punto di vista amministrativo che riguardano un'opera così importante».



FAMULARI DEL PD

«Show assurdo»

«Siamo ormai – dice Laura Famulari (Pd) – al teatro dell'assurdo: un minimo di serietà richiederebbe al sindaco almeno di cessare per qualche giorno il bombardamento mediatico cui ha abituato i triestini. Invece di mettersi davanti alla telecamera, si metta al tavolo di lavoro con i tecnici del Comune e della ditta, faccia il punto e solo dopo parli, ma per dire quando la galleria sarà finita».



BANDELLI DI FUTURA

«Noi i gufi? No»

«Sorpresina: la galleria viene chiusa tutte le notti», riferisce Franco Bandelli della lista Futura nel video diffuso mercoledì sera, poco dopo la chiusura della galleria. «Allora, avevamo ragione noi di Futura che facevamo i gufi quando dicevamo che questa opera si faceva solo chiudendo la galleria, o chi vi racconta ogni giorno una storia diversa?».



MENIS DEL M5S

«Bruco inutile»

«Mi lascia piuttosto basito – dice il consigliere M5S Paolo Menis – la mancanza di coordinamento fra ditta e Comune, e a rimetterci sono sempre i cittadini che non vengono informati in tempo. Un sindaco capace deve pretendere rispetto e cooperazione dall'appaltatore. Mi sa che la scelta di Dipiazza di modificare il progetto inserendo il "bruco" si sta rilevando fallimentare».

NOTIZIE IN BREVE

Latitante arrestato

La Polizia ha arrestato un cittadino albanese del 1978 su cui pendeva un mandato di cattura. L'uomo è stato fermato al confine, in uscita dall'Italia.



Verifiche sulla Gvt

Il traffico sulla Gvt in direzione centro è stato deviato su Baiamonti ieri, attorno alle 21, per una verifica Anas su un possibile cedimento del manto stradale.



Sciopero dei trasporti

Usb Trasporti ha aderito allo sciopero nazionale proclamato per oggi dalle 9 alle 13. Sono possibili anche a Trieste disagi al servizio in quell'orario.

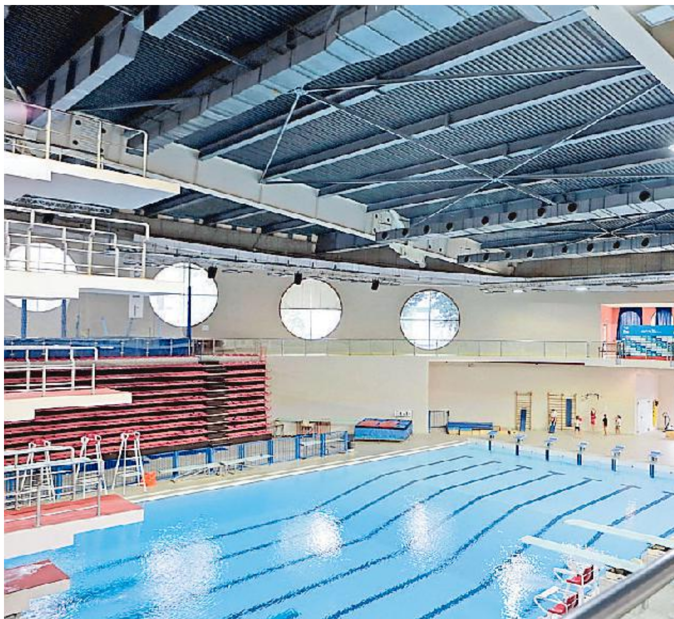
COMPLETATA LA RISTRUTTURAZIONE AL POLO NATATORIO

Rimesso a nuovo il tetto della Bianchi

Oltre un milione di euro per rifare la copertura e frenare le perdite di acqua, la caduta dei pannelli e i tanti spifferi

Lorenzo Degrassi

Completati, a tre anni dall'avvio, gli interventi di manutenzione straordinaria alla copertura del polo natatorio di Campi Elisi. L'opera ha un costo complessivo di 1,1 milioni di euro: la tranche principale da 981 mila è servita all'eliminazione dei vecchi controsoffitti, alla sistemazione delle nuove grondaie e alla gettata della nuova soletta. I restanti 115 mila hanno invece riguardato un intervento successivo, di carattere ordinario e periodico, comprensivo delle verifiche decennali di sicurezza e di ritesatura degli stralli sulla copertura.



LA PISCINA
LA NUOVA COPERTURA NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

«Questa appena ultimata è un'opera di riqualificazione e manutenzione molto complessa – ha specificato l'assessore ai lavori pubblici, Elisa Lodi nel corso della conferenza stampa di fine lavori – realizzata senza l'interruzione delle attività della piscina. Desidero ringraziare tutti quelli che hanno collaborato attivamente alla realizzazione di un ottimo risultato, dalla Fin, gestore dell'impianto, alle imprese, ai tecnici del Comune».

Soddisfazione è stata espressa anche dal padrone di casa, Franco Del Campo. «Per anni abbiamo sofferto di perdite di acqua dal soffitto, pannelli che si staccavano e cadevano, giri d'aria – ha sottolineato il direttore del locale centro federale della Fin – ma devo ringraziare il Comune per essere intervenuto in maniera sollecita consentendoci al contempo di proseguire con le nostre attività agonistiche e non».

> Del Campo: «Da anni soffrivamo perdite d'acqua, l'intervento risolve il problema»

«La piscina Bianchi è figlia di un progetto incompleto dell'era Illy – ha specificato l'assessore allo sport Giorgio Rossi – al quale mancava la vasca per i tuffi. Vent'anni fa abbiamo dovuto ripensare il progetto in iniziale e la ditta che ha effettuato i lavori ha lasciato un tetto imperfetto che negli anni ci ha dato dei grattacapi. Ora siamo riusciti a sanare quest'imperfezione. Va ricordato che l'amministrazione comunale negli anni ha investito 30 milioni di euro sugli impianti sportivi, dimostrando grande attenzione su questo settore».

Un punto sul quale si è soffermato anche l'assessore Lorenzo Giorgi. —

L'INIZIATIVA DEI COMMERCIANTI

Raccolte 500 firme per piazza Puecher: «Evitiamo il degrado»

Gli esercenti: «Ultimamente molestie e atti di vandalismo» Al Comune chiedono più controlli e nuove telecamere

Laura Tonero

Sfiora quota 500 la raccolta firme che i commercianti e i residenti che gravitano attorno a piazza Puecher hanno avviato a tutela del decoro e della tranquillità di quell'area. Le firme verranno a breve indirizzate al sindaco, all'assessore alla Sicurezza e a quello al Commercio per sensibilizzarli in merito all'esigenza di un maggior controllo della zona, con la sistemazione anche di dispositivi di videosorveglianza che vigilino sulla piazza.

A lanciare l'allarme nelle scorse settimane erano stati proprio gli esercenti che operano su quell'area e che negli ultimi mesi hanno raccolto dei segnali poco incoraggianti.

A minare la serenità e il decoro di quegli spazi è una banda di adolescenti: si divertono a mettere a segno piccoli atti vandalici, molestie, abbandono tra le zone verdi della piazza di cartacce, lattine, bottiglie e i resti di qualche pasto. Con i loro comportamenti, insomma, hanno sradicato anche parte di un albero di melograno che da anni cresce in quella piazza, improvvisando partite di calcio e tirando violente pallonate sulle vetrine dei negozi, mirando le finestre di alcune residenze, e i clienti dei bar che si godono un momento di pace sui tavoli all'aperto.

«La situazione non è cambiata nelle ultime settimane, e ad oggi, malgrado il nostro appello, non si è fatto vivo nessuno e non vorremmo questo fosse un segnale di scarsa attenzione per questo rione», spiega Alessandro, titolare dell'Old London Pub e tra i promotori assieme alla titolare del New Green Bar della raccolta di firme.



Uno scorcio di piazza Puecher Foto di Andrea Lasorte

«Confidiamo in una risposta alle 500 firme raccolte tra residenti, commercianti e avventori dei nostri locali».

L'obbiettivo della raccolta di firme è quello di preservare una situazione di tranquillità che chi opera e vive in quella zona della città ha costruito nel tempo, non consentendo a questi ragazzini di prendere il sopravvento.

La V circoscrizione farà un sopralluogo per sentire le opinioni dei residenti

Le richieste di chi ha sottoscritto l'appello sono di un maggior controllo sulla piazza da parte delle forze dell'ordine e l'istallazione di una videocamera che serva anche da deterrente per i malintenzionati.

La raccolta di firme è stata supportata anche dall'Associazione San Giacomo, che riunisce molte attività commerciali che operano in quel rione: «Ci auguriamo queste firme abbiano un peso, – sostiene la presidente Elena Pellaschiar – perché è necessario garantire la sicurezza. Chi opera in quell'area chiede un supporto alle istituzioni affinché il lavoro portato avanti per anni non venga vanificato, e come associazione ci faremo portavoce delle loro esigenze». I moduli con la raccolta firme sono ancora disponibili al New Green Bar di piazza Puecher e all'Old London Pub di via Caprin, a due passi dalla piazza.

A raccogliere l'appello è intanto il presidente della Quinta Circoscrizione, Roberto Dubs: «Ho già programmato per stamattina alle 10.30 un sopralluogo proprio in piazza Puecher – anticipa – per ascoltare e raccogliere le esigenze degli esercenti e dei residenti di quell'area di San Giacomo, e capire poi cosa fare per migliorare la situazione». —



Il nuovo negozio "Di tutto di più" porta a Ponziana lo spirito dei mercatini rionali

Il Covid ha interrotto le iniziative all'aperto del sodalizio che ha deciso di lanciare un emporio per la vendita di modernariato e accessori

A Ponziana esordisce il "negozio-mercatino" dell'associazione Meta

LA STORIA

Micol Brusaferro

L'associazione Meta Turisti ha inaugurato un originale punto vendita, dal nome "Di tutto di più", in largo Vardabasso, la rotonda di Ponziana tra via Lorenzetti e via Zorutti.

Tra le iniziative promosse dal gruppo e consolidate da tempo, figurava un mercatino di abbigliamento, libri, oggettistica vintage e collezionismo, che durante il Covid aveva subito un brusco stop.

Proprio nel periodo di pausa forzata, la presidente dell'associazione, Susanna Castellano, ha deciso, insieme a una decina di socie, di ideare un negozio vero e proprio, dove portare proprio quella proposta di mercatino, a lungo bloccata dalla pandemia. «Queste prime settimane gli affari stanno andando in crescendo – spiega la presidente – la gente sta arrivando, abbiamo bisogno ancora di farci conoscere. La scelta di aprire a Ponziana è stata dettata da due motivi, il primo perché è un rione popoloso, il secondo è perché siamo vicini al centro commerciale Torri d'Europa, dove organizzavamo i mercatini, quindi abbiamo pensato fosse la zona giusta, infatti lo è. C'è un vasto assortimento, sia di artigianato sia di cose retrò, e spesso capita che qualcuno entri per curiosare ed esca comprando un oggetto che non aveva pensato di acquistare prima».

Il negozio è operativo da lunedì a sabato, e all'interno si può trovare un po' di tutto, tanti oggetti creati a mano, con grande fantasia, come accessori, bijoux, prodotti di cosmesi naturale, e ancora modernariato, lampade in 3D, quadri, lavori ad uncinetto, tante curiosità e molti pezzi unici. L'orario è dalle 9 alle 13.30 e dalle 16 alle 19.30. L'associazione Meta è nata nel 2005 a Trieste, si dedica a concorsi musicali, eventi, gite, corsi formativi e spettacoli teatrali e mercatini. —

ADESSO TRIESTE PARTE CON LA FASE DUE

Laterza in tour tra i rioni e gazebo a San Giacomo «Riconvertire gli spazi»

Al via il tour rionale che d'ora in avanti scandirà la fase due della campagna elettorale di Adesso Trieste: dopo l'inaugurazione della sede in via della Zonta, ieri i civici di Riccardo Laterza hanno riproposto il format basato su interventi e musica live, portando il loro gazebo a San Giacomo.

Il candidato sindaco Laterza ha dialogato con Livio Cerneca su temi di attualità, ponendo l'accento su «un'idea di sicurezza totalmente diversa da quella propagandata dal centrodestra e, talvolta, dal centrosinistra. I problemi di ordine pubblico vanno risolti alla loro radice sociale e culturale: perciò siamo radicali. E per questo candidiamo ai vari organi amministrativi Theo Verdiani, che porterà la sua esperienza di educatore di strada, o Alfio Stefanic, già referente della Microarea di Valmaura».

Nello specifico della 5° circoscrizione, capolista è Michela Novel, intervenuta sulla proposta riorganizzazione del decentramento amministrativo per «mettere le persone al centro delle scelte locali». Giulia Massolino, capolista per il Consiglio comunale, e Federico Zadnich, coordinatore dell'assemblea tematica sull'ecologia, hanno inoltre raccontato il viaggio in bici che li ha portati da Trieste a Torino alla scoperta di «buone pratiche» in tema di sostenibilità ambientale e sociale: a San Giacomo vorrebbero importare «l'urbanismo tattico visto a Milano, per riconvertire spazi dedicati al parcheggio selvaggio in piazzole per bambini, ad esempio davanti al polo scolastico di via Veronese. Vanno inoltre incentivati turismo slow, trekking e bici: portano risorse al piccolo commercio del territorio. Allo scopo l'inizio del percorso ciclabile Cottur, attualmente slegato dal quartiere, andrebbe segnalato in Campo San Giacomo».

Spazio anche a intrattenimento musicale e laboratori per bimbi. La prossima tappa del tour sarà a Roiano il 4 agosto. Parallelamente ci saranno iniziative infrasettimanali tradizionali, con tavoli e volantinaggi città. —

L.G.

SPECIALE CIBO

Voglia d'estate
Gelato d'autore

Accanto ai gusti più tradizionali, emergono proposte nuove (alcune spregiudicate) I gelatai si divertono ad accostare il dolce al salato in un lavoro sempre più sperimentale

Dapprincipio era solo un gelato al limon come canta un immenso Paolo Conte. E in effetti fino a una ventina di anni fa non c'era tutta questa varietà di gusti. Crema e cioccolato erano dominanti, tra la frutta fragola e limone la facevano da padroni. Adesso c'è di tutto e di più, i gelatai sono diventati molti creativi e fantasiosi, hanno tirato fuori un'infinità di gusti per stupire e catturare la clientela. Una vera competizione, una gara tra chi riesce a formulare la proposta più originale, l'accostamento più audace unendo sapori molto diversi tra di loro.

Anche stracciatella, menta, amarena, cassata siciliana gianduia, vaniglia, cocco, malaga e ananas e fior di latte sono gusti vecchi, ma sempre buoni. Rappresentano una sana tradizione delle gelaterie artigianali come quelle del Cadore da dove spesso scendevano d'estate in città e lungo i litorali per vendere i loro freschi prodotti. La differenza la fanno l'arte del gelataio e naturalmente le materie prime.

La parola d'ordine tra gli artisti del gelato adesso è sperimentazione con accostamenti sempre più spregiudicati. Il monfalconese Maritani, per esempio, è dei tanti che da tempo ha abbattuto le barriere abbinando il sempre amato pistacchio al sale istriano di Pirano, un'accoppiata che si è rivelata vincente. Come leggerete all'interno non ci sono più limiti, il salato nel gelato pretende la sua parte. —

I NUOVI GUSTI COME VELENO E ROCKCAFFÈ CHE SI FANNO LARGO
A PAG. 2

INTERVISTA ALL'UDINESE TIMBALLO VINCITORE DEGLI AMBITI TRE CONI
A PAG. 6





I preferiti

New entry veleno, Carsolina, rockcaffè Le creme trionfano sulla frutta Sul podio cioccolato e pistacchio

EMILY MENGUZZATO

In pochi resistono, soprattutto in questi giorni di caldo, alla cremosità e alla freschezza del gelato. La tentazione di fermarsi davanti a una gelateria pare davvero irresistibile, tanto che verrebbe da chiedersi se l'amore degli italiani per questo dessert derivi unicamente dal suo sapore. Forse, in fondo, il gelato è un po'come una madeleine di Marcel Proust che rievoca ricordi passati e può concedere un tuffo nell'infanzia.

Rispetto ai gusti, sono sempre molto graditi i grandi classici come stracciatella, nocciola, crema, zabaione, cioccolato, limone e fragola che rimangono ovunque i preferiti.

Secondo un'indagine della Fipe, le creme trionfano sui gusti alla frutta (44, 1% delle preferenze contro il 14, 1%) e sul podio si trovano il cioccolato, la nocciola e il pistacchio. Pare inoltre che tra gli italiani quasi 7 consumatori su 10 tendano a scegliere sempre gli stessi gusti di gelato. Le gelaterie, d'altra parte, scelgono mediamente tra 10 o 20 gusti diversi, ma si può arrivare a offrire fino a una cinquantina di opzioni.

Si possono trovare con frequenza gelati allo zenzero o alla liquirizia. Poi ci sono i piccanti al pepe rosa oppure che profumano di fiori alla lavanda e alla violetta. I limiti sono aboliti

Negli ultimi anni, anche in Friuli Venezia Giulia hanno preso spazio diverse proposte innovative. Come quella del Gelatiere di Gorizia, dove Alessandro Kosic realizza dal 1994 gusti classici e altri più rivoluzionari, come il Gelato al veleno, la Nutellata o la Carsolina, il giurassik, l'olimpo, il bananamonkey, la veneziana, il kinde', il gran biscotto, il rock caffe', lo yogurt delle alpi, il tropparoba. Kosic produce anche il gusto all'olio d'oliva, completamente vegetale, senza glutine, dolcificato con fruttosio, adatto per i clienti celiaci, per intolleranti e allergici al lattosio e anche per chi ha scelto l'alimentazione vegana. Qualche anno fa, nel suo assortimento, aveva inserito anche il gelato di soia, quello doppio zero senza grassi e senza zuccheri aggiunti indicato per i diabetici, e il gelato di riso senza glutine. Ma, in seguito, ha deciso di mantenere soprattutto il gelato doppio zero che sembra il più apprezzato. A Pordenone, anche la gelateria Montereale, nota per aver ideato il BiscottoPordenone, riconosciuto nel 2004 Prodotto Tipico Friulano dal 1987, lavora e trasforma nei propri laboratori materie prime di grandi qualità.

Pone particolare attenzione ai problemi di intolleranza e per questo offre una linea di diversi gelati ipocalorici al fruttosio. A Trieste, invece, alla gelateria Zampolli, esistono i gelati senza nome: 1, 2 e 3, tutti da scoprire. O, ancora, alla gelateria Timballo – Fiordilatte di Udine (premiata dal Gambero Rosso come una delle migliori d'Italia nel 2021) vengono proposti gusti classici o i più originali gelati alla rosa, al sambuco, al tarassaco. Il titolare, Giancarlo Timballo, ha riscoperto nel tempo ricette rinascimentali sia di gelati che di sorbetti, realizzati con infusi di fiori, spezie ed erbe officinali.

La meticolosa preparazione dei vari gelati che avviene nei laboratori del retrobottega delle gelaterie monfalconesi Foto Katia Bonaventura

Aggirandosi per le gelaterie della regione, si possono trovare anche gelati con zenzero e liquirizia, pistacchio di riso, mandorla di riso, panna peperoncino e croccantino, carote e timo, con zafferano, cioccolato salato, o alle erbe aromatiche come basilico e rosmarino. Ma anche al pepe rosa, leggermente piccante che conserva intatti il profumo e l'aroma dei grani di pepe appena macinati, o i semi del papavero, il gelato alla camomilla col miele, alle spezie o alla pianta Wasabi. Ormai non è più così raro trovare il gelato alla violetta e quello alla lavanda.

Dal resto dell'Italia giungono poi stimoli nuovi, gusti come prosciutto crudo, pachino e bottarga; dal gelato alla pizza fino ad altri sapori stravaganti come il gelato alla patata e ai ricci di mare, o al cacio e pepe. «Potrebbe diventare un gelato qualsiasi frutto, e lo stesso vale

SPECIALE CIBO



Le classifiche / 1

Scian l'Insolito Gelato e Fiordilatte in testa



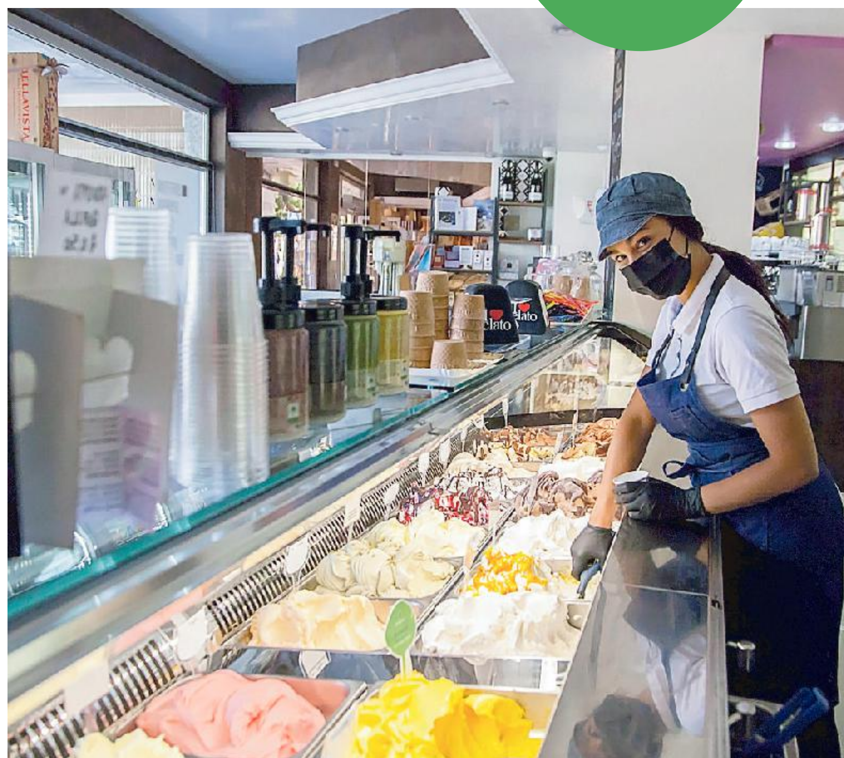
I gelati più buoni del Friuli Venezia Giulia si assaggiano da "Scian l'Insolito Gelato" di Cordenons (Pn) e da "Fiordilatte" a Udine, vincitori del Friuli Venezia Giulia nella terza edizione della Guida alle Gelaterie d'Italia del Gambero Rosso.

Le classifiche / 2

Sul podio salgono anche Jazzin e Soban di Trieste



Salgono sul podio in Fvg, con i due coni, anche "D'Ambrosio gelateria naturale" di Mortegliano (Ud), "Esquimau" di Pordenone, "Jazzin" e "Soban" di Trieste. Inoltre, entrano nella guida anche la nuova gelateria naturale "Glida" a Gorizia.



per tantissime verdure e tantissimi formaggi, ma anche per carni o pesci – spiega lo chef Maradona Youssef, ex concorrente del programma televisivo Masterchef Italia, di origine libanese ma ormai triestino da una quindicina d'anni –. Ricordo diverse occasioni in cui ho presentato dei gelati creativi non convenzionali come quello al baccalà mantecato, all'aglio e al prezzemolo oppure quello con il foie gras, le noci e le ciliegie. Ma il mio preferito è un antipasto libanese reinterpretato che si chiama "labneh w zaitoun" (formaggio di yogurt e olive), con estratto di cetrioli e menta. Il gelato, insomma, è fondamentale per la nuova gastronomia perché garantisce la percezione circolare del gusto, la completa. Regalando quell'elegante freddo in bocca». Curiose sono anche le proposte degli chef nazionali che in alcuni casi influenzano le produzioni e la cucina gourmet locali: «Massimo Bottura – continua Youssef – ha inventato un gelato per combattere lo spreco, trasformando ingredienti di scarto in gelati squisiti. Oppure è diventato mitico il gelato pane, burro e alici di Moreno Cedroni. A livello internazionale, ricordiamo il celebre chef Heston Blumenthal che ha inventato uno show unico con il suo gelato espresso, fatto in tempo reale al tavolo a fine pasto». —

Le coppe sul podio

Dal "Mangia e bevi" alla "Ovetto" Intramontabili gli "Spaghetti"

Omar Arnoldo: «Cambiate anche le abitudini dei clienti, non stanno più ore seduti al tavolo, ora prendono la vaschetta per portarla a casa»

GLI EVERGREEN

Le coppe, servite al tavolo, guarnite con panna e impreziosite con salse e biscottini, sono uno dei modi più apprezzati per gustare il gelato. Si sceglie, così, di prendersi il tempo per assaporare comodamente questo dessert, senza rinunciare a una presentazione armonica degli elementi. «Non è più come una volta che la gente passava ore seduta al tavolo», osserva Omar Arnoldo, il titolare. «Ora si preferiscono coni e coppette o la vaschetta da portare a casa». Ma le ordinazioni per le coppe guarnite non mancano. «Le più richieste sono quelle dedicate alle stagioni – continua Arnoldo –. La "Primavera", con gelato alla vaniglia, alla fragola e al fiordilatte, fragoline fresche, panna, succo di fragole e fragole fresche. La coppa Estate, invece, è fatta con gelato misto, macedonia di frutta fresca, panna, succo di amarena e ancora macedonia. Infine, la coppa Inverno è a base di frutta secca, gelato di pinolata mandorla e noce, 4 o 5 tipi di frutta secca, panna, succo di caramello e zabaione e altra frutta secca sopra».

Per le creme, diverse sono le specialità della gelateria triestina. «Abbiamo la ciocco Coppa – continua Arnoldo –, con gelato di stracciatella, bacio, cioccolato, e con sopra cioccolato croccante, panna, cioccolato fuso, nutella e cioccolata a scaglie. O la Ovetto, con cioccolato al latte e bianco, vaniglia, panna e cioccolato bianco». Tra le coppe classiche, da Arnoldo vanno per la maggiore le coppe Mangia e Bevi, ma anche gli intramontabili Spaghetti.

Particolare è la proposta di coppe della gelateria Timballo di Udine, premiata quest'anno dal Gambero Rosso. «Non abbiamo una lista precisa di coppe con nomi altisonanti», spiegano dalla famiglia Timballo, che, come Arnoldo, principalmente lavora con l'asporto. «Il cliente può scegliere i gusti e comporre a suo piacimento la coppa, chiedere di guarnirla con, ad esempio, caramello o salsa di cioccolato, e poi degustarlo spostandosi nel nostro giardino. Con il caldo serviamo maggiormente la nostra coppa Frutteria con gelato, yogurt e frutta che può essere scelta tra tutta l'esposizione al banco che comprende 9 tipi di frutta fresca che prepariamo tutti i giorni». E.M.



La nutrizionista: «Tanti zuccheri, ma non sfama»

«In questo periodo tante persone iniziano a domandarsi se sia possibile sostituire il gelato a un pasto, in particolare al pranzo», fa notare Selena Della Rossa, biologa nutrizionista. «Col caldo si vorrebbe consumare un cibo fresco e il gelato sembrerebbe perfetto, anche in termini calorici, ma il problema è che non bisogna ragionare solo in termini di chilocalorie, ma anche di macronutrienti. Infatti, il gelato alla frutta in genere è quello meno calorico (120 kcal circa per 100 grammi, mentre per le creme si arriva anche a 300, ndr) ma rispetto ai gelati alla crema è più ricco di zuccheri semplici e quindi è più sproporzionato da un punto di vista nutrizionale». Porta a un innalzamento rapido della glicemia e di conseguenza a una produzione elevata di insulina. «Nel giro di un'ora circa – continua Della Rossa – c'è una brusca diminuzione della glicemia e si finisce per avere più fame di prima».

Gli esperimenti di Pipolo a Trieste More di gelso, papaya, avocado

CRISTINA FAVENTO

Dopo aver imparato il mestiere come stagionale a Grado e Lignano, nel 1929 nonno Romano Pipolo inaugura la gelateria in viale Miramare che ancora oggi porta il suo cognome. Allora si trovava in quelle che erano campagne alla periferia di Trieste, non la Barcola "balneare" che oggi conosciamo. I figli scelgono altre strade e, a inizio anni Novanta, danno in gestione la gelateria fino al 1996, quando Giandrea, nipote di Romano e attuale proprietario e gestore, decide di riprendere in mano l'attività di famiglia. «Sono un autodidatta – racconta - ho fatto dei corsi di gelateria ma poi impari sul campo, sperimentando. Mio nonno è mancato prima che nascessi quindi non ha potuto insegnarmi, ma si vede che avevo comunque il gelato nel mio dna. Così come mio figlio Enea, che dopo aver lavorato con me, oggi gestisce la sua gelateria, l'Ottavo nano, sempre a Barcola».


Giandrea Pipolo

Da Pipolo, oltre ai grandi classici e alle loro richiestissime mousse, propongono sempre delle novità, dal mars con caramello e arachidi salate a gusti più estivi come avocado, papaya o more di gelso.

Fanno inoltre servizio bar con drink, tramezzini, semifreddi, da gustare nel bellissimo terrazzo al primo piano da poco inaugurato.

—



Glida a Gorizia, prodotto di giornata Sorbetto al basilico e pesca

Da scenografo a gelataio. Matteo Ugomari ha cambiato professione tre anni fa scommettendo sulla passione per i dolci. Con un corso in Toscana sui gelati naturali ha acquisito le basi, imparando poi il mestiere in una gelateria italiana a Tel Aviv, prima di aprire la sua Glida, a Gorizia, recensita anche dal Gambero Rosso. «Solo lavorando in laboratorio s'impara veramente - spiega – il mio è a vista, lavoro tutto fresco, al naturale, non uso paste pronte. I clienti lo vedono attraverso la vetrata, apprezzano e sono incoraggiati a chiedere più informazioni. Poi indietro non tornano».


Matteo Ugomari

Al banco di Glida – ovvero "gelato" in ebraico – ci sono a disposizione 16 gusti freschi di giornata. «Chi viene la sera tardi, a volte ne trova solo 4 o 5, gli altri sono terminati. Li rifacciamo ogni mattina in quantità limitate, perché voglio che il gelato sia sempre fresco». Si va dal gusto zafferano al sorbetto al basilico e pesca, dallo "Singapore sling", che richiama un cocktail a base di ananas, ciliegia, gin e limone al richiestissimo "pane, burro e marmellata" (di albicocche fatta da loro). C'è anche "crema del suk", con cannella, chiodi di garofano, uvetta e canditi, un omaggio al Medio Oriente. «A casa facevo per piacere torte e dolci di ogni tipo – spiega Matteo – ma aprire una pasticceria mi pareva complicato e, da viaggiatore, impegnativo. La gelateria, invece, a novembre mi permette di chiudere e partire».

L'esperta

Materie prime di alta qualità e frutta a chilometro zero Molta attenzione ai dosaggi

ISABELLA FRANCO

Sembra facile distinguere un gelato scarso da un ottimo gelato, eppure non sempre il gusto indica la qualità. Tra una gelateria artigianale e una che fa ampio utilizzo di semilavorati industriali c'è una differenza abissale, riscontrabile da alcuni elementi palesi come i colori vivaci che devono subito far suonare un campanello d'allarme. Il colore è un elemento importante perché se molto vivace di solito è abbinato a un sapore troppo carico per via degli aromi aggiunti.

Tanto per cominciare, le gelaterie che usano le carapine, cioè i contenitori metallici cilindrici chiusi con un coperchio nel pozzetto indicano una cura maggiore per il prodotto perché, se è ben vero che anche l'occhio vuole la sua parte, è qui che si conserva senza alterazioni di colore, aroma, consistenza e gusto. Comunque, dopo l'esame visivo il vero test si fa assaggiandolo nel cono o nella coppetta.

È davvero difficile trovare un gelatiere, che normalmente vive del suo lavoro per otto mesi l'anno e deve capitalizzare al massimo la bella stagione, il quale faccia uso di prodotti esclusivamente naturali, selezioni i fornitori in base alla qualità e non alla convenienza, e faccia un sapiente bilanciamento degli ingredienti per ottenere un prodotto genuino.

Del resto, è una questione di chimica. Lo conferma Laura Donat, alle spalle una storia "anomala" per una ex infermiera caposala che ha abbandonato la strada della sanità, sedotta del gelato. Un amore corrisposto, dato che il suo gelato, in vendita al Bar X di via Coroneo a Trieste e al Caffè Vatta di Opicina, è la summa delle quali-

SPECIALE CIBO



Un giro all'Accademia a Udine Spopola la Linea vegetale "Puro"

Roberto Sorrentino sta preparando una salsa ai frutti di bosco freschi che andrà a guarnire un gelato alla ricotta, fra le oltre cinquanta opzioni di scelta nella sua Accademia del Gelato, aperta 12 anni fa per passione. «I gusti di gelato che assaggiavo in giro parevano tutti uguali – spiega – appiattiti dai semilavorati che molti artigiani usavano come base. Volevo un gelato naturale, originale, che rispecchiasse sapori autentici, locali, e infine me lo sono fatto da solo!».

Oggi di gelaterie a Udine ne gestisce tre, insieme alla moglie Laura Poli, oltre a fare docenze e consulenze in Cina e negli Emirati Arabi. «Molti mi chiamano l'alchimista del gelato – racconta - e non a torto perché bisogna aver conoscenze di chimica alimentare decisamente importanti per fare bene questo lavoro senza utilizzare prodotti industriali, come facciamo noi».



Laura Poli e Roberto Sorrentino

Pistacchio è il gusto più richiesto: ne produce cento chili al giorno acquistando direttamente il frutto secco che poi macina e impasta. L'ultima creazione è una linea di gelati totalmente senza zuccheri pensata, insieme alla linea vegetale "Puro", adatta a vegani e intolleranti al latte, "per chi il gelato altrimenti non poteva mangiarlo". Sorrentino racconta ridendo che a Udine vanno molto anche i gusti a base di alcolici, come le pesche col prosecco o le pere con la grappa, quando è stagione. —

tà positive di questo alimento estivo, un vero manuale di perfezione gelatiera. Qual è il suo segreto?

«Senz'altro al primo posto metterei la materia prima – afferma Laura -. Il gelato non deve essere al gusto di, ma con! Con i limoni spremuti, con le pesche mature, con le more colte dagli alberi e ingredienti di prima qualità per esaltarne zuccheri e sapori. Certo, ci sono prodotti che non sono sostenibili dal punto di vista economico, ma che fanno davvero la differenza in termini di gusto. Il pistacchio di Bronte, ad esempio, ha un prezzo elevatissimo che è antieconomico per produzioni di quantità visto che costa di più farlo che venderlo ma, se usato, è un vero manifesto per tutti gli altri gusti». Certo, con questo metodo di produzione, che privilegia i prodotti a chilometro zero e che si basa sulla frutta disponibile nei campi, il prodotto finale non è immutabile e sempre uguale. Se il melone non è buono, ad esempio, anche il gelato sarà poco apprezzabile esattamente come capita sulle nostre tavole. E se arriva una grandinata niente gusto pesca o albicocca. Con i semilavorati, invece, il problema non si pone. Come non si pone il problema della quantità perché, con i metodi strettamente artigianali, si produce un gelato di nicchia e non certo in grado di sostenere la richiesta di grandi volumi di pubblico. Per fare un gusto yoghurt si può senz'altro utilizzare il fiordilatte integrato con un semilavorato addizionato del suo aroma, quelle che Laura chiama "polverine". Meglio è, invece, aggiungere al fiordilatte yogurt vero.

Ma i segreti per un gelato ottimo sono anche molti altri. L'igiene, conferma Laura, è senza dubbio importantissima. Il gelato, soprattutto quello artigianale, al contatto con l'aria tende ad ossidarsi, le sue qualità organolettiche si alterano e per questo motivo la soluzione ottimale è di conservarlo al buio, in contenitori ben isolati e coperti. Importantissimo anche il dosaggio degli elementi e la tempistica di introduzione nella mantecatrice, per questo al gelataio servono nozioni di chimica e fisica, utili a saper bilanciare con cognizione zucchero e altri additivi, anche perché la frutta fresca può essere più o meno dolce. La presenza di zucchero aggiunto quindi va a compensazione. —

Curiosità

Variante con lo stecco del Cavalier Feletti



Il gelato con lo stecco, antesignano dei moderni take-away, è stato inventato dal cavalier Feletti, industriale torinese del cioccolato e proprietario della storica gelateria Pepino. Nel 1939 brevettò il Pinguino, un gelato alla vaniglia con una leggera copertura di cioccolato che è ancora oggi il suo cavallo di battaglia.
Sempre più gelaterie e banchi frigo dove la scelta è molto difficile. Ci sono circa 600 gusti! Ma i favoriti sono sempre gli stessi: primo il cioccolato, col 27% delle preferenze, poi nocciola (20%), limone (13%).

Proposta creativa alla senape da AmoreBio a Pordenone

Dopo un'esperienza in Germania per proseguire l'attività di famiglia, sempre come gelatieri, Ivan Cafueri e la moglie Giorgia de Filippo hanno deciso di rientrare in Italia per costruire un progetto loro, diverso dagli altri, con prodotti che fossero biologici al 100%.

Nasce così nel 2018 a Pordenone la gelateria AmoreBio, che dal 2019 è inoltre certificata dall'Associazione Italiana Celiaci perché produce tutto senza glutine, anche semifreddi, cioccolato, biscotti, ghiaccioli e creme spalmabili.

Hanno anche gelati senza latte, «in modo che nessuno esca dalla gelateria a mani vuote», spiega Ivan, che specifica con fierezza di essere «l'unica gelateria biologica completamente certificata a Pordenone, se non nell'intera regione».

Ci racconta della loro grande attenzione alle materie prime



Giorgia e Ivan

pure, reperite soprattutto da una rete di produttori biologici locali, dal miele di Vito d'Asio alle ricotte e latte del Cansiglio.

Si divertono molto a sperimentare, ad esempio gusti "gastronomici", abbinabili anche al salato, come il gelato allo zafferano, all'asparago viola (dell'orto biologico di Cordenons) o alla senape, «che sta benissimo col pesce o con una grigliata di carne» assicura Ivan. Cafueri, sicuramente un creativo nel suo mestiere. —

SPECIALE CIBO



Il maestro Timballo
«Tecnologia e studio per un buon prodotto»

Intervista a un vero artista del genere, "Fiordilatte" a Udine ha ottenuto l'ambito riconoscimento "Tre Coni" dalla guida del Gambero Rosso

ISABELLA FRANCO

L'arte di creare un prodotto dal gusto perfetto, dalla consistenza morbida e densa, con il sapore che corrisponde a quello che c'è scritto davanti alla vaschetta, è frutto di lunga esperienza e studio, di una sequenza di precisi passaggi, di tempi di lavorazione codificati, oltre che di scelta accurata di ingredienti. Eppure, nuove gelaterie nascono come funghi nel bosco dopo un temporale estivo, come se fare il gelataio fosse un mestiere di ripiego. Succede però anche il contrario, cioè che persone "del mestiere", chef o pasticceri in genere, si cimentino nella produzione del gelato alla ricerca di nuovi modi per ottenere proprio il gusto perfetto.

Aveva solo trent'anni, Giancarlo Timballo, titolare della gelateria "Fiordilatte" a Udine in via Cividale 53, quando scopre l'amore per il gelato e dà inizio alla sua avventura nello stesso luogo che era stato sede della storica rivendita di vini del nonno e che aveva patito la crisi degli anni Ottanta legata allo scandalo del metanolo. Oggi in Friuli Venezia Giulia è l'unico, insieme alla gelateria "Scian l'Insolito Gelato" di Cordenons, ad aver ottenuto la migliore valutazione del Gambero Rosso, i "Tre coni", l'eccellenza delle gelaterie. Timballo è anche l'organizzatore della Coppa del mondo di gelateria.

«Tra i mestieri del gusto – afferma con convinzione – il gelatiere è uno di quelli che ha più bisogno di tecnologia, formazione e studio. Non è semplice raggiungere l'equilibrio e bilanciare adeguatamente gli ingredienti, bisogna sapere fare di conto! È quello che dico sempre ai miei studenti, anche se oggi possiamo contare sull'aiuto di software e programmi appositi».

Ma è proprio vero che non c'è quasi più l'artigianalità di una volta?

Diciamo che non è sempre vero che il gelato di una volta era più buono, non sempre almeno. Vero è che occorre non dimenticare le lezioni del passato per evitare di perdere la bussola e smarrire la direzione per il futuro. Bisogna andare a ritroso nella memoria riscoprendo il piacere di lavorare su gusti antichi con nuova consapevolezza, selezionando con cura gli ingredienti per dare libero sfogo alla creatività. Non dimentichiamo che si può fare il gelato praticamente con tutto, ma ci vuole professionalità».

In cosa si differenzia il gelato artigianale da quello industriale?

Essenzialmente nel sistema di mantecazione, cioè nel modo di incorporare aria, molto più "spinta" nei gelati industriali. Le ricette sono le stesse ma, ovviamente, nel gelato artigianale gli ingredienti sono selezionati e non ci sono limiti alle varietà di gusti.

Ma esiste la grande tradizione nell'arte della gelateria?

Sì, certo, ma è imperfetta. Ad esempio, i gelatieri che provengono dalla Val di Zoldo sono molto rinomati, hanno invaso la Mitteleuropa con ricette passate di padre in figlio senza alcun basamento scientifico. Una volta si usava solo il saccarosio, ora possiamo usare moltissimi tipi di zucchero e seguire le nuove tendenze dell'alimentazione con prodotti di nicchia e per i tolleranti.

Ci sono dei gusti "indicatori" della qualità della gelateria che li vende?

I gusti classici come nocciola, cioccolato e fiordilatte devono essere sempre eccellenti e dimostrano la qualità del gelato. Non è retorico dire però che la differenza la fa il territorio. Qualsiasi gusto non è lo stesso a Napoli o a Udine e i prodotti che offre la regione di appartenenza possono ispirare gusti inediti. Io, faccio il gelato con i fiori eduli, con il miele di tarassaco che si trova solo qui e con lo sciroppo di sambuco della tradizione contadina.

Qual è il gusto più strano che le è capitato di creare?

Ce ne sono diversi, ma si tratta perlopiù di gelati gastronomici, creati per entrare in un piatto. Ricordo una interessante serata con lo chef Emauele Scarello a Venezia dove mi fu chiesto di fare un gelato con le ostriche e le vongole. Ma ne ho fatti anche con le alici e la maionese…

Cos'è il gelato nutriceutico, solo una moda?

Dal punto di vista nutrizionale, fiori, bacche e piante hanno una marcia in più. Si possono inserire nella ricetta proteine o sali minerali per aiutare il benessere dell'organismo, ma non si percepiscono nel gusto, possono solo essere raccontati. Bisogna crederci: personalmente, voto la tradizione, il gelato buono non deve svilire la ricetta.

Il riconoscimento del Gambero Rosso vi ha portato un valore aggiunto?

Udine non è una città turistica e quindi possiamo solo cercare di mantenere alto il livello. Certamente, i "Tre coni" sono una certificazione importante che ci gratifica e c'è pure stato qualche cliente che è venuto dopo averlo appreso dalla Guida".

Lei è anche il fondatore e presidente della Coppa del mondo del gelato…

Sì, siamo arrivati alla decima edizione ed è una gara internazionale che si svolge a squadre e ripropone lo schema delle brigate di cucina per creare una decina di elaborati molto complessi. Una competizione unica nel suo genere, realizzata ogni due anni a Rimini. —

L'ambulante
Gilberto, i sapori dei monti

FRANCESCO CARDELLA

Il rispetto della tradizione artigianale e quel piacere nel stare sempre a contatto con la gente. Vivere da ambulante può regalare tali effetti e farne un modello di vita, imprescindibile anche dopo aver superato la soglia dei sessant'anni. Chiedere a Gilberto D'Isep, originario del Bellunese, professione gelataio, un mestiere acquisito in famiglia e ora tramandato a bordo dei suoi due furgoncini che attraversano Trieste nel periodo estivo: uno sul litorale barcolano, l'altro a fare da sentinella sulle Rive, quasi sempre in prossimità del Molo Audace. "Figlio d'arte" quindi (i genitori gestivano una gelateria in Germania) alle prese con coni e sapori dai 16 anni, da meno di una decina invece in veste di ambulante: «Trieste mi piace e la gente pure – ammette Gilberto D'Isep – questo mi aiuta nel lavoro, in quanto amo stare con le persone e vivere il contatto, è importante per me».

Le giornate tipo di Gilberto D'Isep parlano di una sveglia da orario quasi da panettiere per recarsi in laboratorio e confezionare i gusti da proporre poi nelle strade, questo dalle 10 alle 19 circa: "«Mi piace un prodotto fresco di giornata, su questo sono da sempre convinto – aggiunge - così come sono convinto che il buon gelato sia quello classico e non serve in fondo inventare troppo, anche nei vari gusti».

Già, i gusti. La gamma ideata dal gelataio veneto parla di una ventina circa di proposte, tema che sui litorali triestini sembra quasi vivere su opposte fazioni: « A Barcola, non so perché, funziona molto il variegato Nutella – rivela – sulle Rive invece va di più il cioccolato e a ruota il pistacchio, se non assieme...» Di cambiare quindi non se ne parla. Tra "variegati" e altri mix calorici, il gelato esiste e resiste senza crisi. L'età della pensione si sta concretizzando ma Gilberto D'Isep non sembra voler mollare: «Quando si vive un lavoro con passione il tempo quasi non esiste - conclude convinto – per questo non mi pongo limiti». —



Gilberto D'Isep della Val Zoldana

INSERTO A CURA DI
MAURIZIO CATTARUZZA

SPECIALE CIBO

Vini o liquori invecchiati per le creme
La frutta chiede freschezza e delicatezza

MAURIZIO CESCON

Affrontare la calura di mezza estate o le spensierate serate a passeggiare sul lungomare con in mano una coppetta o un cono di gelato, è uno dei passatempi preferiti da friulani e triestini. L'utilizzo di alcolici da abbinare in questa stagione calda deve esser fatto con estrema moderazione, in quanto il nostro corpo è già stressato dalle temperature e dal periodo. L'abbinamento a un dessert di un alcolico o superalcolico deve quindi esser valutato con attenzione, sempre restando entro i limiti del consentito. Per scegliere gli abbinamenti con un distillato ci vuole esperienza nella degustazione, e così ci siamo fatti dare qualche suggerimento da Francesco Bragagna, responsabile territoriale Anag per il Friuli Venezia Giulia con il supporto di Sonia Criscuolo, responsabile provinciale Anag per Trieste. L'Anag, (Associazione nazionale assaggiatori grappa e acquaviti) da anni si premura di organizzare corsi di degustazione, serate di assaggio di prodotti, dalla tradizione regionale alle realtà internazionali.

I produttori di liquori, distillati o vini tengono spesso in considerazione l'accompagnamento con i dolci, e il gelato può essere facilmente valorizzato insieme a uno di essi. Facendo attenzione a scegliere con cura i gusti, è importante intanto distinguere tra creme e frutta: siano essi artigianali o di produzione industriale i primi si accompagnano certamente meglio a prodotti invecchiati o con sapori più complessi, i gelati alla frutta invece vanno affiancati a prodotti più freschi e delicati. Come sempre negli abbinamenti i sapori e i profumi non si devono sovrastare, ma armonizzare e la quantità di alcool deve esser controllata anche per non annullare i sapori del gusto di gelato scelto. Scegliere prodotti di qualità susciterà sensazioni memorabili, facendo attenzione a non rovinare un eccellente gelato artigianale con un prodotto alcolico economico o, peggio, sbagliato. Iniziamo un abbinamento, forse azzardato, ma con un prodotto di eccellenza, appena premiato al Bibenda come miglior orange wine d'italia: si tratta di Kamen di Zidarich (Prepotto, Trieste), un vino bianco corposo e intenso, vinificato in vasca di pietra carsica con macerazione prolungata, affinato in botte per 22 mesi. Questo vino potrebbe accompagnarsi a un gelato al cioccolato fondente e scorza d'arancia. I gelati alla frutta, invece, stanno bene in abbinamento alle grappe di vitigni aromatici come la Moscato classica di Pagura (Castions, Pordenone) o la monovitigno Moscato di Nonino (Percoto, Udine). —

Malaga si sposa con Val di Rose



Dalla gubana, dolce tipico delle valli del Natisone, tante gelaterie, hanno ricavato, fin dagli anni '80, il gusto Malaga, realizzato da gelato alla crema allo zabaione variegato con uvetta. Una scelta in abbinamento potrebbe essere una grappa, come la Val di Rose invecchiata, di Tenuta Villanova (Farra d'Isonzo). Questo prodotto è frutto della distillazione di vinaccia di uve Sauvignon e Cabernet e invecchiate dai 3 ai 7 anni.

Fior di latte affogato con "Esotica"



Ecco il classico gelato al cioccolato fondente: in generale le grappe invecchiate, i rhum e i whisky possono rappresentare l'abbinamento ideale.
Il gelato affogato al caffè sicuramente tutti l'avranno già provato ma per una nuova esperienza una volta va assaggiato il gelato fior di latte affogato con l'Esotica di Buiese a Martignacco, un liquore a base di grappa friulana, insieme a un mix di frutti mediterranei e miele.

Ribolla gialla per fragole e melone



In estate si ricerca la freschezza e i gelati alla frutta sono quelli molto più consumati insieme alle granite: agrumi vari, fragola, banana e melone i gusti più diffusi con i quali gli abbinamenti possono essere diversi. Insieme ad gelato al limone potreste bere un vino bianco secco, oppure una Ribolla gialla spumantizzata di Collavini (Corno di Rosazzo). Con un gelato alla fragola o fragoline di bosco potrebbe accompagnarsi un rosè spumantizzato.

Granita, gin e qualche foglia di menta



Un ultimo abbinamento estivo, molto coraggioso: una granita al limone, particolarmente gettonata nelle serate più calde dell'estate, rinforzata da un gin con l'aggiunta di qualche foglia di menta potrebbe esser un modo particolare per festeggiare un lieto evento. Insomma grazie ai consigli degli assaggiatori Francesco Bragagna e Sonia Criscuolo c'è solamente l'imbarazzo della scelta: a ognuno il proprio gelato.

Fare e rinnovare
soluzioni e occasioni!

Giulia

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 25 luglio 2021

Climatizzatore portatile Equation 9.000 BTU/h

L37,5xP36,8xH71 cm,
tubo di scarico Ø 14 cm,
gas refrigerante R290,
classe energetica A,
drenaggio diretto
Ref. 420002189







IDEALE PER AMBIENTI FINO A 20 MQ

~~€ 239,00~~
219,00 €
8% di sconto

CON TELECOMANDO E FUNZIONE TIMER

Climatizzatore portatile Equation 12.000 BTU/h

L44,7xP39xH74,7 cm, tubo di scarico
Ø 15 cm, gas refrigerante R290,
con pompa di calore,
classe energetica
freddo/caldo A/A+,
tipo di drenaggio diretto
Ref. 420005017







IDEALE PER AMBIENTI FINO A 30 MQ

~~€ 349,00~~
299,00 €
14% di sconto

CON TELECOMANDO KIT TAPPARELLA INCLUSO

Raffrescatore Manly

L39,7xP30xH64 cm,
serbatoio 11 litri, 70 W
Ref. 420002187





CON TELECOMANDO

~~€ 69,90~~
59,90 €
14% di sconto

SCONTO 20% SU TUTTE LE PISCINE
FINO AD ESAURIMENTO

Bestway Steel Pro Frame Pool Set

Piscina tubolare rettangolare
3x2.01 metri, H 66 cm, con
scheletro in metallo tubolare
anticorrosione esterno,
da appoggiare al terreno
Ref. 500732030



Facile da montare e resistente
Filtro a cartuccia incluso

Bestway



~~€ 125,00~~
100,00 €
20% di sconto



e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

IL MOVIMENTO AMBIENTALISTA

Verdi e Sinistra candidano Cimolino a sindaco

La dichiarazione d'intenti: «Intanto corriamo da soli, al secondo turno ci penseremo. Porte in faccia dalle altre formazioni»

Lorenzo Degrassi

«Rappresentare chi è stato lasciato ai margini a causa del forzato sviluppo capitalistico della società moderna». Si presenta così la coalizione della sinistra radicale Verdi e Sinistra in Comune che ha formalizzato ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi in piazza Cavana, la candidatura di Tiziana Cimolino a sindaco per le prossime elezioni amministrative di ottobre. Si tratta del potenziale tredicesimo candidato alle prossime amministrative.

La nuova formazione si presenta in alternativa – almeno nel primo turno – al candidato del centrosinistra, Francesco Russo: «Intanto corriamo da soli – ha sottolineato la stessa Cimolino – poi nel secondo turno ci penseremo». Come nel 2016, quindi, le diverse anime della sinistra si presenteranno separate. La candidatura di Cimolino va ad aggiungersi, alla sinistra del Pd, a quella di Riccardo Laterza per Adesso Trieste.

«Abbiamo provato a portare avanti una serie di interlocuzioni con le altre anime del centrosinistra cittadino – ha ricordato la candidata sindaco di Verdi e Sinistra in Comune – senza ricevere alcuna indicazione in merito. Anzi, bussando alle porte di tutti i gruppi contrari alla deriva neoliberista del Pd, abbiamo solo ricevuto porte in faccia». I valori fondanti di questa nuova alleanza politica sono caratterizzati da uno spiccato interesse per i temi dell'ambiente, dell'europeismo e del femminismo.

«La nostra sfida vuole essere quella di sentirci rappresentati all'interno dell'istituzione comunale – ha proseguito Tiziana Cimolino –, rappresentando una lista verde, ecologista, europeista e femminista, valori fondanti all'interno della sinistra e del tutto nuovi rispetto a quelli proposti dal centrosinistra di oggi. Vogliamo portare quel vento europeo di rinnovamento che sta parlando ovunque di giustizia sociale e sostenibilità ambientale e che riesce a conquistare sempre più municipi in tutti i paesi europei, sostenendo valori forti e imprescindibili attraverso un percorso aperto a tutta la città».



TIZIANA CIMOLINO
CANDIDATA SINDACO DI SINISTRA RADICALE E VERDI

«Rappresentiamo una lista verde, ecologista, europeista e femminista»

Temi green, ma non solo, come ha ricordato Gianluca Paciucci, storico esponente di Rifondazione, a nome di Sinistra in Comune. «Non potevamo lasciare vuota l'aerea rosso-verde – queste le sue parole – senza di noi sarebbe stata un'assenza colpevole. Siamo qui a rappresentare tutte le persone lasciate ai margini dello sviluppo capitalistico della società moderna, con particolare attenzione alle minoranze e contro il revisionismo storico imperante. Abbiamo con noi sia professionisti e giovani da sempre attivi nei comitati cittadini per difendere l'aria e l'ambiente – ha proseguito Paciucci – sia persone impegnate nei movimenti per una città davvero aperta e inclusiva dove ci sia diritto alla casa, a un lavoro dignitoso e a una vita sana e gradevole per dare inizio a un reale e necessario processo di trasformazione sociale ed ecologica della nostra città». —

Il nucleo degli ex vendoliani si unisce ad Articolo1 e "Un'altra città"
Pasino e Zennaro di Trieste2030 entrano nelle fila del Punto Franco

Open scioglie le riserve e lancia una nuova civica a sostegno di Russo



Da sinistra Alberto Pasino, Francesco Russo e Floriana Zennaro Foto di Massimo Silvano

GLI SCHIERAMENTI

Lilli Goriup

Si allarga ulteriormente il sostegno al candidato sindaco Francesco Russo, che apre inoltre all'idea di istituire una «delega assessoriale dedicata alla vocazione portuale e marittima di Trieste». Al Caffè San Marco si è presentata in conferenza stampa una nuova lista civica, chiamata provvisoriamente "La città che vogliamo": raggruppa Open Fvg, Articolo1 e alcuni attivisti di Un'altra città, allo scopo di spostare il baricentro della coalizione di centrosinistra più a sinistra. Subito dopo, l'associazione Trieste2030 ha ufficializzato il suo preannunciato appoggio al principale sfidante dell'uscente Roberto Dipiazza: la novità è che saranno il medico Floriana Zennaro e l'avvocato Alberto Pasino a candidarsi nella Lista Russo-Punto Franco.



SABRINA MORENA
CONSIGLIERA COMUNALE ED ESPONENTE DI OPEN FVG

Il candidato apre all'idea di costituire un assessorato dedicato al mare

Per Russo è importante avere in squadra Pasino, uomo in passato vicino al centrodestra moderato di Roberto Antonione, a riprova della trasversalità che il progetto civico Punto Franco ambisce a rappresentare. Trieste 2030 e la nuova civica di sinistra hanno ampiamente illustrato i loro punti programmatici, che saranno ribaditi in campagna elettorale.

A nome de "La città che vogliamo" sono intervenuti Sabrina Morena (unica consigliera comunale attualmente espressa dall'area in questione), Rita Auriemma e Mirta Cok di Open; Sergio Persoglia e Marcello Bergamini di Articolo1; Roberto Dambrosi e Maria Grazia Cogliati Dezza di Un'altra città: quest'ultimo resta un «movimento civico e non un partito – ha chiarito Cogliati –. Le nostre anime vanno da Italia Viva a Rifondazione. Ma alcuni di noi vogliono contribuire alla nuova lista, per portare il nostro programma in coalizione». Tra gli interventi del pubblico pure Paolo Angiolini, membro del comitato "La città ai cittadini", che ultimamente sta sferzando le forze alternative al centrodestra affinché si uniscano: ha invocato «una forza nuova per la città». Passando a Trieste2030, Pasino e Zennaro sono per Russo «candidature di eccellenza». L'avvocato è socio di uno studio legale con numerose sedi in Italia e all'estero: ha lavorato pure a Shangai. Riveste diverse cariche associazionistiche e ha collaborato con il Ministero dei Trasporti per redigere il Codice della nautica da diporto. Zennaro è un rinomato medico, che tra le altre cose ha installato un sistema di teleradiologia in Angola, formando il personale locale all'invio di immagini in consulenza, anche a Trieste. —

IL CANDIDATO FRANCO BANDELLI

Futura: «Dal Giro d'Italia al beach volley tornino i grandi eventi»

Ugo Salvini

Riportare a Trieste il Giro d'Italia. Organizzare un grande evento estivo dedicato al *beach volley*, creando un'arena nel bacino San Carlo. Candidare piazza dell'Unità d'Italia quale sede per lo spettacolo della notte del 31 dicembre, che va in diretta nazionale sulla Rai o sui canali Mediaset. Sono queste le proposte formulate ieri da Franco Bandelli, candidato sindaco per il movimento "Futura", con l'obiettivo «di accendere sulla città – ha precisato Bandelli – i riflettori dei media nazionali e internazionali».

Il candidato sindaco ha evidenziato che «negli ultimi anni, l'assenza di idee e la totale stasi delle proposte ha negativamente caratterizzato l'operato dell'esecutivo chiamato a guidare la città. Bisogna riportare Trieste al centro dell'attenzione – ha aggiunto – facendone la sede di eventi capaci di calamitare l'attenzione degli appassionati delle discipline sportive». Oltre a Bandelli, sono intervenuti anche il consigliere comunale, Roberto de Gioia, e l'esponente del movimento, Rina Anna Rusconi. «Trieste – ha detto quest'ultima – è la città ideale per ospitare grandi eventi, che potrebbero garantire una grande visibilità e assicurare, di conseguenza, una notevole ricaduta dal punto di vista turistico ed economico, intercettando la fascia di pubblico che ricerca il turismo sportivo. È un settore, questo, da valorizzare e dalle potenzialità illimitate». Roberto de Gioia ha ricordato che «i dintorni di Trieste, il Carso in particolare, vantano un inestimabile patrimonio, che andrebbe valorizzato realizzando incontri internazionali, per approfondirne gli aspetti scientifici, sportivi e turistici».

Il consigliere comunale ha poi parlato della possibilità di «allestire nei dintorni di Trieste un raduno internazionale dedicato al cicloturismo. Trieste e il Carso – ha proseguito De Gioia – si trovano anche al centro di due ciclovie importanti come l'Alpe Adria e la Parenzana, che andrebbero sfruttate al meglio». De Gioia ha poi proposto di pensare a un «Salone itinerante della nautica». —

ACCERTAMENTO DELLA PROCURA

Incassa il sussidio dell'Inps ma vive all'estero, indagata

Sotto inchiesta per truffa un'anziana scoperta dai carabinieri dopo un controllo In due anni e mezzo ha beneficiato di quasi 13 mila euro. L'ente: «Casi sporadici»

Gianpaolo Sarti

Non risiedeva più in Italia da qualche anno ma continuava a ricevere comunque l'assegno sociale dell'Inps. La Procura di Trieste ha indagato una settantenne di origini serbe (B.M. le sue iniziali), scoperta grazie a un accertamento mirato dei carabinieri richiesto dal pm Federico Frezza.

Un filone investigativo che di recente ha già portato alla luce alcuni casi analoghi, sebbene il fenomeno – come ci tiene a specificare l'Inps – sia comunque circoscritto. L'ente, insomma, non sta assistendo a un dilagare di truffe o di dichiarazioni non veritiere riportate nella documentazione necessaria per richiedere i sussidi. Ma non manca chi se ne approfitta.


L'ingresso della sede dell'Inps in via Sant'Anastasio Foto Lasorte

Ed è proprio del reato di "truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche" che dovrà rispondere l'indagata. L'assegno è quello erogato dall'Inps per gli ultra sessantasettenni che versano in una situazione di bisogno economico.

Per ricevere i soldi ogni mese è necessario possedere la cittadinanza italiana e la residenza effettiva, stabile e continuativa nel territorio nazionale.

Il beneficiario dell'assegno, secondo le normative in materia, ha inoltre l'obbligo di comunicare «ogni allontanamento dal territorio nazionale che si protragga per almeno 30 giorni».

L'assenza comporta la sospensione dell'erogazione o la restituzione del denaro che l'utente ha incassato senza averne più diritto.

Dal primo gennaio 1996 questa tipologia di prestazione assistenziale ha sostituito la pensione sociale.

Stando agli accertamenti dei carabinieri, la settantenne indagata ha ricevuto illegittimamente quasi 13 mila euro: 425,27 euro al mese nel 2019 per un totale di oltre 5 mila euro e altrettanti nel corso del 2020; quest'anno, invece, la signora ha beneficiato per il momento di 2 mila 500 euro.

L'erogazione del contributo è stata bloccata non appena è stata segnalata l'irregolarità all'Inps. Subito dopo è scattato il sequestro del conto corrente della donna, ordinato dall'autorità giudiziaria. Il conto ora è bloccato.

Nel corso delle verifiche i militari dell'Arma hanno appurato che in effetti la signora non viveva ormai da tempo in Italia. Si era trasferita nel proprio Paese di origine ma l'ente, in mancanza delle dovute comunicazioni, obbligatorie per legge, continuava a comunque ad accreditarle il sussidio ogni mese.

«Fortunatamente in Friuli Venezia Giulia casi di questo tipo sono sporadici – chiarisce Paolo Sardi, direttore regionale dell'Inps – e il fenomeno è comunque sotto controllo anche perché l'istituto collabora in modo stretto con le forze dell'ordine attraverso una apposita convenzione. L'ente – aggiunge il direttore – fornisce costantemente gli elenchi dei percettori di questo genere di prestazioni assistenziali collegate alla residenza in Italia e le forze dell'ordine, poi, eseguono i controlli di propria competenza». —

COMUNE

Il denunciato per assenteismo è un messo

Il dipendente del municipio denunciato per assenteismo è un messo comunale, non un usciere. Lo precisano fonti interne al Comune.

Si tratta di un triestino di 58 anni che, secondo le indagini, approfittava degli spostamenti di servizio anche per andare al bar con gli amici, in negozio e per altre incombenze personali. —

QUESTURA

Ruba la bibita e aggredisce il vigilantes alla cassa

La Questura ha denunciato un trentenne che mercoledì sera ha aggredito un addetto alla vigilanza in un supermercato di viale Miramare.

Il giovane, di origini marocchine, ha pagato una birra alla cassa, ma non una bibita energetica nascosta maldestramente nella tasca dei pantaloni.

Il vigilantes ha fermato il cliente nei pressi dell'uscita chiedendogli la restituzione del prodotto; ma lo straniero lo ha colpito con un pugno al volto e spintonato. Poi è scappato.

Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia di Stato, allertate dal personale del supermercato. Gli agenti hanno rintracciato il trentenne una ventina di minuti dopo: l'uomo è stato notato nei pressi dell'ingresso del Porto Vecchio, in largo Città di Santos, seduto a terra, intento a bere la lattina di birra.

Accompagnato in Questura, lo straniero è stato è stato denunciato a piede libero. —

Il concorso dell'estate

MARGHERITA HACK

Spirito libero



Sul sito partecipativo del Comune, la piattaforma, i personaggi scelti vengono ricordati non solo con il "curriculum" che ricorda le loro esperienze lavorative, ma anche con note sulla vita, sulle passioni e alcune curiosità, particolari che li hanno fatti diventare popolari in città.

Di Margherita Hack ad esempio si legge «Spirito libero e anticonformista, sposa molte lotte per i diritti civili. È vegetariana, animalista e fieramente gattara. Un asteroide in orbita tra Marte e Giove porta il suo nome».

SANDRO CHERSI

Era la Barcolana



Sandro Chersi, personaggio diventato un pezzo di storia del mare e della riviera di Barcola, sul sito del Comune, viene definito «un vero e proprio pilastro della vela».

Di lui infatti vengono messe in luce le 12 traversate dell'oceano Atlantico, oltre a ricordare come sia stato «socio della Società Velica di Barcola e Grignano (Svbg) già nel 1969, ricopre il ruolo di revisore dei conti, consigliere, presidente dei Probiviri e consulente per la Barcolana».

Continua fino al 12 agosto il maxi sondaggio promosso dal Comune sull'apposito portale, il sito del Piccolo, Facebook e i coupon cartacei. Tra i più votati c'è anche il calciatore Varljen

Hack, Maldini, Missoni e Chersi i più gettonati nel totonome per i Topolini

L'INIZIATIVA

Micol Brusaferro

Margherita Hack, Cesare Maldini, Sandro Chersi e Ottavio Missoni sono al momento tra i nomi più gettonati nel maxi sondaggio TotoTopolini, promosso dal Comune dal 27 giugno per dare un nome alle dieci terrazze di Barcola. Si prosegue fino al 12 agosto e poi, a fine mese, festa conclusiva dell'iniziativa proprio sul lungomare, con l'elenco dei dieci personaggi scelti dalla gente.

I numeri sono in continua evoluzione e la classifica parziale arriva dai tanti voti finora pervenuti attraverso le tre modalità online, sul sito del Piccolo, sulla piattaforma partecipativa del Comune e sul gruppo Facebook "Te son de Trieste se". Al conteggio mancano solo i tagliandi cartacei del Piccolo, anche in questo caso sono tante le preferenze espresse ogni settimana. Per Hack, Maldini, Chersi e Missoni, sono molti i "clic" registrati nelle tre modalità prese in considerazione, anche se, guardando alle singole graduatorie, gli utenti hanno mostrato diverse scelte.

Sulla piattaforma del Comune il più votato in assoluto al momento è Fulvio Varljen, seguito dalla Hack, Maldini, Missoni e Chersi, tra i dieci che raccolgono le percentuali più elevate Luciano Bronzi, Carpinteri&Faraguna, Ave Ninchi e Primo Rovis. Simili le scelte sul gruppo Facebook più popolare in città, creato da Max Tramontini, ma se segnano molti voti anche Tiberio Mitri e Gianfry Varin.



Riviera barcolana e Topolini presi d'assalto dai bagnanti alla ricerca di mare e tintarella

Qui, tra i commenti pubblicati dagli utenti iscritti, prosegue anche la discussione sullo stesso TotoTopolini, soprattutto tra chi avrebbe voluto inserire nomi diversi da quelli presenti, proponendo molto spesso però la candidatura di ulteriori personaggi, non sapendo che sono state considerate nell'elenco solo personalità non più in vita.

Sul sito del Piccolo poi, in vetta c'è Chersi, seguito dalla Hack, ma tante le preferenze anche a favore di Mario Giacaz, Martin Jevnikar e Fulvia Franco. Un gioco dell'estate, come l'ha definito l'assessore comunale al Patrimonio Lorenzo Giorgi, promotore dell'iniziativa, su suggerimento dell'amico Andrea Giovannini, voluto per coinvolgere tutta la città, in un iter che porterà non a un'intitolazione vera e propria delle terrazze, quanto a una dedica.

I primi cinque nomi usciranno dalle scelte che i triestini avranno espresso attraverso il sito del Comune, su bit.ly/TotoTopolini, due dal sondaggio sul web del Piccolo, due dal gruppo social "Te son de Trieste se" e una dai coupon cartacei pubblicati. Si potrà votare quindi fino al 12 agosto compreso, online o con i coupon presenti ogni giorno sul Piccolo, che vanno compilati e consegnati a mano alla redazione, in via Mazzini 14, terzo piano, ogni giorno dalle 10 alle 20, alla domenica dalle 12 alle 20 o inviati via posta. Poi si procederà con la racconta di tutti i dati.

Attraverso la piattaforma partecipativa è possibile indicare cinque preferenze, al massimo dieci sul sito del Piccolo, mentre sul social si possono votare tutti i personaggi. Nelle prossime settimane le classifiche attuali potrebbero essere quindi confermate o completamente riviste.

Le operazioni di conteggio dei voti si svolgeranno in Comune e i risultati saranno annunciati sempre sulla piattaforma istituzionale, nell'ultima settimana di agosto. Seguirà poi anche la comunicazione sul giorno esatto previsto per la festa finale. —

OTTAVIO MISSONI

Atleta e stilista



Dello stilista di moda ed atleta Ottavio Missoni il Comune, nella scheda a lui dedicata, esalta i sette titoli nazionali assoluti di atletica leggera conquistati nella sua vita e soprattutto la partecipazione ai Giochi Olimpici del 1948.

Ma ricorda, naturalmente, anche la lunga carriera nel mondo della moda, dagli inizi con la moglie Rosita nella casa di Gallarate, fino ad arrivare al «1967 il debutto, con scandalo, a Palazzo Pitti: la moda Missoni anticipa il nude look e conquista il mondo».

CESARE MALDINI

Mito del calcio



Nella lista del toto nomi per una dedica ai Topolini di Barcola, si ripercorre la carriera da calciatore professionista di Cesare Maldini, ricordando anche come «da allenatore guida sia la nazionale Under 21, con la quale vince tre campionati d'Europa consecutivi nel 1992, 1994, 199, sia la nazionale maggiore, che conduce al campionato del mondo del 1998. È il vice di Enzo Bearzot nel mitico campionato del mondo del 1982». Un nome che proprio nell'anno degli europei non si poteva dimenticare.

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola

BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

- ☐ Luciano **Bronzi**
- ☐ Publio **Carniel**
- ☐ **Carpinteri & Faraguna**
- ☐ Lalla **Cecchi**
- ☐ Sandro **Chersi**
- ☐ Bruno **Chersicla**
- ☐ Fulvia **Franco**
- ☐ **Garinei** (& Giovannini)
- ☐ Mario **Giacaz**
- ☐ Margherita **Hack**
- ☐ Martin **Jevnikar**
- ☐ Gianfranco (Dado) **Lombardi**
- ☐ Marino **Lombardo**
- ☐ Pierpaolo **Luzzatto Fegiz**
- ☐ Cesare **Maldini**
- ☐ Giorgio **Manzin**
- ☐ Tatiana **Menotti**
- ☐ Ottavio **Missoni**
- ☐ Tiberio **Mitri**
- ☐ Ave **Ninchi**
- ☐ Primo **Rovis**
- ☐ Ferruccio **Valcareggi**
- ☐ Gianfry **Varin**
- ☐ Fulvio **Varljen**

CROMASIA

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

L'INTERVENTO

Muggia rinnova i giochi dei giardini per i bimbi Lavori da 60 mila euro

Nuovi castelli e scivoli nelle aree per i piccoli a Montedoro e al Giardino dei Mestieri. Donazioni anche dall'azienda Jotun

Luigi Putignano / MUGGIA

In arrivo nuovi giochi per bambini in diverse aree di Muggia. Sono quasi 60 mila, dei quali 9 mila dal privato, gli euro messi in conto per la sostituzione dei giochi ormai ammalorati. Gli spazi dove si interverrà sono le aree gioco attrezzate di via Montedoro e della scuola materna Il Giardino dei Mestieri di Fonderia che, come spiegato dall'assessore ai lavori pubblici, Francesco Bussani, «hanno evidenziato la presenza di giochi fortemente deteriorati tanto da risultare più vantaggiosa la loro rimozione e sostituzione».

Sarà, quindi, tolto e smaltito in questi giorni il gioco a castello esistente nell'area gioco di Montedoro con l'annessa pavimentazione antitrauma e al suo posto sarà installato un nuovo gioco a castello a tre torri.


L'area giochi all'interno del giardino Amelia Postogna

Nuovo castello con risalita climbing/tris/pallottoliere anche per l'area della scuola materna "Il Giardino dei Mestieri" di Fonderia.

Nell'area esterna del nido Iacchia – al confine con il giardino della Danzatrice – sarà posata, infine, una nuova staccionata in modo da consentire la frequentazione delle aree giochi in totale sicurezza.

Per questi interventi l'amministrazione muggesana ha stanziato 50 mila euro. Inoltre 9 mila euro sono stati donati da Jotun – azienda specializzata nella produzione di vernici e prodotti per l'edilizia che ha una delle sedi operative proprio a Muggia – e destinati all'acquisto di nuovi giochi da collocare nel giardino "Amelia Postogna" e in quello del Nido "Iacchia", dove come riferito da Bussani, «implementeremo con nuove strutture le aree esistenti in modo da potenziare i giochi a disposizione dei più piccoli. Voglio, quindi, ringraziare la Jotun, che ha concretamente contribuito al miglioramento di queste due aree, dimostrando ancora una volta la propria sensibilità nei confronti del nostro territorio ed il proprio sostegno fattivo alla vita della nostra comunità». Sarà la ditta VSG Italia di Marano Vicentino, in provincia di Vicenza, a occuparsi del servizio relativo alla fornitura e posa in opera delle strutture previste. —

Esordisce in Fvg il concorso "Chiavi d'oro"

I concierge del Falisia di Portopiccolo premiati per la miglior ospitalità

LA STORIA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Si chiamano Ramon Schuerch e Pietro Pellizzon, sono i concierge del Falisia, l'albergo di punta del comprensorio di Portopiccolo, a Sistiana, e sono i vincitori dell'edizione 2021 del premio "Le Chiavi d'oro", riconoscimento che va alla qualità del servizio svolto nell'accoglienza e che, per la prima volta dalla sua istituzione, arriva in Fvg.

Ramon Schuerch, nato in Svizzera, da giovanissimo si era dedicato a un settore completamente diverso, quello dell'aviazione civile. Deciso a cambiare registro, si è impegnato a fondo alla promozione del territorio di Trieste, che l'aveva nel frattempo affascinato e incuriosito. Le sue capacità linguistiche e di contatto con il pubblico gli hanno così permesso di inserirsi nel settore alberghiero, approdando nel 2015 a Portopiccolo.

Piero Pellizon, dopo un'esperienza professionale nel settore musicale a Milano, ha iniziato invece a fare il concierge ad Amsterdam nel 2013, per poi proseguire a Salina, nelle Isole Eolie. Dal 2017 opera al Falisia, promuovendo il territorio in cui è nato e cresciuto.


Il Falisia a Portopiccolo

Per l'assegnazione delle "Chiavi d'oro" si vaglia l'esperienza professionale e la qualità del servizio. La domanda può essere presentata dopo 5 anni di esperienza, più un successivo periodo da aspiranti di 2 anni. La sezione delle Chiavi d'Oro del Triveneto, che ha base a Venezia, ha assegnato il prestigioso riconoscimento ai due concierge del Falisia dopo un'attenta valutazione, che ha tenuto conto di una serie di elementi e che vede nell'operato dei due giovani un fattore di prestigio per tutto il comparto turistico regionale. —

Dopo il tentativo fallito dello scorso anno, ieri l'annuncio di Pallotta alla presentazione di Calici di stelle 2021, in calendario il 6 e 7 agosto

Duino Aurisina torna a correre per il titolo di "Città del vino" Fvg

L'EVENTO

DUINO AURISINA

Il Comune di Duino Aurisina riproporrà quest'anno la propria candidatura quale "Città del vino" del Friuli Venezia Giulia. Lo ha annunciato ieri sera da Pipan Klaric a Malchina il sindaco, Daniela Pallotta, nel corso della conferenza stampa di presentazione di Calici di stelle, manifestazione organizzata dalle "Città del vino", che propone, su scala nazionale, la degustazione dei migliori vini di ogni territorio italiano e che farà tappa, a Duino Aurisina, il 6 e 7 agosto. Lo scorso anno Duino Aurisina sfiorò la vittoria, perché battuto sul filo di lana dal Comune di Barolo, centro della provincia di Cuneo, famoso nel mondo per il rosso prodotto in quella zona. «Quest'anno abbiamo predisposto un progetto ancor più ricco e articolato – ha precisato Pallotta – perciò speriamo di farcela».

Nell'edizione 2020, Duino Aurisina si era visto comunque elogiare per la qualità del programma collegato alla candidatura. Nel corso della presentazione di ieri, è stato precisato che l'appuntamento locale con "Calici di stelle" si svolgerà, come già accaduto con successo in passato, nella palazzina ex Aiat di Sistiana e che l'organizzazione vedrà presenti anche il Coordinamento regionale del Fvg delle Città del Vino, il Movimento "Turismo del Vino" e "Italia - Agenzia nazionale turismo", il tutto con il sostegno di PromoturismoFVG, Strada Vino e Sapori Friuli Venezia Giulia e BancaTer.



La presentazione di Calici di stelle ieri sera a Malchina

Il programma di "Calici di stelle" edizione 2021 si articolerà, a livello regionale, su questo calendario: si partirà il 31 luglio a Prepotto e Dolegna del Collio, proseguendo poi il 3 agosto Capriva del Friuli, il 5 a Camino al Tagliamento, il 5 e 6 a Cividale del Friuli, il 5 a Premariacco, il 6 e 7, come già indicato, a Duino Aurisina, il 6 a Povoletto, a San Giorgio della Richinvelda e a Sequals, il 7 e 8 ad Aquileia il 10 a Bertiolo, Casarsa della Delizia e Gradisca d'Isonzo, l'11 a Corno di Rosazzo, il 12 a Cormons, Latisana e Torreano, il 13 a Buttrio e Trivignano udinese. Tutti gli eventi proporranno i vini locali uniti a specialità enogastronomiche e a momenti di intrattenimento. —

U.SA.





LE LETTERE

Sport e affari
Gli Europei e Donnarumma

Gli Europei 2020 di calcio si sono conclusi da poco con grande soddisfazione per l'Italia. La squadra italiana, pur non essendo tra le favorite, ha vinto la coppa nella partita finale contro l'Inghilterra. Siamo tutti contenti e orgogliosi della vittoria del team di Mancini anche perché erano più di 50 anni che la Nazionale italiana non riusciva a vincere la competizione europea.
Se l'Italia ha vinto lo deve soprattutto al bel gioco espresso dai giocatori di mister Mancini, ma anche alle prodigiose parate del portiere Gianluigi Donnarumma. Le sue parate poi sono state altrettanto determinanti in occasione dei calci di rigore che hanno sancito la vittoria degli azzurri. Però su Donnarumma una cosa va detta e cioè che la prossima stagione non giocherà più nel campionato italiano. Il Milan, anche per motivi di bilancio causa pandemia, non è stato in grado di riconoscere a detto calciatore quanto richiesto dal suo agente, Mino Raiola, e cioè la cifra di 12 milioni di euro all'anno. Quanto richiesto sembra un'offesa a tutti coloro che hanno oggettive difficoltà a sbarcare il lunario e a mettere insieme il pranzo con la cena.
Nel contempo il suo agente, il furbissimo Raiola, è riuscito nell'intento di far approdare il suo assistito al Psg (Paris Saint Germain), una delle squadre più ricche del panorama calcistico europeo. La squadra parigina ha riconosciuto al portiere Donnarumma la sbalorditiva cifra di 12 milioni di euro, somma di gran lunga superiore a quella proposta dal club di appartenenza dello stesso calciatore.
Non è bastato a Donnarumma che il Milan avesse raggiunto la qualificazione alla prossima Champions League e, quindi, poter competere con le più importanti squadre europee. Ritengo che si possa ben dire pertanto che l'unico motivo che ha spinto Donnarumma ad abbandonare la nave rossonera è stato un portafoglio più gonfio. Quello che fa specie, a mio avviso, in questa vicenda dai meri contenuti economici, è che Donnarumma ha dimostrato poca riconoscenza per il Milan, la squadra che l'ha lanciato giovanissimo nel campionato italiano, dimenticando che quella maglia così blasonata a mio parere avrebbe meritato maggior attaccamento.
In conclusione quello che si può affermare senza ombra di dubbio sull'epilogo del caso Donnarumma, o meglio "Dollarumma", è che la cifra riconosciuta per le sue prestazioni sportive dai facoltosi sceicchi arabi è sicuramente un esborso troppo elevato e fuori da ogni parametro per un giovane, seppur bravo e pieno di talento, di poco più di 20 anni.

Tullio Tavolini

LO DICO AL PICCOLO

Il verde pubblico è lasciato incolto o a ingiallire senza cure

Egregio direttore,
aggiungo questa foto alla serie infinita di simili per ricordare al Comune che giardini, parchi, aiuole sono in totale stato di abbandono da mesi e sono il verde pubblico di questa città. Erbacce ovunque o erba bruciata dal sole e desertificazioni che lasciano luogo a sporcizia, animali poco nobili, insetti pericolosi, escrezioni canine. Ho scattato foto in viale Miramare e sotto il Giardino Eleonor Fini di via Boccaccio, completamente arso dal sole e invaso da erbacce. Trieste è già povera di verde e troppo cementificata! Cerchiamo di ripulire e valorizzare quel poco che c'è. Dove sono finiti i giardinieri? Le imprese del verde? I tanti disoccupati come in altre città d'Europa potrebbero occuparsi del problema e ottenere un salario minimo! Dobbiamo sostenere il verde o sbaglio?

Tiziana Finzi



Pandemia
Varie persone senza mascherina

I casi d'infezione da Covid-19 sono più che triplicati in pochi giorni e vedo in continuazione persone che non usano la mascherina entrando nei negozi: a quanto pare quegli esercenti lasciano fare senza dire nulla. Per esempio a Gretta entrano molte persone in vari esercizi pubblici, esclusa la farmacia, senza indossare la mascherina: non vengono ripresi. Anzi alle volte o visto pure i titolari del negozio parlare e scherzare con il cliente senza mascherina. Rispettare i regolamenti e rispettare la salute degli altri pare non sia una cosa che interessi a queste persone. Triste e pericoloso.

Teresa M.

Assistenza ai poveri
Confusione tra due istituti

Stimato direttore,
in una lettera del 17 luglio scorso il signor Pier Paolo Sancin sembra essere incorso in un equivoco immaginando una continuità inesistente tra la Pia casa dei Poveri, che ha iniziato la sua attività a Trieste nel 1755/56 grazie a una confraternita di beneficenza di matrice ecclesiastica, e l'Istituto generale dei Poveri (poi Eca), istituito nel 1818 su iniziativa dell'Unione di Beneficenza costituita nel 1817 dal Gabinetto di Minerva (in forte odore di massoneria, dato il nome e i fondatori) a sua volta nato nel 1810.
Come risulta dalla sezione storica del sito Internet dell'Itis, tra lo scioglimento della Pia casa dei Poveri, come conseguenza dell'abolizione delle confraternite di beneficenza da parte di Giuseppe II (figlio di Maria Teresa) e la fondazione dell'Istituto generale dei Poveri vi è un vuoto temporale di circa un trentennio, oltre che una ispirazione culturale dei fondatori del tutto opposta. Quanto all'osservazione di non aver trovato documenti triestini d'epoca con la definizione di "Cecco Beppe" per l'imperatore Francesco Giuseppe, mi sembra un'ovvietà visto che si trattava di uno sfottò popolare che girava verbalmente per osterie e caffè, ma che messo per iscritto sarebbe stato la prova certa per una condanna al carcere. Ancora oggi l'offesa all'onore e al prestigio del Capo dello Stato è un reato, in quell'epoca per dei sudditi era un reato gravissimo anche perché all'imperatore veniva attribuita una legittimazione divina.

Raffaele Alberti

Trasporti
Gli scatti dei bus

Gli autobus procedono a scatti: i passeggeri traballano e talvolta cadono, vecchi o giovani che siano. Tecnologia o guidatori cucer ?

Ugo Pierri

Storia
Il cecchino dell'imperatore

Gentile direttore,
pur non essendo un accademico della Crusca, segnalo che il signor Pier Paolo Sancin (lettera del 17 luglio scorso) penso sia incorso in un qui pro quo nel nutrire dei dubbi sull'origine della parola cecchino. Per la precisione sia il Dizionario Garzanti che il Grande dizionario della Lingua italiana della Treccani citano che il nome Cecchino ("tiratore scelto austriaco durante la Prima guerra mondiale") deriva da "Cecco (Beppe) nome popolare dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe".

Furio Rodella

Via Beirut
Il parcheggio mancante

Dopo avere vietato il parcheggio su tutta la Strada costiera, il Comune nel 2019 annunciò di avere acquistato il parcheggio multipiano di via Beirut per metterlo a disposizione, cosa fatta per un certo periodo: soluzione ottimale per chi frequenta gli stabilimenti di Miramare. Tuttavia quest'anno la struttura è desolatamente chiusa e risulta impossibile parcheggiare. Per una città a vocazione turistica mi sembra una grave "dimenticanza". Sarebbe gradita una soluzione da parte di chi ne è responsabile prima dell'inverno o, quantomeno, una spiegazione; o il cittadino serve solo per pagare multe? Ogni tanto però vota.

Gabriella Sartor

Gli inglesi e lo sport
Devono imparare l'educazione

Sono d'accordo col signor Garbin e la sua segnalazione: come al solito gli inglesi si sono fatti annusare anche agli Europei di calcio ma d'altronde sappiamo cosa hanno fatto gli ultras quando hanno assistito a partite in altre nazioni, solo guai.
Debbono sapere che dall'Italia e da altre nazioni hanno molto da imparare, in primis la modestia e l'educazione, poi che per giocare come l'Italia devono fare ancora molta strada.

Gianni Baldi

PICCOLO ALBO



Il 19 luglio scorso alle 18 circa il gatto nella foto di nome Tipete è sparito in zona via di Monrupino (vicino all'osmiza). È un gatto dolce, leggermente disabile per un problema dalla nascita e sicuramente si fa prendere da chiunque. Tratto distintivo: mezza coda, alla fine un po' a zig zag. Chiamate al 366-3865794 se lo ritrovate: verrete ricompensati. Ad ogni modo continueremo sempre a cercarlo in tutta la zona e oltre finché non lo troveremo. Grazie a tutti!

famiglia Battistin

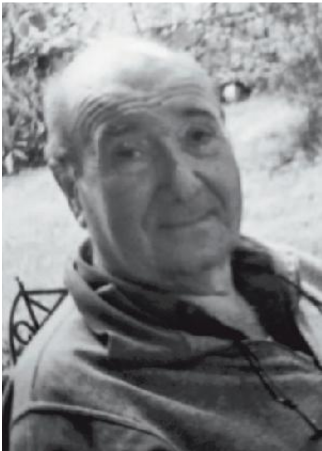
50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 LUGLIO 1971

- Andata in scena al Rossetti l'operetta "Vedova allegra" di Franz Lehar, nella interpretazione di Gianna Galli, Aldo Bettion, Sandro Massimini, Carlo Rizzo, Giorgio Valletta, Gianfranco Saletta ed altri. Regista e coreografo Gino Landi.
- Ieri mattina, presso lo stabilimento Italcantieri di Monfalcone, è stato consegnato alla polizia marittima jugoslava il secondo gruppo di dieci motoscafi "Bora Sportman", che segue quello dato nell'ottobre scorso.
- Molte signore anziane, senza troppa pecunia ne auto, per rinfrescarsi al bagno popolare "Pedocin", devono fare un lungo tratto di strada sotto il sole. Non potrebbe l'Acegat allungare fino ad esso la linea "9" o la "8" come per l'Ausonia.
- Don Dario, parroco di Chiarbola, chiede al Comune che, risolto il problema della ex Corderia e quello delle tre sezioni di scuola materna in via Capodistria, sarebbe il caso di provvedere ad una scuola elementare e ad una farmacia.
- Il Prefetto ha intimato ai profughi del campo Noghere, Muggia, di abbandonare il campo entro il 31 luglio, ricevendo ognuno 500.000 lire, un letto e un materasso. E' stato chiesto al Sindaco Millo di evitarlo per mancanza immediata di alloggi.

GLI AUGURI DI OGGI



DARIO
Oggi compie 80 anni. Auguri di cuore da tutta la sua "truppa"!



SALVATORE
Tanti auguri per i tuoi fantastici 80anni da Nadia, Michela, Nicole, Isa parenti e amici.



ARIELLA
Auguri 70: Barbara con Giuliano, Stefano, Nicole Sara e Alessia con Carmine, Sabrina, Diego.



GIOVANNI
Tantissimi auguri papà per i tuoi 70 anni: Giulia, Mercedes e Rocco.

ORTI E GIARDINI

Piccoli frutti, la mora è una pianta poco esigente e si può coltivare in vaso sul terrazzo Gradisce molta sostanza organica



A CURA DI AIAB*

La mora o rovo è un arbusto molto diffuso allo stato spontaneo, è frequente raccoglierne i deliziosi frutti durante le passeggiate di fine estate ma può essere facilmente coltivato nell'orto, in giardino o anche in un bel vaso capiente sul terrazzo. Le specie coltivate si differenziano da quelle selvatiche principalmente per due caratteristiche: la parziale o totale assenza di spine dei tralci e la grandezza del frutto che nelle prime raggiunge dimensioni maggiori.

È una pianta poco esigente ma preferisce terreni leggeri e ricchi di sostanza organica; arbusto vigoroso emette ogni anno dalla ceppaia numerosi polloni che porteranno, nell'anno successivo, i germogli con la produzione. Il frutto è una mora formata da piccole drupeole di colore viola scuro riunite attorno al ricettacolo a cui rimangono aderenti alla raccolta (a differenza del lampone), l'impollinazione è ad opera degli insetti. La messa a dimora delle piante può essere effettuata in primavera o in autunno, se disposte in filare singolo (con piante ad una distanza di circa 1,5-2 m), permettono di ottenere un'efficace bordura in quanto raggiungono un buon vigore vegetativo; dalla fioritura, che risulta sempre molto abbondante, alla potatura autunno invernale (che ne riduce la vegetazione), l'effetto schermante è assicurato.

La messa a dimora delle piante può essere effettuata in primavera o in autunno L'arbusto è vigoroso

La raccolta delle more avviene in luglio-agosto a seconda della precocità delle varietà utilizzate, una pianta al 3°-4° anno può portare una produzione di 4-5 kg; le more vanno raccolte ben mature, a quello stadio il frutto è dolce, molto aromatico e si conserva a lungo.

Una prima potatura viene realizzata a fine raccolta e consiste nella eliminazione dei tralci che hanno portato la produzione, questa operazione favorisce l'arieggiamento e la corretta maturazione dei polloni di nuova formazione; nei mesi invernali, durante il riposo vegetativo, sarà necessario eliminare i polloni in eccesso mantenendone 3 o 4 che andranno assicurati ad una struttura che li sostenga, consistente in pali e fili a formare una spalliera. Anche nel caso della coltivazione in vaso è necessario provvedere ad una griglia o rete a maglie larghe, magari da fissare ad una parete, a cui ancorare i rami produttivi.

La relativa facilità nella coltivazione dei piccoli frutti (lampone, rovo, ribes, mirtillo e uva spina), l'intenso aroma che li contraddistingue, la possibilità, grazie alle diverse specie e varietà, di avere in casa e per tutta l'estate una fornitura costante di frutti piccoli da aggiungere alle macedonie, allo yogurt o da trasformare facilmente in deliziose confetture, dovrebbe spingere a sperimentare la loro coltivazione anche chi è alle prime esperienze agricole. Non bisogna dimenticarne gli aspetti nutrizionali: tutti questi frutti presentano un elevato contenuto di acqua e fibre, vitamine (in particolare vit.C), sali minerali (potassio) e diverse sostanze antiossidanti (flavonoidi, antocianine e tannini) e sono quindi ottimi anche per la salute!

**Ass. italiana per l'agricoltura biologica*

IL CALENDARIO

Il santo Brigida di Svezia
Il giorno è il 204°, ne restano 161
Il sole sorge alle 5.37 tramonta alle 20.46
La luna sorge alle 20.49 tramonta alle 4.18
Il proverbio Meglio ascoltare una corda spezzata che una che non ha mai piegato un arco (Svezia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; via Mascagni 2, 040 820002, capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253, Fernetti 14 - Monrupino, 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lorenzo Bernini 4, 040 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	21,3
Via Carpineto	μg/m³	NP
Piazzale Rosmini	μg/m³	36,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	19
Via Carpineto	μg/m³	20
Piazzale Rosmini	μg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	103
Basovizza	μg/m³	113

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Michele vorrebbe fare emergere lavoratrici "in nero"


MICHELE

Mi occupo delle relazioni internazionali, in particolare della questione dei lavoratori transfrontalieri che vengono impiegati nel settore domestico, all'interno del sindacato Uil. Sono soprattutto donne, irregolarmente occupate, che provengono dalla Slovenia e dalla Croazia. Si prendono cura delle nostre case e dei nostri anziani. È un fenomeno che esisteva già ai tempi della Jugoslavia e che risulta molto difficile far emergere dal sommerso. La questione ha radici culturali, ma dipende anche da un quadro giuridico che non è correttamente regolamentato.

Sono circa 10 mila le persone che raggiungono quotidianamente Trieste e Gorizia dalla Slovenia e dalla Croazia. Si stima che non più del 10% siano lavoratori regolarmente inquadrati. Questa tendenza si può invertire solo se le autorità dei tre Paesi coinvolti inizieranno a parlarsi e ad affrontare congiuntamente la questione, come è accaduto fra Italia e Svizzera, dove sono stati riconosciuti 65 mila pendolari che quotidianamente varcano la frontiera. Tutti sanno che da noi ci sono questi lavoratori in nero, ma tutti fanno finta che non esistano. La resistenza a uscire allo scoperto riguarda sia i lavoratori che i datori di lavoro. Eppure la regolarizzazione non è un'impresa titanica e, alla fine dei conti, sarebbe vantaggiosa per tutti.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/7/2021

BARI	86	56	14	65	47
CAGLIARI	59	04	12	64	03
FIRENZE	62	74	81	36	48
GENOVA	90	31	20	67	68
MILANO	65	15	72	33	54
NAPOLI	68	79	70	22	72
PALERMO	45	68	38	12	69
ROMA	10	75	32	59	70
TORINO	45	66	79	50	38
VENEZIA	81	26	09	69	31
NAZIONALE	77	31	41	58	08

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

04	10	12	14	15
26	31	45	56	59
62	65	66	68	74
75	79	81	86	90

Numero Oro 86 — Doppio Oro 56

SuperEnalotto

1 - 6 - 10 - 61 - 63 - 64

Jolly 15 — Superstar 37

JACKPOT € 58.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 13	5	€ 12.860,42
Ai 1.021	4	€ 232,50
Ai 28.793	3	€ 20,13
Ai 374.314	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 23.250,00
Ai 98	3	€ 2.013,00
Ai 1.704	2	€ 100,00
Ai 9.865	1	€ 10,00
Ai 21.244	0	€ 5,00

RINGRAZIAMENTO

Volevo ringraziare la dottoressa Valentina Cimarosti e tutto lo staff medico, infermieri, operatori sanitari per la loro competenza, professionalità, gentilezza e tanta umanità in occasione dell'operazione che ho subita al piede.
Grazie di cuore.
Siete stati fantastici!

Luciana Cavalli

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

CULTURE

Il festival

Presentata a Pordenone la nuova edizione della Festa del libro e degli autori dal 15 al 19 settembre con 400 ospiti e oltre 200 incontri

Pnlegge sbarca a Trieste per il Premio Saba Agli eventi solo prenotati e con il Green pass

IL PROGRAMMA

CRISTINA SAVI

Si fa in tre, Pordenonelegge, che torna a settembre – dal 15 al 19 – con la sua 22ª edizione e, scegliendo di suddividere un momento simbolico come l'inaugurazione fra le città di Pordenone, Trieste e Lignano, diventa di fatto un festival regionale. Una partenza straordinaria che non costituirà un'eccezione riservata al 2021: lo ha dichiarato il presidente della Fondazione Michelangelo Agrusti, a margine della presentazione organizzata a palazzo Badini di Pordenone. Così come, cogliendo di sorpresa anche il suo staff, rompendo ogni indugio ha chiarito che l'accesso al festival sarà consentito soltanto a chi sarà munito di "Green pass". Nella speranza di poter fare una rassegna il più possibile in presenza: auspicio sottolineato dall'immagine scelta quest'anno e realizzata dallo Studio Dm + B & associati: uno pneumatico, simbolo del desiderio di ripartire, di correre di nuovo e di lasciare una traccia (come fanno i libri, del resto). Tra le tante novità di questa edizione, la prima riguarda la formula dell'inaugurazione, che vedrà Trieste protagonista dell'avvio ufficiale del festival il 15 settembre alle 18 nella sala con vista sul golfo di Eataly, in contemporanea con il Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone e Terrazza Mare di Lignano Sabbiadoro. Alla prima delle due conferenze stampa di presentazione dell'edizione 2021 erano infatti presenti, oltre ad Alessandro Ciriani, sindaco della città ospitante Pordenone, anche il sindaco di Trieste Roberto Di Piazza e il sindaco di Lignano Sabbiadoro Luca Fanotto. L'eco del capoluogo giuliano si farà sentire in una Pordenonelegge caratterizzata soprattutto dalla presenza della poesia, in occasione della seconda edizione del Premio Umberto Saba Poesia, progetto promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il Comune di Trieste, Lets e Fondazione Pordenonelegge, che punta a riprendere e rinnovare la tradizione culturale e poetica di Trieste e dell'intera regione nel nome di uno dei suoi più originali e autorevoli interpreti del Novecento, Umberto Saba, e che quest'anno ha premiato Umberto Piersanti, presidente del Centro mondiale della poesia "Giacomo Leopardi" di Recanati, con la raccolta "Campi di ostinato amore" (La nave di Teseo, 2020). Duecento gli incontri in programma – 50 in più dell'anno scorso – con alcuni nomi, percorsi e suggestioni suggeriti ieri dai tre curatori, a partire dal direttore artistico Gian Mario Villalta, che ha subito citato Ferdinando Aramburu, autore del celebre romanzo "Patria", al quale sarà assegnato il premio Crédit Agricole Friuladria, e poi, seguendo il criterio dei premi, Melania Mazzucco, che presenterà il nuovo libro "Fuoco infinito" dedicato al Tiepolo e a Udine, vincitrice del Premio Regione Friuli Venezia Giulia –pordenonelegge nato per stimolare il racconto della nostra terra. Nel sottolineare i riconoscimenti dedicati a Saba e Cappello, Villalta si è soffermato sulla sua passione, la poesia e sul ruolo nuovamente centrale all'interno di un festival "che anche a questo deve la sua fama". La celebrazione del centenario di Andrea Zanzotto, l'omaggio al friulano Mario Benedetti (fra le prime vittime del Covid nel 2020), la "nuova stagione" della collana di poesia di Pordenonelegge affidata da quest'anno al conterraneo Samuele Editore sono alcune delle novità. Alberto Garlini, presentando alcuni dei grandi autori stranieri in arrivo, ha citato per primo il premio Nobel per la letteratura Kazou Ishiguro che in streaming presenterà il suo ultimo romanzo "Klara e il sole", lo scrittore americano Peter Cameron, il premio Gouncort Hervé Le Tellier, l'egiziana Nadia Wassef, la rivelazione britannica Graeme Armstrong, Brian Catling , Kevin Davies e il suo libro sulla scoperta del genoma. E poi sempre più spazio ai dialoghi come forma di incontro: da quello fra Walter Siti e Edoardo Albinati al duo Mauro e Marianna Corona, padre e figlia. Fra gli autori italiani ci saranno il premio Strega Emanuele Trevi, Daria Bignardi, nella veste di scrittore Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, Mauro Covacich, Michele Serra, Lidia Ravera, Alessandro Piperno, Antonia Arslan, Pif. Nella pattuglia dei regionali anche Ilaria Tuti, Andrea Maggi, Enrico Galiano, Massimiliano Santarossa, Marco Anzovino, Pietro Spirito, Alessandro Mezzena Lona, Pino Roveredo e Chiara Carminati nella sezione ragazzi. Antonella Sbuelz e Tullio Avoledo ci portano dentro due storie "etiche" dal perfetto incastro narrativo. Percorsi che intrecciano tutte le discipline quelli tracciati da Valentina Gasparet. Fra gli ospiti ha ricordato per l'arte e la pittura Fulvio Caroli e Tullio Pericoli, per il fumetto Milo Manara, Zerocalcare e Davide Toffolo, in collaborazione con il Palazzo del fumetto che allestirà anche alcune mostre, per le "Parole in scena" l'esordio in teatro di Massimo Recalcati con il suo nuovo "Amen", Ricky Tognazzi che racconterà papà Ugo nel centenario della nascita, Giacomo Poretti di "Aldo Giovanni Giacomo" che ripercorrerà le sue memorie di infermiere, e per la scienza anche l'immunologa Antonella Viola. —











Dall'alto a sinistra, Kazuo Ishiguro, Melania Mazzucco, Peter Cameron, gli organizzatori e il presidente di Pordenonelegge, la scrittrice egiziana Nadia Wassef

Scrittori

Fra i nomi internazionali ci saranno il Nobel Kazuo Ishiguro Peter Cameron Kevin Davies

Le tante iniziative dedicate ai versi

Sarà la poesia la vera protagonista

PORDENONE

Dialogo, trasversalità, pluralità, sono le chiavi di lettura per una Pordenonelegge che mette in scena la capacità di intrecciare la letteratura con mondi diversi e di leggere il mondo attraverso i libri. Tanti quindi gli appuntamenti con letteratura, arte, fumetto, spettacolo, grande musica. Ma in in primo piano soprattutto la poesia, il vero festival nel festival: oltre cento protagonisti, il ritorno della Libreria della Poesia con oltre 3mila titoli e due collane dedicate, la "Gialla" e la "Gialla oro" con la nuova collaborazione di Samuele editore e 6 nuove pubblicazioni. Una produzione originale su testo inedito di Alberto Casadei celebra i 700 anni danteschi e propone una conversazione "impossibile" con il Sommo Alighieri; il centenario dalla nascita di Andrea Zanzotto con una serata di letture presentate da Andrea Cortellessa che vedono protagonisti Stefano Dal Bianco, Nicola Gardini, Marco Munaro e Giovanna Frene; l'omaggio al poeta Mario Benedetti, fra le prime vittime della pandemia nel marzo 2020; ancora una dedica al poeta Pierluigi Cappello con il Premio a lui intitolato, con i vincitori Nino De Vita e Sabrina Giarratana, al quale si aggiunge, in collaborazione con Taobuk, un ascolto esplorativo della poesia siciliana di due generazioni con Giuseppe Condorelli, Paolo Lisi, Erica Donzella e Pietro Russo. —

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

Il cuore matto di Bobby Solo «Non sapevo chi fosse Elvis»

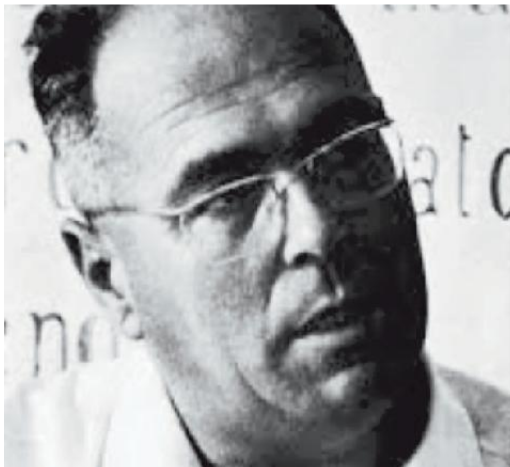
Nel Piccololibri il cantante che vive ad Aviano racconta la sua storia Dante Spinotti spiega il grande cinema e Riccardo Berdini saluta da Los Angeles

PIETRO SPIRITO

Parla in triestino, e ricorda le estati da ragazzino trascorse andando al mare a Grignano oppure organizzando scampagnate a Opicina, raggiungendo l'altipiano carsico con il tram. È stato, ed è, una dei più grandi protagonisti della musica leggera in Italia e all'estero e oggi, a 76 anni, va ancora in giro a suonare con la stessa verve di quando calcava i palcoscenici di Sanremo. Da quindici anni Roberto Satti, in arte Bobby Solo, vive ad Aviano, perché suo suocero lavorava alla base Usa. E lì ci sta bene, perché, dice, di sera non c'è nessuno in giro. Nell'inserto Piccololibri in edicola domani all'interno di Tuttolibri della Stampa, venduto insieme con "Il Piccolo", Bobby Solo si confessa a Paolo Marcolin, che lo ha incontrato in un bar di Aviano. È il racconto a tutto campo di un grande personaggio, simpaticamente un po' "borderline", che nell'intervista ricorda l'esordio imprevisto, quando vestì per la prima volta i panni di Elvis Presley per fare presa su una bella ragazza, e l'altrettanto imprevisto successo a Sanremo, quando venne escluso dalla gara ma la sua "Una lacrima sul viso" vendette da un giorno all'altro oltre trecentomila dischi. Da lì in poi quella di Bobby Solo è stata una cavalcata di successi, vissuta con un "morbin" che non lo ha mai lasciato.

E a un altro grande artista il Piccololibri di domani dedica due pagine firmate dal critico e storico del cinema Paolo Lughi. Il maestro della fotografia Dante Spinotti il 12 agosto verrà insignito del Pardo d'oro alla carriera. È l'occasione per una panoramica sul lavoro di questo grande interprete dell'arte cinematografica, che ha messo la sua firma, e ha dato la sua luce, a film come "L.A. Confidential", "L'ultimo dei Mohicani", "Heat- La sfida" e molti altri. Di origine carnica, una carriera iniziata prima a Milano e proseguita a Hollywood, Dante Spinotti è uno dei più geniali direttori della fotografia a livello internazionale. Nell'intervista a Paolo Lughi svela i segreti del suo stile e dei suoi film chiave. Uno stile che, come è stato osservato, mette insieme i colori dove predominano la natura e il verde, mutuati dai boschi carnici, con le algide atmosfere urbane ispirate da una metropoli qual è Milano. Il risultato è un "look" sfacciatamente iper-moderno, che ne ha fatto, e ne fa, uno dei più ricercati direttori della fotogrfaia per le grandi produzioni e per i migliori film d'autore.





Dall'alto a sinistra, Bobby Solo, Riccardo Berdini, Danilo Dolci, Gigi Castellani

E di Hollywood nell'inserto Piccololibri di domani parla anche l'attore triestino Riccardo Berdini, che invia una "cartolina" da Los Angeles, dove adesso è un riconosciuto "musical performer", e dove ha una sua compagnia cinematografica, la Face Off Picture, che produce film e show per la tv. Uno sogno realizzato, quello di Berdini, come racconta nell'intervista raccolta da Sara Del Sal: i suoi spettacoli di magia hanno incantato Hollywood, e anche se Trieste gli manca («la mia famiglia, i miei amici, ma anche il capo in B, una passeggiata in centro e il Teatro Rossetti», confessa) gli Stati Uniti gli hanno dato la possibilità di mettere a frutto i suoi talenti e realizzare i suoi sogni.

E quasi un sogno è il racconto di Cristina Bongiorno, che nella sua "Mappa d'autore" porta i lettori a scoprire un luogo di Trieste che forse non moti conoscono: il collegio delle Dimesse di via Pendice Scoglietto. In questo istituto tanti bambini ha seguito i loro percorsi educativi e i loro giochi, e nelle immagini evocate dal racconto della Bongiorno il tempo sembra non essersi mai fermato. Completano il fascicolo all'intero di "Tuttolibri" un invito a riscoprire le poesie del grande sociologo e pacifista Danilo Dolci, firmato dal critico Fulvio Senardi. Danilo Dolci, infatti, fu anche poeta, e la raccolta "Non sentite l'odore del fumo", pubblicata nel 1971, è un libro da riscoprire, uno di quei volumi spesso fuori commercio che il Piccololibri periodicamente invita appunto a riscoprire e a rileggere. Come queste poesie, tarate, come nota Senardi, sul filo conduttore di tutto il lavoro e l'opera di Dolci: il pacifismo, la rinuncia a ogni conflitto. Anche con l'arma della poesia: il fumo del titolo è quello dei forni crematori di Auschwitz, e alla domanda se dopo tanto orrore la poesia possa ancora avere un senso la risposta è sì: anzi la poesia, dice Dolci, è lo strumento più efficace di lotta e di denuncia contro il male.

Per terminare con l'inizio, la copertina del Piccololibri di domani è dedicata a un ricordo del pittore Gigi Castellani firmato da Alex Pessotto. Artista di talento, negli anni Sessanta e Settanta, a Cormons, Gigi Castellani aveva trasformato il suo studio, nello stanzone sopra la panetteria di famiglia, in un atelier frequentato da tanti intellettuali isontini. E soprattutto era stato maestro, oggi quasi dimenticato, per tanti allievi che grazie a lui avrebbero poi trovato la loro strada nell'arte. —

RASSEGNA

Antonello Venditti apre il Festival di Majano


Antonello Venditti

UDINE

Apre oggi la 61° edizione del Festival di Majano. Primo ospite Antonello Venditti, che salirà sul palco dell'Area Concerti oggi con lo spettacolo "Unplugged Special 2021". I biglietti per il concerto sono ancora in vendita su Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria dello spettacolo dalle 19.30. Le porte dell'Area Concerti apriranno alle 20.00, con inizio previsto per le 21.30.

Antonello Venditti sarà protagonista di un live che ripercorrerà in una versione unplugged le più importanti canzoni del suo straordinario repertorio, tra cui troviamo hit memorabili come "Giulio Cesare", "Ci vorrebbe un amico", "Roma Capoccia", "Notte prima degli esami", "Amici mai", "Grazie Roma", "Benvenuti in paradiso". Domani alle 19 in Piazza Italia ci sarà la cerimonia di inaugurazione ufficiale del festival. Per tutto il fine settimana sarà visitabile nella sala d'arte Ciro di Pers (18.00-23.00) la mostra dedicata a Antonio Cendamo. —

OGGI L'INCONTRO IN PORTO VECCHIO

Al Magazzino 26 Leonor Fini segreta nel racconto delle cugine triestine

Marianna Accerboni TRIESTE

Nell'ambito della mostra "Leonor Fini. Memorie triestine", allestita al Magazzino 26 del Porto Vecchio fino al 22 agosto, oggi alle 18.30 avrà luogo un appuntamento intitolato "Leonor segreta": Lilly Frausin Vidorno e Annamaria Frausin Sadar, cugine triestine della pittrice e uniche parenti della Fini rimaste in vita, sveleranno, in un racconto del tutto inedito, gli aspetti più personali del suo temperamento di donna vincente ma nel contempo fragile e desiderosa di amore, e i dettagli di una vita d'eccezione. Che da Trieste, definita da Leonor "la città degli affetti", condusse la poliedrica artista alla ribalta internazionale e a una notorietà, che negli ultimi tempi sta conoscendo nuovo vigore. Una fama raggiunta in primis grazie al suo grande talento, ma certamente anche in virtù del suo intuito antesignano nel comunicare la propria immagine al mondo, facendo di se stessa e del proprio corpo un'opera d'arte, concetto espresso solo decenni più tardi da più artisti contemporanei. L'incontro si concluderà con una visita guidata e una degustazione di vini offerti da Zidarich (Prepotto, Duino Aurisina).

La dimestichezza di Lilly e Annamaria Frausin nei confronti di Leonor era dovuta alla loro personale frequentazione dell'artista e della sua amatissima madre Malvina, che viveva a Trieste, ma anche al fatto che Mary, la loro mamma, signora di notevole fascino ed eleganza, colta e assai appassionata di musica, oltre ad essere una parente di Leonor, era molto amica sia di Malvina che della figlia. Mary si recava molto spesso a trovare la pittrice nella sua casa di Parigi, dove lei viveva in un singolare ménage a trois con Costantin Jelenski, scrittore e giornalista polacco incontrato a Roma nel '52, e con il nobile Stanislao Lepri, pittore surrealista e console italiano al Principato di Monaco, conosciuto nel 1941, che per la Fini aveva rinunciato alla carriera diplomatica. E, come ricordano le figlie, «c'era anche il fedele segretario/maggiordomo Rafael Martinez, che a Capodanno serviva lo champagne: Leonor lo considerava un vero amico e si fidava moltissimo di lui, che il pittore Fabrizio Clerici, sodale della pittrice, definiva la sua "ombra respirante"». Tant'è che Leonor lo designò quale erede, anche se purtroppo lui morì sei mesi dopo, lasciando tutto alla propria sorella, cuoca di professione. E, come ricordano ancora le cugine della Fini, spesso in occasione delle sue visite Mary riceveva degli affettuosi doni da Leonor, con la quale aveva intrattenuto anche un fitto contatto epistolare durato anni, fino al momento in cui un pettegolezzo ruppe l'incanto e Mary purtroppo bruciò tutte le lettere della pittrice. L'incontro sottolinea la principale finalità della rassegna - realizzata in coorganizzazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, il sostegno, tra gli altri, delle Fondazioni CRTrieste e Kathleen Foreman Casali e il media partenariato del nostro giornale - che mira ad approfondire il rapporto tra la grande artista e Trieste. Città cui rimase sempre legata, anche perché ci viveva la madre, con la quale Leonor intratteneva uno scambio epistolare quotidiano. Di Trieste ricordava spesso con nostalgia la bellezza del mare, ritenendo che l'atmosfera triestina di quegli anni fosse stata fondamentale per la propria formazione personale e artistico culturale. —


Leonor Fini nella sua casa di Parigi nel novembre 1975

MUSICA

Concerto all'alba a Miramare con le note dell'orchestra Busoni

Domenica alle 5.30 per la prima volta nel parco del castello con brani di Bach e di Mozart. Protagonista il pianista di soli 11 anni Mattias Antonio Glavinic

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Le note di Bach, Haydn e Mozart per salutare il sorgere del sole. Domenica alle 5.30 la Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli e il giovanissimo Mattias Antonio Glavinic al pianoforte saranno i protagonisti del suggestivo "Concerto all'alba" che, per la prima volta, si terrà nel parco di Miramare. In un programma dal titolo "Prodigi – Il fascino del talento", il sorgere del sole verrà accompagnato con l'Aria in Re maggiore di Bach a cui seguiranno le Serenate notturne "Eine kleine Nachtmusik" Kv 525 e in Re maggiore Kv 239 di Mozart e il Concerto in Re maggiore per pianoforte e orchestra di Haydn. «Siamo veramente felici di questa collaborazione con la direzione del Museo storico e parco del castello di Miramare che ci permetterà di tenere - commenta Belli - un concerto così particolare in un luogo dall'atmosfera magica. Con l'orchestra abbiamo già tenuto concerti all'alba in vari luoghi, ma credo sia la prima volta, almeno in tempi moderni, che venga svolto nel Parco di Miramare. Sarà particolarmente emozionante per noi musicisti e, spero anche per il pubblico, veder nascere un nuovo giorno con la grande musica di autori come Bach, Haydn e Mozart». La composizione di Haydn sarà eseguita da un enfant prodige, un pianista di soli 11 anni dal talento stupefacente, Mattias Antonio Glavinic. A nove anni ha tenuto il suo primo recital, vinto concorsi internazionali e suonato a Dobbiaco alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Quando ho visto per la prima volta un suo video, propostomi dalla presidente del Distretto musicale di Sacile, Dory Deriu Frasson - rivela Belli - non ho esitato un attimo a programmare un concerto insieme all'orchestra. Mattias è dotato di tecnica molto solida, ma anche di una maturità musicale straordinaria per un ragazzo di 11 anni».


Concerto dell'orchestra Busoni domenica mattina alle 5.30 nel parco del castello di Miramare

Quello all'alba è il secondo dei tre appuntamenti della rassegna "Musica nel parco del castello di Miramare" organizzata dall'orchestra in collaborazione con il Museo storico e il parco del castello e il festival "Un Fiume di note" e il contributo di Ministero della cultura, Regione, Turismo Fvg, Comune e Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali. «Dall'estate dello scorso anno - spiega la direttrice, Andreina Contessa - abbiamo avviato una collaborazione con le maggiori istituzioni del territorio, mettendo a disposizione gli spazi suggestivi del castello e del giardino botanico nell'ottica di una fruizione tout court del bene culturale. Negli ultimi anni Miramare si è avvicinata figurativamente sempre di più alla città e al territorio circostante, incoraggiando iniziative diverse: dagli spettacoli teatrali ai concerti alle performance proprio per saldare il rapporto speciale che da sempre lega i triestini al castello e al parco». I biglietti (al costo di 10 euro più diritti di prevendita, ridotti under 26 e over 65 a 8 euro) sono disponibili al Ticketpoint di Corso Italia 6 e anche online su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ e poi sul posto il giorno dello spettacolo.

Sabato invece alle 18.30 lo stesso concerto verrà proposto a Polcenigo in Villa Zaro per il festival "Un Fiume di note". I prossimi concerti della Nuova orchestra Ferruccio Busoni si terranno il 16 agosto alle 21 al castello di San Giusto con "Tango!" e sabato 28 agosto alle 20.30 ancora a Miramare in uno spettacolo intitolato "Giuseppe Tartini e la sua scuola". Altre informazioni sul sito www.orchestrabusoni.it. —

RASSEGNA

Ritmi siberiani ad Asian Night per GradoJazz

GRADO

A GradoJazz 2021 è il momento della "Asian Night". Oggi alle 19.30, sul palco dell'Arena Parco delle Rose, saliranno gli Huun-Huur-Tu, gruppo proveniente da Tuva, regione della Siberia al confine con la Mongolia, incastonata nel cuore delle steppe dell'Asia Centrale. Questi incredibili musicisti sono stati definiti dal New York Times "un miracolo musicale"; il Newsweek ha descritto il loro cantante Khovalyg "il Pavarotti del canto laringeo". Questo quartetto riuscirà a far vivere al pubblico un incontro con una tradizione etnica lontana ma e affascinante e di enorme pregio nell'ambito della musica popolare.

OPERETTA

Stasera "La vedova allegra" di scena al Teatro Verdi nel nuovo allestimento

TRIESTE

Torna al Teatro Verdi questa sera, alle 19.30, La vedova allegra, operetta di Franz Lehár, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Maestro Concertatore e Direttore è Christopher Franklin, regia di Oscar Cecchi, scene di Paolo Vitale, coreografie di Serhiy Nayenko, Maestro del Coro Francesca Tosi. Orchestra, Coro e tecnici del Verdi di Trieste, con la partecipazione del corpo di ballo del Lviv National Academic Opera and Ballet Theatre. Tra festival dell'operetta e singole rappresentazioni, La vedova allegra è andata in scena al Verdi finora oltre 70 volte, dal 1971 al 2012. In scena Valentina Mastrangelo sarà Hanna Glawari, Gianluca Terranova sarà Danilo Danilowitsch, e poi Giulia Della Peruta (Valencienne), Oreste Cosimo (Camille De Rossillon), Andrea Binetti (Njegus), Clemente Antonio Daliotti (Barone Mirko Zeta), Andrea Schifaudo, (Raoul De Saint-Brioche), Filippo Fontana (Visconte Cascada), Marzia Postogna (Praskowia), Gianluca Sorrentino (Bogdanowitsch), Federica Giansanti (Sulviane), Alessandro Busi (Kromov), Paola Francesca Natale (Olga) e Luca Gallo (Pritschitsch). Ballerina solista Cler Bosco. Repliche il 24, 25 e 27 luglio. —


Valentina Mastrangelo

RASSEGNA

Musica con Vista al Castello Lantieri di Gorizia

Domani al Castello Lantieri di Gorizia, alle 21, il Trio Rigamonti in un concerto organizzato dalla Società dei Concerti di Trieste, nell'ambito della rassegna nazionale "Musica con Vista" 2021 del Comitato Amur, con un programma che spazia da Robert Schumann a Lili Boulanger e Joaquín Turina. L'evento è realizzato grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e il sostegno di CiviBank. Il Trio Rigamonti è composto da tre fratelli comaschi. —

CINEMA

Il Premio Amidei inizia oggi con il corto "Versi perversi"

A Gorizia la rassegna dedicata alle migliori sceneggiature. Riconoscimenti a Pupi Avati e a Piera Detassis. Proiezioni in piazza Vittoria e al Kinemax

Alex Pessotto / GORIZIA

L'attesa è tutta per il passaggio dal parco Coronini a piazza Vittoria, sempre a Gorizia. Come reagirà il pubblico dell'Amidei al cambiamento che, peraltro, riguarda solo le proiezioni serali? Per il resto, la kermesse è pronta oggi per alzare il sipario, dando vita alla consueta festa del cinema. A inaugurare la sua edizione numero 40 sarà l'anteprima nazionale di "Versi perversi", candidato all'Oscar come miglior cortometraggio animato. Sempre il Kinemax ospiterà poi altre proiezioni: alle 14 "Una gita scolastica" e alle 16 "La casa dalle finestre che ridono". Entrambi i film portano la firma di Pupi Avati, vincitore del Premio Opera d'Autore e la manifestazione diretta da Giuseppe Longo gli dedica un'ampia retrospettiva. Il regista impegnato in questi giorni in Umbria per girare un film sulla vita di Dante non potrà raggiungere Gorizia domani per ricevere il riconoscimento, ma sarà presente in collegamento video, dalle 21, prima della proiezione del suo ultimo lavoro: "Lei mi parla ancora", tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Sgarbi. Un altro riconoscimento dell'Amidei, il Premio alla Cultura cinematografica, è stato invece assegnato quest'anno a Piera Detassis, fondatrice della rivista cinematografica Ciak e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello. Tornando al programma odierno, alle 16 al Kinemax proiezione de "Il marchese del Grillo", primo di sette film selezionati da Roy Menarini per "Avere 40 anni. Scritture italiane 1981", sezione speciale dedicata all'importante traguardo della manifestazione. Alle 21, ma in piazza Vittoria, aprirà la serata "Green", lo spot ufficiale del 40.mo Premio Amidei per la regia di Davide Del Degan, regista triestino candidato a due Globi d'Oro per "Paradise - Una nuova vita". Quindi, è previsto il trailer della seconda stagione della serie Tv "Volevo fare la rockstar" di Matteo Oleotto alla presenza del regista goriziano, mentre "Un altro giro" (regia di Thomas Vinterberg), a seguire, sarà il primo dei sette film in concorso per il premio internazionale alla Migliore Sceneggiatura. —


Piera Detassis, Premio alla Cultura cinematografica

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Un'etica quotidiana di Pierpaolo Marrone

Oggi, alle 18.30, nel dehors del Caffè San Marco, sarà presentato il libro "Parole per un'etica quotidiana" (Mimesis) del filosofo Pierpaolo Marrone. A dialogare don l'autore il filosodo Roberto Festa e il giornalista Paolo Pichierri.

Alle 18
"Dante a Verona" a Duino&Book

Prosegue "Duino&Book Storie di Angeli". Oggi, alle 18, sui canali social del festival la trasmissione online di una puntata fuori programma, "Storie di Dante a Verona" nel corso della quale la segretaria del Duino&Book, Linda Simeone, porterà gli spettatori scoperta dei luoghi visitati da Dante a Verona.

Alle 18.45 e alle 20
L'epica della sabbia alla Cava Romana

Oggi, alle 18.45 (e in replica alle 20), Contaminazioni Digitali mette in scena alla Cava Romana di Aurisina "Epica di un granello di sabbia": una performance itinerante con cuffie wireless attraverso i suggestivi ambienti della cava, frutto del lavoro di ricerca in residenza artistica che la compagnia Cartocci sonori ha svolto all'interno del progetto "Per-Forma". Il giorno seguente, sabato (in replica il 31 luglio e il 14 agosto), sul Sentiero Rilke (lato Duino) alle 19.30, invece sarà la volta del "Canto di Virgilio e di Beatrice", spettacolo disponibile in lingua italiana, slovena e tedesca, scritto da Riccardo Tabilio e prodotto da Quarantasettezeroquattro e Karsiar.

Domani
Arte e suoni nel giardino sonoro

Domani, alle 19, si terrà l'evento "Arte e suoni si incontrano nel giardino sonoro", una serata speciale ideata e condotta da Marina Marass Sferza con Fulvio Sferza, Lucilla Anzile e Manuela Sapl per partecipare a un "Bagno di gong planetari" con i Gong Master Fulvio Sferza e Marina Marass Sferza, ascoltare la musica segreta delle piante e scoprire il proprio animo artistico grazie alla tecnica Soul Collage di Lucilla Anzile e sperimentare la propria voce con Manuela Sapla. Pochi posti ancora disponibili : Per prenotazioni www.armonicamentetrieste.com - Whatsapp 3427782228. L'evento verrà ripetuto anche il 13 agosto, ma con ospiti diversi e con un artista che disegna Mandala.

Alle 21
"La dona xe come una vipera"

Oggi, alle 21 al Giardino Pubblico "De Tommasini" Piazzale Ave Ninchi, andrà in scena un nuovo appuntamento della rassegna "r…Estate in Armonia 2021". Proposte Teatrali metterà in scena a leggìo lo spettacolo brillante "La dona xe come una vipera" da Achille Campanile, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi. Ingresso unico al prezzo popolare di € euro 5. Prevendita biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c con euro 0,50 di maggiorazione.

Domani
"Via Ciamician 55" al Teatro Basaglia

Domani, alle 21, al Teatro Basaglia platea esterna Angelo Cecchelin (Parco di San Giovanni, via Edoardo Weiss, 13) L'Armonia presenterà il terzo appuntamento della rassegna "r…Estate in Armonia 2021". La Compagnia "Tutto fa Broduei" debutterà con lo spettacolo brillante in dialetto triestino "ViaCiamicianCinquantaCinque" scritto e diretto da Valentina Bruni. Ingresso unico al prezzo popolare di euro 5. Prevendita biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c con euro 0,50 di maggiorazione. In caso di maltempo gli spettacoli andranno in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

Mercatini
La Corte dei miracoli salta la data di Muggia

Cancellata la data di domenica a Muggia de la "Corte dei miracoli", il mercato del piccolo antiquariato.

PICCOLIPALCHI

La foresta cantata cresce a Muggia con le favole di Sergej Kozlov

Domenica l'ultimo spettacolo della stagione in attesa di ripartire in autunno con il Verdi

Gianfranco Terzoli

Domenica pomeriggio piazzale Caliterna si trasformerà in una foresta. Cantata. Alle 18.30 andrà in scena infatti per il ciclo Piccolipalchi "La foresta cantata", spettacolo di teatro di figura e musica dedicato ai bambini dai 3 anni in su. I protagonisti del racconto sono un orso e un riccio che vivono in una foresta dove incontrano altri animali e osservano la natura e l'alternarsi delle stagioni. Attraverso il loro legame si toccheranno temi come l'amicizia, la solitudine, la tolleranza, la meraviglia per il mondo che ci circonda e la gioia di vivere. La rassegna teatrale per le famiglie dell'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia fa nuovamente tappa a Muggia grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale. Una collaborazione proficua, dato che dalla prossima stagione il teatro della cittadina istroveneta entrerà ufficialmente a far parte del circuito Ert. Scritto da Ajda Rooss e ispirato alle favole di Sergej Kozlov, lo spettacolo in scena domenica è nato da un'idea di Peter Kus, compositore e musicista che negli ultimi anni si è dedicato al teatro per l'infanzia e che firma anche la regia e le musiche. Sul palco, ad animare oggetti, burattini e strumenti, tutti realizzati con materiali naturali, ci saranno Petra Kavaš, Bruno Kontrec, Gregor Hrovat e Ivan Štrok. «Kus - spiegano all'Ert - sviluppa uno spettacolo musicale che, attraverso la storia dei due protagonisti, permette ai bambini di avvicinarsi al mondo degli strumenti musicali, ma anche di riflettere sul senso dell'amicizia e della condivisione. È la conclusione perfetta per la stagione di Piccolipalchi a Muggia, partita il 12 ottobre scorso con "La dinamica del controvento" e poi ripresa a giugno con "Casca il mondo casca la terra" e che si chiuderà appunto domenica con "La foresta cantata». Ma sarà solo una pausa temporanea. «Si tratta - assicura il direttore dell'Ert, Renato Manzoni - soltanto di un arrivederci». «Presto - anticipa Manzoni - avremo delle novità e presenteremo una stagione di prosa, musica e danza nella cittadina rivierasca».

La partecipazione è gratuita, ma la prenotazione vivamente consigliata chiamando lo 0432224214 o scrivendo a prenotazioni@ertfvg.it. —


La foresta cantata, domenica a Muggia in piazzale Caliterna Foto Hans Avbersek

OGGI ALLE 21 A SAN GIOVANNI

"The Sleeping Tree" porta il folk acustico al Lunatico festival


Giulio Frausin

The Sleeping Tree al Lunatico Festival. Oggi, per la sezione musica, alle 21, nell'ultimo dei tre concerti in programma, sarà possibile applaudire l'esibizione di The Sleeping Tree, all'anagrafe Giulio Frausin, fondatore e bassista dei Mellow Mood, band di Pordenone conosciuta ormai in tutto il mondo.

Giulio Frausin nasce a Pordenone nel 1986. Dal 2005 al basso con i Mellow Mood, è tra i curatori dell'etichetta "La Tempesta Dub", braccio in levare dell'omonima e più famosa etichetta indipendente italiana. Quando non calca i palchi dei festival reggae più importanti del pianeta, si dedica al folk acustico di The Sleeping Tree, suo alter-ego cantautoriale, il cui ultimo lavoro "Painless" è uscito nel 2013. Chitarra in braccio, Frausin-The Sleeping Tree ha girato la penisola, portando sul palco canzoni nude e vulnerabili, che fanno della propria semplicità ed emotività un sorprendente punto di forza.

Per accedere allo spettacolo, a ingresso gratuito, è necessaria comunque la prenotazione online dal sito www.lunaticofestival.org.

Per tutta la durata del festival, Il Posto delle Fragole sarà aperto per cena, con possibilità di prenotazioni allo 040578777. Gli spettacoli serali saranno preceduti da Aperitivi musicali a partire dalle 19.

Lunatico Festival è un progetto di iG Soc. Coop., co-organizzato dalla Cooperativa Sociale La Collina e giunto all'ottava edizione, andrà avanti fino al 10 agosto 2021 negli spazi esterni del teatrino del Parco di S. Giovanni. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

I predatori 18.30
di Pietro Castelitto

Un altro giro 21.00
(v.o. s/t) di T. Vinterberg

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Old 16.30, 18.45, 21.15, 21.20
il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.

Marx può aspettare 16.30, 18.10, 19.50
di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

Earwig e la strega 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
di Goro Miyazaki, dallo studio Ghibli.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

A SOLO €4,90
Il signore degli anelli La compagnia dell'anello
16.45, 18.30, 20.00
(alle 20.00 in originale con s.t.)

Snake eyes: G.J. le origini
16.30, 21.15

I Croods 2 - Una nuova era
16.00, 17.45, 19.30

La notte del giudizio per sempre
19.30, 21.15

Marvel - Black Widow
16.15, 18.45, 21.15

Penguin Bloom
16.00
Con Naomi Watts e una grande piccola gazza.

Disney - Raya e l'ultimo drago
17.30

Disney - Crudelia 21.00

Sognando New York 16.00, 18.30, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Old 17.40, 19.30, 20.30, 22.00

Il signore degli anelli La compagnia dell'anello 20.15

Sognando a New York - In the Heights
16.20, 20.50

Snake eyes: G.I.Joe - Le origini
18.40, 21.30

Miyazaki - Earwig e la strega
16.30, 19.30

I Croods 2 - Una nuova era
16.10, 17.20, 18.30

Marvel - Black Widow
17.00, 18.15, 21.15

La notte del giudizio per sempre
21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Sognando a New York- In the Heights
17.15

Il signore degli anelli La compagnia dell'anello 20.00

I Croods 2 - Una nuova era
17.30, 20.30

Earwig e la strega 17.15

Snake eyes: G.I. Joe le origini
18.45, 21.00

Black Widow 17.40, 21.00

Old 17.45, 21.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

I Croods 2 - Una nuova era 17.30

Sale riservate 40º Premio Sergio Amidei.


"Earwig e la strega"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 20.00 **"I bagni di Trieste"**; 1h.

21.30 **"A Sarajevo il 28 giugno"**; 1h 20'.

CASTELLO DI SAN GIUSTO Cortile delle Milizie 21.00 **"Corpi in fuga"**, uno spettacolo a cura di Federico Zeno Bassanese; coreografie di Marco Goecke, Matteo Carvone, Monica Garcia Vicente, Anna Hop, Sabrina Massignani, Marius Petipa; con Matteo Carvone, Anna Carvone, Thomas Giugovaz, Rosario Guerra, Francesco Piccinin, Erica Pinzano, Davide Sioni, Federico Zeno Bassanese. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per "Trieste Estate 2021"; 1h10'.

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia - Ts)
Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo Proposte Teatrali APS - F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggio **"La dona xe come una vipera"** da Achille Campanile, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi. Ingresso unico € 5.

Da oggi al Ferdinandeo
I Wooden Legs a Triskell inaugurano la rassegna

Apre oggi la ventunesima edizione del Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica del Friuli Venezia Giulia, fino al 1 agosto presso il Boschetto del Ferdinandeo di Trieste. Ad inaugurare il cartellone la band triestina Wooden Legs che per "Spazio ai gruppi locali", presenterà, alle 21 il suo ultimo album. A seguirli i Daridel pagan folk, che dalle 22.45 proporrà melodie di arpa e flauto tratte dal loro primo album "Forest Folk". Chiude la serata, il fascino del fuoco e delle sfere di Vassago, con il progetto Bios, spettacolo di contact juggling e fire perfomance.

SPORT

L'Italia vuole vincere, caccia alle medaglie Malagò: «Con i Giochi il futuro è salvo»

Annuncio del presidente del Coni: spot in tv con l'immagine dei nostri migliori atleti per sensibilizzare sulle vaccinazioni

Angelo Di Marino
INVIATO A TOKYO



L'Italia olimpica versione Tokyo cala la maschera. Non certo quella per proteggersi dal Covid, anzi. Fa cadere quella che potrebbe nascondere il desiderio di vivere questi Giochi da protagonista. Insomma vuole vincere e prendere sulle spalle il peso del successo che viene dalla Nazionale di Mancini campione d'Europa. Parola di Giovanni Malagò, presidente del Comitato olimpico italiano, che lancia all'apertura di Casa Italia i suoi progetti per i Giochi che partono oggi. «Saranno quelli che resteranno nella storia, perché i più difficili e sofferti di sempre – ha dichiarato il numero uno del Coni – Ci aspettano due settimane complicate, difficili, ma mi sento di dire anche belle. Spero che ognuno di noi possa ricordarle e dire io c'ero».

Malagò, alla sua prima uscita ufficiale a Tokyo dopo tre giorni in conclave per l'Assemblea del Cio, annuncia anche che sta per partire una campagna di sensibilizzazione alla vaccinazione contro il Covid-19 con protagonisti i vincitori delle medaglie d'oro ai Giochi di Tokyo. «L'idea l'ho avuta sulla scia di quanto fatto da altri comitati internazionali e ne ho parlato con il ministro della Salute, Roberto Speranza. Ne è nata una campagna che servirà per sensibilizzare, con il volto dei nostri azzurri, gli italiani a vaccinarsi. Più medagliati avremo e più spot ci saranno per una causa giusta e sacrosanta». Saranno spot televisivi del governo che puntano ad aumentare la soglia di immunizzati nel nostro Paese, prendendo proprio spunto da un evento, come questa Olimpiade, che si disputa nonostante il Covid.

«C'è tanta sofferenza che ha accompagnato la preparazione di questi Giochi. E ce n'è tanta anche adesso che partono – continua Malagò parlando tra le sale di Casa Italia – Del resto l'alternativa, cioè non farli, sarebbe stata ancora peggiore. Queste sono le Olimpiadi più importanti di sempre perché salveranno quelle che verranno. Far saltare tutto avrebbe messo a rischio tante nostre discipline che senza i Giochi non potrebbero andare avanti. Così, invece, salviamo tutti».

Alla vigilia della cerimonia di apertura, sembrano di un colpo sparite le nubi che hanno accompagnato la marcia di avvicinamento a Tokyo: «Gioia e sollievo, ci sono entrambe – dichiara ancora Malagò – C'è la felicità di essere a un passo dal traguardo e c'è sollievo perché la pressione è stata molto pungente soprattutto negli ultimi giorni».

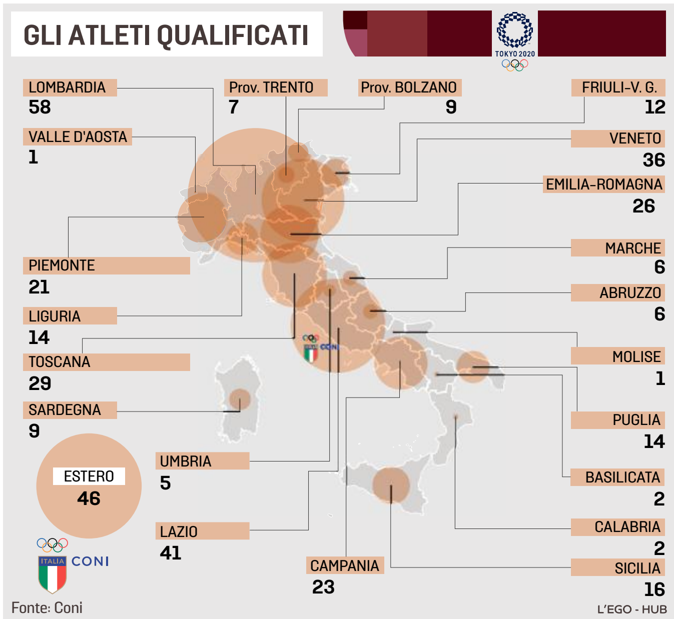
La competizione resta regina dei Giochi, anche se quelli di Tokyo restano anomali a causa della pandemia. I desideri del presidente del Coni si basano sulle sensazioni ma anche sui numeri: «Dobbiamo fare meglio di Rio: nel 2016 abbiamo vinto 8 medaglie d'oro, quindi l'obiettivo è da 9 in su», dice chiaro e tondo Malagò che però ammette: «Sappiamo benissimo che ci sono mille variabili che possono coincidere in queste situazioni e più che mai in epoca di Covid. E poi dobbiamo inserire il numero 3 nella colonna delle medaglie complessive, arrivando a superare i 28 podi di cinque anni fa. La medaglia d'oro che più di tutte vorrei conquistare? Dico solo che sono 30 anni che la pallavolo la insegue. Sarebbe ora di sfatare questo tabù».

Biglietto da visita della spedizione del Coni è ancora

IL MEDAGLIERE OLIMPICO DELL'ITALIA PER DISCIPLINA

SPORT	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
Atletica	19	15	26	60
Beach Volley	0	1	0	1
Calcio	1	0	2	3
Canoa	6	6	4	16
Canottaggio	10	14	14	38
Ciclismo	34	16	10	60
Ginnastica	14	6	10	30
Judo	4	4	7	15
Lotta	7	4	10	21
Nuoto	5	4	11	20
Nuoto di fondo	0	1	1	2
Pallacanestro	0	2	0	2
Pallanuoto	4	3	3	10
Pallavolo	0	3	3	6
Pentathlon	2	2	3	7
Pugilato	15	15	17	47
Scherma	49	43	33	125
Sollevamentopesi	5	4	5	14
Sport equestri	7	9	7	23
Taekwondo	1	1	1	3
Tennis	0	0	1	1
Tiro a segno	5	4	3	12
Tiro a volo	11	11	8	30
Tiro alla fune	0	0	1	1
Tiro con l'arco	2	3	3	8
Tuffo	3	5	3	11
Vela	3	3	8	14

FONTE: Tokyo2020 L'EGO - HUB





Il presidente del Coni Giovanni Malagò inaugura Casa Italia a Tokyo

Via alla XXXII Olimpiade



Lo stadio olimpico di Tokyo, nella municipalità di Shinjuku, è costato il triplo di quello londinese per i Giochi del 2012. Oggi per la cerimonia inaugurale sarà quasi deserto. Sugli spalti saranno presenti solo le delegazioni ufficiali, in tutto meno di mille persone

una volta Casa Italia, nonostante la sua frequentazione sia assai limitata dalle restrizioni per il Covid: «Questa è tradizione, ospitalità, sapori e bellezza. Tutte cose che sono nel nostro Dna di italiani», si lascia andare Malagò. La struttura è allestita presso la "The Kihinkan-Takanawa Manor House", un edificio stile liberty di inizio del secolo scorso che si trova nel quartiere di Minato, a circa 10 chilometri dal Villaggio Olimpico. Qui gli atleti azzurri transiteranno eventualmente solo se in uscita dai Giochi, non potendo uscire dalla "bolla" a Cinque cerchi. Importante metterla su anche per continuare la preziosa partnership con marchi importanti, come ammette lo stesso presidente del Coni, e in proiezione di Milano-Cortina.

Non resta che vincere, allora, come conferma Malagò: «Orgogliosi per gli Europei vinti dagli azzurri di Mancini, ma adesso tocca a noi. Siamo felici di poterci caricare addosso questo fardello, cercando così di far esultare gli italiani». Pronti per la partenza. –

I MOMENTI CLOU DELLE ULTIME TRE EDIZIONI



Effetti speciali, musica e tripudio di colori nella cerimonia inaugurale di Pechino 2008. È stata una bimba cinese a intonare l'inno della Repubblica Popolare



È il colpo di scena della Cerimonia di Londra 2012. Un uomo in smoking entra a Buckingham Palace e viene introdotto nelle stanze della Regina Elisabetta. È Daniel Craig nei panni di James Bond



Allo stadio Maracanã di Rio de Janeiro, nel 2016, il braciere viene acceso dal maratoneta brasiliano Vanderlei Cordeiro de Lima, che alle Olimpiadi di Atene era stato attaccato da uno spettatore

La cerimonia inaugurale cambia i toni per rispetto dell'emergenza
Ricompare la fiaccola scomparsa mesi fa: il fuoco per scaldare l'evento

Meno manga e karaoke ma per l'ultimo tedoforo corre anche un cartoon

IL RETROSCENA

Giulia Zonca
INVIATA A TOKYO

La fiaccola sparita mesi fa ricompare oggi al koku-ritsu, il modo affettuoso in cui i giapponesi chiamano il nuovissimo stadio nazionale costato 1,4 miliardi di dollari. Fuoco e di questo c'è bisogno, persino a 40 gradi perché se questi Giochi non si scaldano non si accenderanno mai e ora che Tokyo ha deciso di andare fino in fondo deve pure sperare che sia un successo a partire da subito, da una cerimonia stravolta tanto cambiata da non avere più nemmeno anticipazioni. L'hanno spolpata persino dai classici spoiler, ci sono talmente tante versioni che è molto probabile qualcuno abbia visto o raccontato dettagli spariti, concetti cancellati.

Ci sarà il legno e del resto lo stadio viene da una foresta, per lo più di cedri, alberi di tutte le 47 province, per sentirsi ecologici, connessi alla natura e protetti. In qualche modo, il legno isolerà gli uomini senza farli sentire soli per ricordare a ognuno quanto la distanza ci ha stancato mentre cercavamo sicurezze dentro casa. Per raccontare di atleti che hanno dovuto allenarsi in condizioni aliene. Le citazioni, per lo più indirette, al Covid sono garantite così come la sobrietà. La promette Marco Balich, maestro di cerimonie a Torino 2006, Sochi 2014 e Rio 2016 e produttore esecutivo di uno show che si è dovuto aggiornare e ha perso i pezzi. Via lo sfarzo, via le scene troppo elaborate e via molti uomini inciampati in tante gaffe. Tokyo 2020 è riuscita a urtare tutte le sensibilità, in un catalogo di minoranze maltrattate. L'ultimo a dimettersi è il comico Kobayashi, protagonista di una battuta a tema olocausto nel 1990. Cattivo gusto o scelta al limite, si entra in zona Charlie Hebdo e certo lui non ha mai nascosto lo stile caustico ma non immaginava neanche di trovarsi dentro una bolla in cui il giudizio morale si fa per forza netto. Infatti saluta e chiede scusa come il compositore che ha bullizzato i disabili e l'ex responsabile dello spettacolo che ha cercato di vestire un'attrice lontana dalla taglia 40 da maiale. Manca giusto qualche insulto latente al mondo lgbtq+ e c'è tutta la collezione. Tokyo ha perso un sacco di soldi ma ha pure scoperto temi sensibili che in futuro potrebbe tenere a mente senza magari la patina bigotta che ora ricopre la festa. Giusto, per aggiungere un ennesimo strato isolante.

Comunque fuoco, è ufficiale: ieri l'imperatore Naruhito, nipote di Hirohito che ha aperto i Giochi del 1964, ha detto: «Quando il braciere si animerà» e lo ha fatto davanti al presidente del Cio. Per la prima volta il Giappone ha confermato che si va avanti, non che esistessero dubbi, ma in questi casi il protocollo conta.

A Olimpiadi finalmente omologate si può speculare sull'ultimo tedoforo che secondo la stampa locale sarà un cartone animato, il più gettonato è Doraimon. Circolano i nomi dell'idolo del baseball Sadaharu Oh, della maratoneta Naoko Takahashi, che ha interpretato una passione collettiva, del signore della rana Kitajima. Qualcuno sarà coinvolto, l'ultimo passo prima dell'arrivo del personaggio misterioso dovrebbe toccare a un famoso attore kabuki. L'idea originale era di essere iper contemporanei ed esaltare la tecnologia, i manga, il cosplay (travestimenti da fumetto), solo che lo stile karaoke forse è stato attenuato per non dare l'idea di baccano in pieno stato di emergenza. Pare sia rimasto il ballo di robot e il volo di droni.

Vietato pronunciare la parola celebrare, vietato essere enfatici, obbligatorio essere patriottici, ringraziare i giapponesi per i sacrifici. Questa cerimonia sarà compatta e come noto senza pubblico, 900 persone dentro la foresta del koku-ritsu e qualche miliardo fuori. Tutti ad aspettare il fuoco: nell'epicentro dell'avanguardia in attesa di un gesto preistorico che ci restituisca certezze. —

CALCIO SERIE C

La Triestina versione anti-Mou cerca il bis con la Lazio di Sarri

Contro la Roma buone indicazioni nell'approccio alla gara del 4-2-3-1 di Bucchi
Oggi alle 18.30 (ancora diretta tv) Unione ad Auronzo contro i biancocelesti


Una fase di gioco della partita tra Triestina e Roma (foto Lasorte)

Ciro Esposito / TRIESTE

«Dobbiamo cavalcare questo spirito battagliero, essere compatti, umili e andare a far battaglia dappertutto. Il lavoro sarà lungo». Il tecnico Cristian Bucchi è giovane ma già ben navigato per cadere nel tranello delle amichevoli estive. Quelle poi definite di lusso sono ancor più ingannevoli di quelle disputate contro i dilettanti.

Ma certi appuntamenti sono una vetrina importante per la società. E sotto questo aspetto ospitare al Rocco, finalmente riaperto anche se solo a un manipolo di tifosi, una squadra come la Roma di Mou dà prestigio e visibilità (nonostante la diretta tv avesse occhi com'è ovvio e banale solo per i giallorossi) al club alabardato.

Lo stesso discorso vale anche per l'appuntamento di oggi ad Auronzo (diretta tv alle 18.30 su SportItalia) contro la Lazio. Un'occasione ormai diventata un classico dell'era Milanese-Biasin a rinverdire una tradizione di gemellaggio introdotta negli anni del presidente Berti e agli inizi del periodo Fantinel.

Se nella sconfitta di misura con la Roma si è visto un approccio davvero deciso della Triestina nonostante il gap tecnico in favore dei giallorossi, quello con la Lazio sarà un ulteriore banco di prova. Il carattere e la compattezza nell'aggredire l'avversario sono le qualità che si possono misurare in questa primissima fase della stagione. La Lazio manca dei giocatori reduci dagli Europei (Immobile in primis) e avrà bisogno di tempo per digerire il credo calcistico di Sarri che ha il compito di rimodulare una squadra che ha interpretato per anni il 3-5-2 di Inzaghi. Forse insomma questa sera l'Unione di Bucchi avrà qualche spazio in più da sfruttare in avanti. Il 4-2-3-1 ha chiuso bene i varchi mercoledì sera ai giovanotti di Mourinho ma non ha confezionato quasi nulla davanti. Poco importa, specie quando l'unica vera punta a disposizione è il sempre generoso Gomez. Il bravo Guido sarà il punto di riferimento avanzato anche oggi supportato da dietro da Di Massimo, Sarno e Gatto apparsi piuttosto svegli, anche perché è loro compito quello di convincere il mister di voler e poter far parte del progetto alabardato. Per il resto la diga Giorico-Rizzo e poi Calvano davanti alla difesa ha fatto il suo con Offredi sempre scintillante in queste occasioni.

Nella ripresa, come sempre succede nelle prime amichevoli estive, c'è più da guardare come si comportano i singoli tra nuovi volti e giovani piuttosto che la squadra nel suo complesso. Dubaz, Natalucci e Coppola hanno fatto vedere personalità nello stare in campo ed è questo quello che conforta nel mese di luglio. Contro la Lazio forse avranno qualche minuto in più a loro disposizione.

Bucchi avrà invece qualche elemento in più per scegliere chi può uscire e chi restare nel suo progetto. Non c'è fretta ma il raduno di Ravascletto è in fase discendente e Milanese attende indicazioni per mettere in moto le leve del mercato.

Non servono certo rivoluzioni ma qualche colpetto è necessario anche per stuzzicare la piazza. In attesa che arrivi qualche segnale di certezza sull'ingresso del pubblico allo stadio. —

GLI ALABARDATI

Lopez e la novità Coppola «Stiamo lavorando bene il mister ci sta caricando»

Antonello Rodio / TRIESTE

Una prima con la fascia da capitano della Triestina non si scorda mai. Tantomeno se di fronte c'è una grande squadra come la Roma. È quello che è capitato a Walter Lopez, ieri sceso in campo contro i giallorossi con la fascia al braccio: «Quando al mattino il mister mi ha detto che sarei partito da capitano, per me è stato davvero un grande onore e mi ha dato ancora più responsabilità di prima. Per quanto riguarda la partita, al di là del risultato sono contento: era importante l'atteggiamento e l'approccio alla partita, ed è stato buono». In questo, sottolinea Lopez, si può intravedere già la mano del tecnico: «In effetti credo che proprio nell'atteggiamento si sia già vista l'impronta del mister: anche se lavoriamo assieme da poco, ci ha trasmesso una grande carica e noi gli andiamo dietro. Vogliamo essere protagonisti di questo campionato: lui è contento di come stiamo lavorando, per ora abbiamo fatto un tempo a testa perché ovviamente non abbiamo ancora i 90 minuti nelle gambe, ma la squadra ha tenuto benissimo il ritmo». Lopez è stato protagonista anche di alcune scintille con Zaniolo, ma l'alabardato liquida l'accaduto in due battute: «Non è successo niente, cose di campo. Ci tenevamo a fare bene». Ma è stata una serata speciale anche per il giovane Alessandro Coppola, difensore centrale che ha fatto il suo esordio alabardato entrando nella ripresa, proprio nel momento in cui la Roma ha deciso di spingere di più: «Innanzitutto va detto che sono contento di essere arrivato alla Triestina, una grande piazza. Sono anche super felice di aver giocato 45 minuti contro la Roma: certo dispiace di aver preso gol, da difensore è una cosa che non va mai giù, ma poi abbiamo fatto tutto il possibile per non prenderne altri». Coppola è fiducioso per questa stagione: «In ritiro sto respirando un clima molto buono, la squadra mi ha accolto bene e mi sta aiutando fin dai primi giorni. Ora ci tocca la Lazio, dovremo fare una partita come quella con la Roma, di grande sacrificio e possibilmente con un buon risultato. E io spero di continuare a dare il mio contributo».



L'ACCORDO

Miccoli allenerà la Primavera

La Triestina affida la panchina della Primavera a Fabrizio Miccoli. L'ex giocatore della Nazionale e con quelle di Juve, Benfica, Fiorentina, Lecce, Perugia, Ternana e Palermo ha trovato ieri l'accordo con l'amico Mauro Milanese. Miccoli – si legge nel comunicato – metterà la sua esperienza a disposizione di tutto il settore giovanile, con l'obiettivo di di essere un trait d'unione con la prima squadra.

CALCIOMERCATO SERIE A

Milan scatenato vicino a Kaio Jorge Icardi giallorosso al posto di Dzeko

ROMA

Giorni caldi per il calciomercato estivo che prepara i colpi decisivi e alimenta i sogni dei tifosi. Il Milan ha presentato Fodé Ballo-Tourè e adesso prepara il rinnovo dell'ivoriano Franck Kessie, impegnato attualmente alle Olimpiadi di Tokyo con la propria Nazionale. L'agente del centrocampista, George Atangana, è stato avvistato a Milano per un incontro con Paolo Maldini e Ricky Massara: il contratto di Kessie scadrà l'anno prossimo, dunque si punta a un adeguamento salariale triplicato rispetto a quello attuale. Il Milan intanto è vicinissimo a Kaio Jorge. Sull'altra sponda dei Navigli, in casa Inter, si va in cerca di esterni, a destra come a sinistra: i nomi sui taccuini dei dirigenti Marotta e Ausilio non sono pochi e la lista comincia da Telles del Manchester United, prosegue con Kurzawadel Paris Saint-Germain, fino ad arrivare a Nandez, il cui nome resta in pole position per vestire la maglia nerazzurra. A Roma, José Mourinho ha dato fiducia a Edin Dzeko, con tanto di fascia di capitano, tuttavia attorno al nome del centravanti non si placano le continue voci: i suoi 7,5 milioni di ingaggio a stagione sono un fardello pesantissimo e, anche alla luce dell'ultimo anno di contratto del giocatore bosniaco, non sono esclusi clamorosi colpi di scena, primo fra tutti la cessione. In caso di partenza di Dzeko, nella Capitale si pensa a Mauro Icardi, in uscita dal PSG. L'Atalanta punta dritto su Jeremie Boga, in scadenza con il Sassuolo, ma deve prima cedere Josip Ilicicche, però, in questo momento non ha offerte da parte di altri club. Riccardo Sottil, esterno d'attacco reduce dall'esperienza in prestito al Cagliari, ripartirà dalla Fiorentina di Vincenzo Italiano. Il club viola adesso si concentrerà su Mattia Zaccagni, con Duncan - rientrato dopo il prestito di sei mesi al Cagliari - pronto a partire. Riccardo Saponara, anche grazie all'arrivo di Italiano in panchina, dovrebbe restare in viola. Leon Goretzka è più che un'idea per il Real Madrid: il centrocampista del Bayern Monaco andrà in scadenza a giugno dell'anno prossimo e, secondo quanto riporta la Bild, il Real Madrid sarebbe pronto a ingaggiarlo a parametro zero.


Mauro Icardi

Sul giocatore c'è anche il Manchester United che punta anche al francese Raphael Varane, che dovrebbe lasciare i blancos per trasferirsi al Manchester United, almeno secondo quanto pubblica il Daily Express.

Basket serie A

Lever: «Allianz club giusto per me»

Parla la nuova ala forte: «Negli Usa fondamentali i consigli di coach Majerle ma qui ritrovo Ciani»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dalle montagne di Bolzano al mare di Trieste. Passando per il deserto dell'Arizona. Alessandro Lever arriva in maglia Allianz reduce dalla straordinaria esperienza con le antilopi di Grand Canyon University. Quattro anni al college che hanno forgiato il carattere di un giocatore pronto a tornare, da protagonista, nel campionato italiano.

PREDESTINATO Che nel destino di Lever ci sarebbe stata la pallacanestro, lo si è capito subito. Mamma giocatrice, papà allenatore, Alessandro cresce in palestra dove impara a familiarizzare con palloni e canestri. «È vero- ricorda- da quando sono bambino il mio habitat naturale sono stati i campi da basket. Papà mi racconta che da piccolino mi sistemavo dietro la panchina a giocare con i lego e così disturbavo i giocatori». E' durata poco perchè i lego si sono trasformati presto nel pallone da basket. Uno sport che comincia a praticare a Reggio Emilia, società con cui affronta il percorso delle giovanili. Tre anni intensi con l'esordio in prima squadra poi si aprono le porte degli Stati Uniti.

GRAND CANYON «Dopo gli europei in Turchia con la maglia della nazionale under 18 alcuni scout mi hanno proposto di trasferirmi in America e di vivere l'esperienza unica dei college. Giocare e studiare in Italia sarebbe stato complicato, ne ho approfittato per fare entrambe le cose vivendo un'esperienza unica. Non è stato facile ambientarsi: capivo l'inglese ma lo parlavo ancora in modo scolastico, calarsi in una cultura così diversa dalla nostra ha richiesto tempo. Un anno e mezzo nei quali ho preso dieci chili mangiando davvero male. Mi ci è voluto del tempo anche per ritrovare la miglior condizione».

MAJERLE Nel suo ambientamento è stata fondamentale la presenza di un coach come Dan Majerle. Un mito dell'Nba con la maglia di Phoenix, un tecnico che ha saputo dare al giovane Alessandro i consigli giusti. «Mi ha preso sotto la sua ala protettrice e ha lavorato davvero tanto con me. Mi ha aiutato a crescere lavorando tanto sui fondamentali, mi ha dato grande fiducia facendomi giocare in quintetto. Al college ho cominciato la mia trasformazione da centro in ala forte. Soprattutto nell'ultima stagione credo di essere molto migliorato».

IL RITORNO: Il rientro in Italia avrebbe potuto riportarlo a Reggio. Con la società emiliana c'era una proposta di contratto firmata nel 2017 e valida fino al 30 giugno. Alessandro ci ha pensato ma ha preferito scegliere Trieste. «Mi è piaciuta la determinazione con cui si è mossa la società, mi hanno convinto le parole del presidente Ghiacci e la presenza di un coach, Franco Ciani, che ho conosciuto lavorando con la nazionale under 20. Credo che l'Allianz possa essere la squadra giusta per me, di certo sono convinto che mi troverò bene a Trieste. Sono stato in città un paio di giorni e ne ho approfittato per visitarla. E' sicuramente molto diversa dalla mia Bolzano ma per quel poco che ho visto mi è piaciuta davvero molto».—



L'ala forte Alessandro Lever in azione con la maglia di Grand Canyon University

CANOTAGGIO

Barbo: «Al Mondiale U23 gettate le basi per il futuro»

Il tecnico e leader del Saturnia: «Il lavoro impostato da anni sta dando risultati per ragazzi e ragazze della regione»

Maurizio Ustolin / TRIESTE

L'ultima gara è arrivata, l'ultima premiazione fatta, non resta che tirare le somme del mondiale under 23 di Racice in Repubblica Ceca per Spartaco Barbo, CT della nazionale maschile e capo allenatore del Saturnia.

«E' stato un mondiale di ottimo spessore, visti anche i tempi che tutti hanno realizzato. Un buonissimo mondiale per la squadra nazionale under 23 femminile che ha portato davvero tante ragazze al podio conquistando una medaglia con il 4 di coppia molto pesante: è stato fatto davvero un ottimo lavoro, di qualità. Confermato quanto si pensa, ma è lo standard di questi ultimi anni, della squadra maschile, tenendo conto che abbiamo ringiovanito parecchie specialità, in quanto diversi elementi sono passati nella squadra A, e aver portato l'otto al quarto posto, è sicuramente un buon viatico per il futuro. Abbiamo cominciato a capire come funziona la barca lunga veniamo da un terzo posto lo scorso anno all'Europeo, quest'anno il mondiale al 4° posto, cominciamo a capire come fare. Per quanto riguarda gli atleti del FVG, si sono comportati bene. E' mia soddisfazione personale il 2 senza femminile pesi leggeri, che ha vinto il mondiale e ha fatto un percorso che avevo immaginato ad ottobre. Ho fatto allenare Samanta Premerl e Maria Elena Zerboni (Saturnia) nella vogata di coppia perchè si rinforzassero, e questo ha pagato. Hanno fatto un bel mondiale da protagoniste assolute. Barca veloce, a testimonianza del record del mondo stabilito: bravissime. Filippo Wiesenfeld (Saturnia) oramai al quarto mondiale è riuscito finalmente a coronare il suo sogno quello di vincere e lo ha fatto portando il 4 con in maniera encomiabile. Oramai è diventato un timoniere esperto che sa dire le cose giuste al momento giusto, e si fa benvolere da tutti i ragazzi della squadra. Bravo Filippo per l'impegno dimostrato. Non è facile a 18 anni essere da 4 in squadra nazionale, tenere il peso, farsi trovare sempre puntuale e preciso. Alice Gnatta (Canottieri Lignano) è una ragazza che ha un futuro davanti a sé importante perchè da junior far dei numeri fisiologici così buoni ed essere in grado così giovane di gestire le emozioni di un mondiale della categoria superiore vuol dire che una marcia in più ce l'ha. Speriamo che anche per lei il futuro sia davvero roseo. Luca Giurgevich e Federico Marsi (Saturnia) sono stati coraggiosi, sempre, hanno lottato tutto l'anno per salire in barca e fare questo mondiale, e lo hanno disputato da protagonisti. Mi ricordo 4 anni fa quando hanno cominciato il loro percorso al Saturnia, erano veramente dei ragazzi volenterosi ma timorosi ed avevano paura pensando di non farcela, invece ce l'hanno fatta. La gara dell'otto è stata bellissima, coraggiosa, 1500 metri a battagliare con le nazioni che hanno una grande tradizione nell'otto e sono le più veloci al mondo. Che sia di buon auspicio per il loro futuro agonistico. Bellissima la vittoria di Ilaria Corazza (Timavo) che anche quest'anno si è guadagnata a pieno titolo il posto sul carrello del 4 di coppia pesi leggeri che ha vinto il titolo mondiale. Complimenti agli allenatori societari del FVG che ancora una volta hanno dimostrato di saper lavorare molto bene».



Il ct Spartaco Barbo

TIRO

Turisini, terza volta ai Giochi da ct: «Mancano gli assi ma ci sono tanti giovani»



La triestina Valentina Turisini olimpionica nella carabina

Francesco Cardella / TRIESTE

E' alla guida di una nazionale di giovani tiratori, molti dei quali alla loro prima esperienza sulla ribalta olimpica. La triestina Valentina Turisini approda alla sua quinta olimpiade, la terza da Commissario Tecnico degli Azzurri del Tiro a Segno dopo le due vissute sul campo con la carabina alla mano, specialità (3 posizioni) con cui ha vinto anche un argento ai Giochi di Atene del 2004. Meglio della bionda triestina, in termini di partecipazioni, ha saputo fare solo Marco Di Nicolo, anche egli uno specialista della carabina, che a Tokyo toccherà sua sesta missione ai Giochi: «Nella mia nazionale, su sette atleti ben cinque sono alla prima apparizione olimpica – premette subito Valentina Turisini – la squadra è quindi molto giovane e oltre a questo ha dovuto fare i conti un periodo tormentato anche per lo sport, dove sia gli allenamenti ma soprattutto le gare che contavano sono stati momenti cancellati o difficile da vivere. Ci apprestiamo quindi a vivere una esperienza strana, dove pare ci siano anche molti controlli. Per noi sarà problematica anche l'ambientazione, visto che saremo di scena già il 24 luglio con le ragazze. Ma non importa – ha aggiunto il CT della Nazionale di Tiro a Segno – Preferisco concentrarmi sull'evento e su una tradizione che ricorda che siamo in gara anche per riunire tutti i popoli».

Oltre al veterano Di Nicolo, i magnifici 7 armati di pistola e carabina alla corte di Valentina Turisini in Giappone sono Lorenzo Bacci, Marco Suppini, Riccardo Mazzetti, Paolo Monna, Tommaso Chelli e la giovane Sofia Ceccarello, quest'ultima la grande scommessa della federazione di Tiro: «Sofia non solo è al debutto alle Olimpiadi – sottolinea Valentina Turisini – ma ha solo 18 anni, quindi ancora Juniores e ha saputo conquistare con caparbietà assoluta la carta olimpica nella carabina».

A Tokyo mancherà un asso come Campriani ma tra le note liete che accompagnano gli Azzurri del Tiro emerge almeno la ricostituzione della squadra al completo di pistola automatica, tema che non si vedeva all'opera dall'edizione di Los Angeles: «Difficile parlare di pronostici – conclude Valentina - aver conquistato 7 pass olimpici è già stato un vero risultato di questi tempi. Come mi sento? Speriamo di aver acquisito in saggezza (ride) dopo la bellezza di cinque Olimpiadi…».

PALLANUOTO FEMMINILE



La gioia delle Orchette che esibiscono la medaglia di bronzo appena conquistata battendo il Bogliasco

Trieste domina la finalina e conquista il bronzo Klatowski miglior marcatrice

Grande prestazione alla Bianchi delle alabardate con Bogliasco Nell'epilogo della manifestazione l'Orizzonte Catania conquista l'oro al termine di un match molto tirato

TRIESTE

Pallanuoto Trieste terza in Italia nella categoria Under 20 femminile, Orizzonte Catania campione. Termina così, non senza qualche piccolo rimpianto per la compagine alabardata, la final-four scudetto della "Bruno Bianchi". Nella finale per il bronzo le orchette hanno superato il Bogliasco per 19-6, nel match che ha assegnato il titolo le siciliane si sono imposte sulla Sis Roma per 10-9 dopo una gran bella battaglia sportiva.

Smaltita la delusione per la sconfitta in semifinale, la Pallanuoto Trieste ha sostanzialmente dominato il confronto con il Bogliasco. Qualche patema solo nel primo periodo, quando per due volte con De March le liguri si sono ritrovante in vantaggio. Nella seconda frazione Marussi, Lonza e Bettini suonano la carica per il 6-2 del cambio di campo. Poi si scatena Klatowski, che trascina le orchette fino al 13-3. Tanti gol anche negli ultimi 7' di gioco, con le triestine che si prendono un meritato (ma forse un po' stretto) terzo posto. Quarto il Bogliasco, la squadra più giovane del lotto.

Nella finalissima l'ha spuntata l'Orizzonte di Martina Miceli, che quest'anno ha vinto praticamente tutto. Le etnee scappano sul 3-0, la Sis prova a rientrare, ma solo a 10" dalla fine trova la rete del -1 con un rigore di Iannarelli. Le catanesi gestiscono facilmente l'ultimo possesso e si prendono lo scudetto di categoria.

Per quanto riguarda i riconoscimenti personali, bella soddisfazione per l'orchette Giorgia Klatowski (classe 2003) che con 12 reti è stata premiata come miglior marcatrice della manifestazione, Giuseppina Aurora Condorelli dell'Orizzonte Catania miglior portiere, Sofia Giustini della Sis Roma miglior giocatrice. Va così in archivio una due giorni davvero intesa, organizzata nei minimi dettagli dallo staff della Pallanuoto Trieste in collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto, e che ha riportato sugli spalti della "Bruno Bianchi" nuovamente il pubblico. La stagione comunque non è ancora terminata, l'Under 16 femminile infatti sarà impegnata tra un paio di settimane nel girone di semifinale nazionale.

Finale terzo posto

TRIESTE - BOGLIASCO 19-6 (3-2; 3-0; 7-1; 6-3)

PALLANUOTO TRIESTE: Sblattero, Lonza 2, Bozzetta, Gant, Marussi 1, Cergol 3, Katowski 7, Gagliardi 2, Bettini 3, Benati 1, Jankovic, Russignan, Pasquon. All. I. Colautti

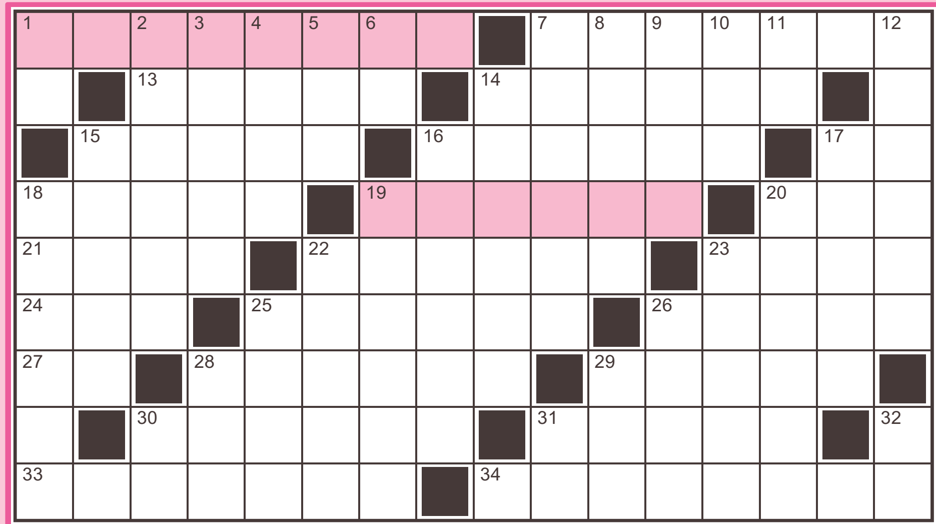
BOGLIASCO: Oberti, De March 3, Bozzo, Deserti, Rosta, Cavallini 3, Lombella, Barbieri, Paganello, Rayner 1, Carpaneto, Isetta. All. Sinatra

Finale primo posto

ORIZZONTE CATANIA - SIS ROMA 10-9 (3-0; 2-2; 3-3; 2-4)



Cruciverba



ORIZZONTALI: **1. Il personaggio in foto (nome)** - **7.** Lunga sbarra - **13.** Dissodato - **14.** Il nome della Bouquet - **15.** Scatole per cervelli - **16.** Vino dell'Andalusia - **17.** Una vitamina - **18.** Le narrano le epopee - **19. Il personaggio in foto (cognome)** - **20.** La Martini di *Minuetto* - **21.** Unguento - **22.** Il Toscanini della musica - **23.** Il quadrato dei pugili - **24.** Rassegnato consenso - **25.** Uno è La Fenice - **26.** Un aereo da trasporto - **27.** Mezza sera - **28.** Il reame di una saga fantasy - **29.** Comune della Brianza - **30.** Il filosofo di Cordoba - **31.** Dice... a chi tocca - **33.** Il recinto con le chiocce - **34.** Nuova edizione.

VERTICALI: **1.** Compact disc - **2.** Il mosaico dell'ebanista - **3.** La Musa della poesia amorosa - **4.** La madre dei girini - **5.** Andati - **6.** Una scritta sulle schede referendarie - **7.** Un successo di Daniele Silvestri - **8.** Patty della canzone italiana - **9.** Lo subì Giovanna D'Arco - **10.** Prolungamento laterale di un edificio - **11.** Se è accentato, nega - **12.** Un formaggio veneto - **14.** Aria canicolare - **15.** Le burle del mattacchione - **16.** Il Pascal di Pirandello - **17.** Un gioco simile alla tombola - **18.** Le indiscrezioni sui vip - **19.** Un gruppo di animali - **20.** La Leone attrice delle fiction - **22.** Rullano prima del decollo - **23.** L'acconciatura a ciocche aggrovigliate - **25.** Se la scava la volpe - **26.** Una monetina statunitense - **28.** Vale dentro il - **29.** Due per gli spagnoli - **30.** Il centro di Oslo - **31.** Centouno romani - **32.** Le vocali di moda.



Sudoku

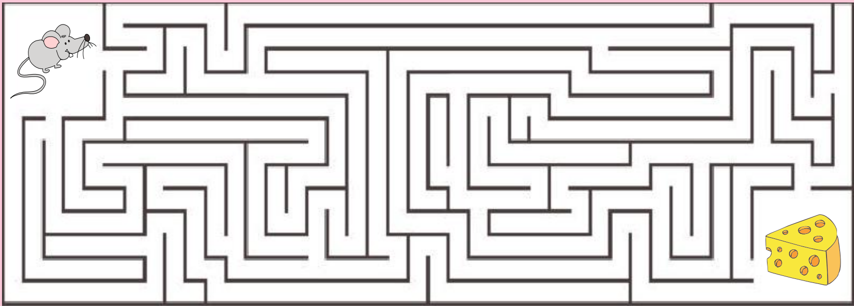


Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	9		7	3	8			
			9			8	1	7
	2	8					4	
2				7		6		3
		7				4		
9		3		5				8
	8					1	2	
6	1	9			4			
			1	8	5		3	

Labirinto

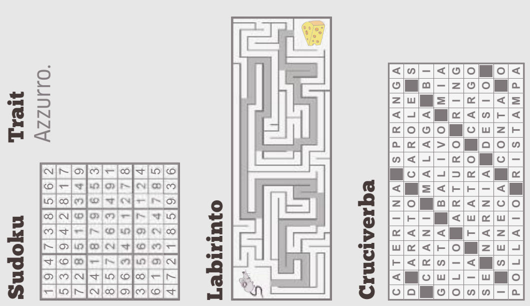


Trait

Questi 5 indizi sono tutti correlati a una sesta parola: sapresti dire quale?

NAPOLI
PESCE
TELEFONO
FIOCCO
PRINCIPE

Soluzioni



Crucipuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate: possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e possono essere lette in tutte le direzioni possibili. Alcune parole si ricavano dalle immagini. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrai la chiave.

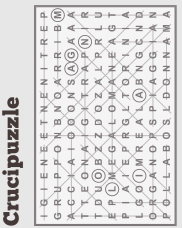
Chiave (8): Una pianta

ACCIAIO	GRUPPO	ORGANO	POLPETTA
ANCIA	GUINZAGLIO	PALMA	PROIEZIONE
ANDATURA	IGIENE	PARTIGIANO	SPIAGGIA
BALLO	LAMPADINA	PERTINENTE	SPREMUTA
BIRRA	LIBRERIA	PIEDE	
BOTANICA	MANIGLIA	PIGRO	
DIAPASON	MEGALOMANE		
DONNA	MIGRAZIONE		
GAMBA	OPERAZIONE		



I	G	I	E	N	E	E	T	N	E	N	I	T	R	E	P
G	R	U	P	P	O	N	B	N	O	A	R	R	I	B	M
A	C	C	I	A	I	O	O	O	N	S	A	G	A	A	A
T	T	E	O	N	A	I	G	I	T	R	A	P	N	I	R
T	D	U	O	B	Z	Z	D	O	Z	A	L	P	R	L	U
E	P	L	M	E	G	A	L	O	M	A	N	E	A	G	T
P	I	A	I	E	P	R	G	L	T	O	R	I	N	I	A
L	G	O	I	M	R	E	A	L	A	B	N	G	C	N	D
O	R	G	A	N	O	P	S	P	I	A	G	G	I	A	N
P	O	L	L	A	B	O	S	L	D	O	N	N	A	M	A

Soluzioni





Scelti per voi





Top Dieci
RAI 1, 21.25
Top Dieci, lo show in cui due squadre si affrontano in una serie di divertenti round di gioco alla scoperta delle curiosità del nostro Paese, componendo hit parade legate alla cultura pop d'Italia. Conduce **Carlo Conti**.



Il Circolo degli Anelli...
RAI 2, 21.20
Fino all'8 agosto, il centro di gravità del mondo sportivo sarà Tokyo, con la XXXII edizione dei Giochi Olimpici, anche in questo caso, come per Euro2020, con un anno di ritardo rispetto al previsto.



Una doppia verità
RAI 3, 21.20
Il diciassettenne Mike Lassiter viene accusato di aver ucciso il padre. L'acuto avvocato e amico di famiglia, Richard Ramsey (**Keanu Reeves**), promette alla vedova Loretta che lo farà assolvere...



Le Storie Di Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** ripercorrono le storie dei casi di cronaca nera degli ultimi anni, che hanno appassionato e diviso il pubblico e che sono state dimenticate troppo in fretta.



Masantonio - Sezione...
CANALE 5, 21.20
Il caso di Amedeo, un pendolare che è sparito sulla Genova-Casella, porta Masantonio (**Alessandro Preziosi**) a rivivere la propria adolescenza. Riva, preoccupato per lui, comincia a scavare nella sua vita.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Estate Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Dedicato Lifestyle
11.20 TG1 Attualità
11.25 Il pranzo è servito Spettacolo
12.25 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il paradiso delle signore - Daily Soap
15.30 Estate in diretta Attualità
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Top Dieci Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Codice - La vita è digitale Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Desperate Housewives Serie Tv
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Olimpiadi Tokyo 2020 Att.
12.30 Tg2 - Giorno Attualità
13.00 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità
16.30 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità
0.30 Go Tokyo Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir d'estate Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Att.
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Tg Parlamento Attualità
15.10 Il Commissario Rex Serie Tv
15.50 Il maresciallo Rocca 4 Serie Tv
17.35 Geo Magazine Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano Lifestyle
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Una doppia verità Film Giallo ('16)
23.00 Il veleno nell'acqua Documentari

RETE 4
6.10 Il mammo Serie Tv
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 La rapina più scassata del secolo Film Commedia ('66)
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
15.40 La capanna dello zio Tom Film Drammatico ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Le Storie Di Quarto Grado Attualità
0.45 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Colombia: coste da sogno Documentari
9.55 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Inga Lindstrom - Eredità Contesa Fiction
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Masantonio Sezione scomparsi (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Ci vuole un gran fisico Film Commedia ('13)

ITALIA 1
6.50 Grown-ish (1ª Tv) Serie Tv
7.20 Piccolo Lord Cartoni
7.50 Il Tulipano Nero Cartoni
8.20 Rossana Cartoni Animati
8.50 Georgie Cartoni Animati
9.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto E MangiatoAttualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni Animati
15.00 American Dad Cartoni Animati
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 The Goldbergs Serie Tv
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
17.20 Will & Grace Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.00 Face To Face Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 I Tudors Serie Tv
22.15 I Tudors Serie Tv
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 In Onda Attualità
1.05 L'aria che tira - Estate Attualità
3.35 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.45 L'album dei ricordi Film Drammatico ('14)
17.30 Un pizzico d'amore Film Commedia ('17)
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo
23.45 Venti20: i vent'anni del Duemila Documentari

NOVE
17.40 Crimini in diretta Att.
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
22.55 La confessione Attualità
23.35 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv) Attualità

20 — 20
14.05 The 100 Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Solo per vendetta Film Thriller ('11)
23.30 Asterix alle Olimpiadi Film Avventura ('08)
1.45 The last ship Serie Tv
3.00 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 — 21
14.00 Terminator Salvation Film Fantascienza ('09)
16.00 Streghe Serie Tv
16.45 Senza traccia Serie Tv
18.20 Scorpion Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Franklyn Film Fantasy ('08)
23.05 The Strain Serie Tv
0.45 Supernatural Serie Tv
2.55 Senza traccia Serie Tv
4.15 The dark side Documentari
5.25 Cold Case Serie Tv

IRIS — 22
12.50 Chinese Box Film Drammatico ('97)
15.05 Nonna Trovami Una Moglie Film Comm. ('98)
17.05 The Truth about Charlie Film Commedia ('02)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Interceptor, il guerriero della strada Film Azione ('81)
23.05 The Sixth Sense - Il sesto senso Film Giallo ('99)

RAI 5 — 23
15.50 Otello Spettacolo
18.15 Pappano E Tao In Gershwin Spettacolo
19.30 Rai News - Giorno Attualità
19.35 Leoncillo: una fiamma che brucia ancora Documentari
20.25 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari
21.15 Art Night Documentari
23.15 Led Zeppelin video Biografia Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
15.50 I tre del Colorado Film Avventura ('65)
17.25 Passione ribelle Film Drammatico ('00)
19.25 Mani di fata Film Commedia ('83)
21.10 Per sempre la mia ragazza Film Commedia ('17)
23.00 Semplicemente insieme Film Drammatico ('07)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Un ciclone in convento Serie Tv
15.05 Ho sposato uno sbirro Fiction
17.10 Che Dio ci aiuti Fiction
19.20 L'allieva Serie Tv
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.15 Nero a metà Fiction
1.10 Il mastino Serie Tv
2.50 Cult Fiction Attualità
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spett.
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Kreola Film Drammatico ('92)
23.15 I racconti immorali di Borowczyk Film Drammatico ('73)

PARAMOUNT — 27
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Strega per amore Serie Tv
21.10 Yellowstone (1ª Tv) Serie Tv
23.00 The Sentinel Film Thriller ('06)
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
4.00 The Son of No One Film Azione ('11)

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Matares Film Drammatico ('18)
23.05 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D — 29
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.15 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità

LA 5 — 30
15.10 Amore pensaci tu Fiction
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Love is in the air Telenovela
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Ti odio, ti lascio, ti... Film Commedia ('06)
23.15 La Verità Sul Caso Harry Quebert Telefilm
1.25 Una mamma per amica Serie Tv
2.50 Amore pensaci tu Fiction

REAL TIME — 31
14.10 D'amore e d'accordo Lifestyle
15.10 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
17.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.25 D'amore e d'accordo (1ª Tv) Lifestyle
21.25 Primo appuntamento crociera Lifestyle
0.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.50 Profiling Serie Tv
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.00 Profiling Serie Tv
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
2.55 The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME — 39
14.40 The mentalist Serie Tv
15.35 The Closer Serie Tv
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.20 The mentalist Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Gone Serie Tv
22.00 Gone Serie Tv
0.25 The Closer Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
3.45 Tgcom24 Attualità
3.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

DMAX — 52
15.30 La febbre dell'oro: la sfida di Parker Documentari
17.30 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Doc.
22.20 Ingegneria degli Epic Fail Documentari
23.15 Il codice del Boss Documentari
1.25 Ghost Asylum Serie Tv

RAI3 BIS
14.20: La programmazione regionale propone, per "La television par furlan" il cartone animato "YOYO - Une zornade dolce dolce". Alle 21.30: ""INT/ART Arts performativis": Martina Tavano; e "Blecs, pillole di friulano"

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG ; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Un tranquillo weekend da paura... estate; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio Estate: All'interno la rubrica "Qui abbiamo dei numeri!" ; **15.00** Gr FVG; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il volume di R.Todero "Feuer un Licht. I kappenabzeichen della Imperiale e Regia Marina da Guerra nella collezione di Klaus Rieser", e il racconto di R. Iurissevich "Sebastiano tra gli ultimi dell'esercito A-U.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Fjodor Mihajlovič Dostojevski: Le notti bianche – 7. pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.35 Jack Folla
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Radio1 musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte
0.25 Stereonotte

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back Speciale Let's Play "Extraliscio"
22.35 Late Show

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Macerata Opera Festival"
23.20 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 Say Waaad?
16.00 Pinocchio
18.00 Frank e Ciccio
20.00 Deejay Chiama Estate
22.00 Ciao Belli

CAPITAL
13.00 Capital Records
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 Extra con Alex Paletta

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 m2o United
23.00 Dance Revolution
24.00 Dance With Us

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Benvenuti a Zombieland Film Sky Cinema Action
21.00 Casa Casinò Film Sky Cinema Comedy
21.00 Studio 54 Film Sky Cinema Drama
21.00 Goleador - Il mistero degli arbitri addormentati Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Defiance - I giorni del coraggio Film Cinema 1
21.15 jOBS Film Cinema 2
21.15 Anche se è Amore non si vede Film Cinema 3
22.50 Olè Film Cinema 3
23.25 Oxford Murders... Film Cinema 1
23.30 L'amore non è un crimine Film Cinema 2

SKY UNO
16.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera Spettacolo
18.45 MasterChef USA Spettacolo
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 The Royals - Amori a corte Lifestyle
0.10 Chi sceglie la seconda casa? Spettacolo

PREMIUM ACTION
17.05 The Last Kingdom Serie Tv
17.55 Izombie Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 The Last Kingdom Serie Tv
21.15 The Originals Serie Tv
22.05 The Originals Serie Tv
22.55 Undercover Serie Tv
23.40 Gotham Serie Tv
0.30 The last ship Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.20 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv
16.10 I Soprano Serie Tv
18.15 Gangs of London Serie Tv
20.25 Temple Serie Tv
21.15 Temple (1ª Tv) Serie Tv
0.35 I Soprano Serie Tv
2.35 Temple Serie Tv
4.15 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.10 Blindspot Serie Tv
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Animal Kingdom Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
21.15 The Following Serie Tv
22.55 Game of Silence Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia trieste - pilates 2020
12.35 Macete (stag. 2020/2021)
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - R - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.00 Trieste d'arte - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05 Macete (stag. 2020/2021)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Macete (stag. 2020/2021)
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Film. LA SABBIA NEGLI OCCHI - Luglio 2021
23.00 Il notiziario -

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 Curiosità istriane
14.25 Slovenia magazine
14.50 Bellitalia
15.20 Artevisione magazine
15.45 Ormusica
16.00 K2 collezione
16.30 Voglia di natura Dove volano i grifoni
17.05 videomotori
17.20 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 quarta di copertina
20.00 ORAMUSICA
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 V. Atanasovski & Ensemble in Residence Aam
22.15 Mosaico Adriatico
23.00 Free spirits

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



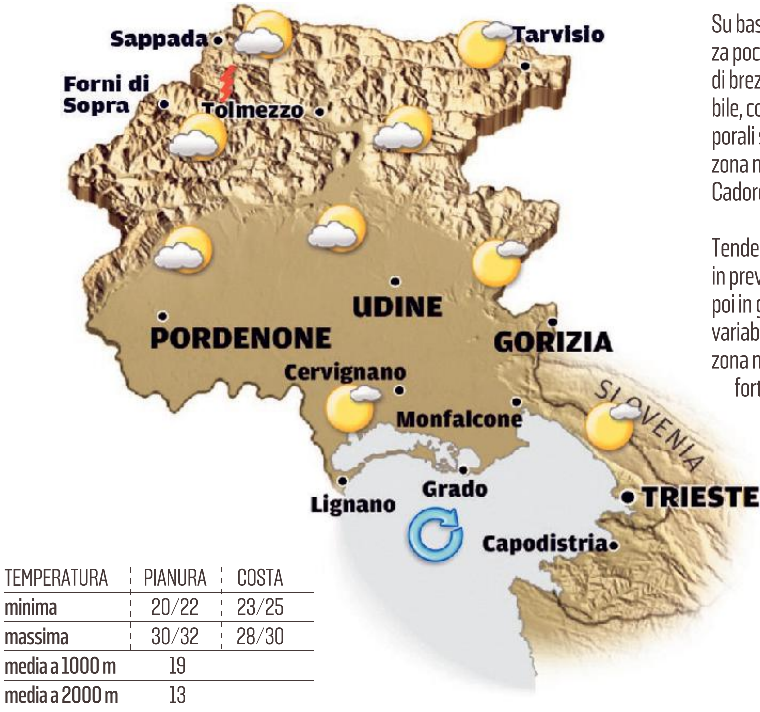
OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili rovesci e temporali sparsi su tutte le zone. Sulla costa possibile Borino al mattino ed in serata, in giornata venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	21/24
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Su bassa pianura e costa in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulle altre zone cielo variabile, con possibili locali rovesci o temporali sui settori più occidentali della zona montana, specie a confine con il Cadore ed il Comelico.

Tendenza per domenica: al mattino in prevalenza cielo poco nuvoloso, poi in giornata sulle zone più interne variabile, con temporali sparsi sulla zona montana, localmente anche forti. Sulla costa soffierà Scirocco, anche sostenuto. Caldo afoso. In serata possibili temporali anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	23/25
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nubi sparse si alterneranno ad ampie schiarite per l'intera giornata. Nuvolosità diurna più compatta su Appennino emiliano con locali e brevi rovesci.
Centro: sole, ma nel pomeriggio locali rovesci sulle aree Appenniniche.
Sud: soleggiato, salvo locali annuvolamenti in Appennino con brevi temporali.

DOMANI

Nord: sole in Pianura Padana, annuvolamenti più compatti su Alpi e Prealpi con temporali, specie durante le ore pomeridiane e serali.
Centro: soleggiato, locali annuvolamenti in Appennino durante le ore diurne, senza piogge.
Sud: sole e caldo su tutte le regioni per la rimonta dell'alta pressione africana.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23	27,7	np	37 km/h	Pordenone	21,3	29,7	50%	16 km/h
Monfalcone	20,6	29,5	60%	28 km/h	Tarvisio	15,8	26,4	70%	24 km/h
Gorizia	18,9	30,6	57%	23 km/h	Lignano	24,5	28,5	60%	23 km/h
Udine	21,8	29,8	55%	26 km/h	Gemona	17,3	29	77%	18 km/h
Grado	24,1	27,6	57%	28 km/h	Piancavallo	13,1	18,1	86%	11 km/h
Cervignano	18,6	30,2	65%	21 km/h	Forni di Sopra	16,6	24,5	83%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,3	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	25,7	0,20 m
Grado	poco mosso	25,8	0,20 m
Lignano	poco mosso	25,9	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	23
Atene	24	31
Barcellona	24	33
Belgrado	16	27
Berlino	16	23
Bruxelles	15	25
Budapest	18	29
Copenaghen	14	24
Francoforte	13	25
Ginevra	14	28
Klagenfurt	16	27
Lisbona	15	29
Londra	18	28
Lubiana	16	28
Madrid	24	37
Mosca	13	23
Parigi	18	29
Praga	13	25
Salisburgo	15	26
Stoccolma	13	27
Varsavia	17	25
Vienna	15	28
Zagabria	15	30

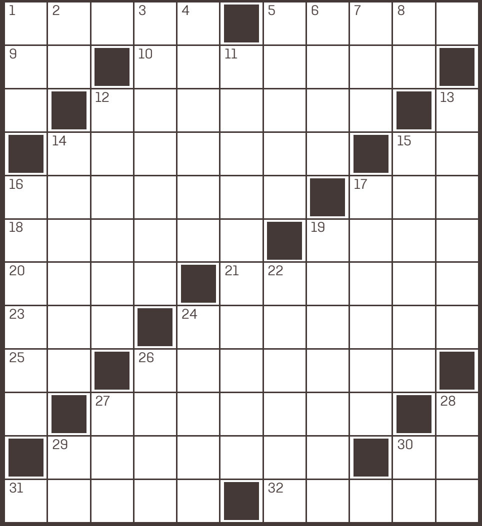
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	22	29
Aosta	22	29
Bari	19	29
Bologna	21	34
Bolzano	17	32
Cagliari	22	32
Catania	23	35
Firenze	19	34
Genova	20	27
L'Aquila	17	31
Messina	24	31
Milano	23	31
Napoli	23	33
Palermo	23	31
Perugia	19	33
Pescara	21	28
R. Calabria	24	31
Roma	19	34
Taranto	19	34
Torino	21	30
Treviso	20	31
Venezia	21	28
Verona	20	33

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Una lega di ferro e carbonio - **5** Nei fumetti lo emette chi annusa - **9** Il dittongo in ogni fiore - **10** Ha il dono dell'eloquenza - **12** Sazie, satolle - **14** Eliminare le grinze - **15** Peso Lordo - **16** Prendere in moglie - **17** Una misura terriera - **18** Così è detto un attore da strapazzo - **19** Paramento del gran sacerdote ebreo - **20** Prefisso rafforzativo - **21** Zingari dell'Andalusia - **23** Fiumiciattolo - **24** Operazione del frutticoltore - **25** Il simbolo del bario - **26** Antica regione del meridione - **27** Lastra di vetro traslucida - **29** Vogliono mantenere l'incognito - **30** Nella geometria è greco - **31** Si tagliano per risparmiare - **32** Una Bella a fin de siècle.

VERTICALI: **1** Abbreviazione da magistrati - **2** Apertura dell'hotel - **3** Cercano sempre cavilli - **4** La montagna del Diluvio - **5** Rimanere sul posto - **6** Le sa leggere il musicista - **7** Si scatenano tremende - **8** Un po' di febbre - **11** Lo sono i pompelmi - **12** Uomo insensibile al dolore - **13** Una spada usata nell'antica Roma - **14** Illegittima oppure non autentica - **15** Allestita o sollecita - **16** Villanie da dispettosi - **17** Impedisce di parlare - **19** Materiale per tettoie non più in uso - **22** Lo è un amico molto stretto - **24** Completamente inutile - **26** Ciclo di leggende popolari - **27** Uno... a New York - **28** Indica il muscolo nei prefissi - **29** È contrapposto al centro - **30** Cura molte relazioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente
Fabiano Begal
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 22 luglio 2021
è stata di 18.032 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5
Un po' di nervosismo renderà l'atmosfera con i colleghi di lavoro particolarmente tesa e comporterà momenti difficili, ma superabili. Buono il dialogo in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Maggiore disponibilità in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Avrete una visione più disincantata dell'esistenza. Le vostre capacità vi permetteranno di affrontare con successo anche le situazioni più complesse. Relax e riposo in serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

VERGINE 24/8 - 22/9
La vostra attuale attività non vi fa sentire realizzati e pertanto vi metterete alla ricerca di valide alternative sfruttando al meglio la vostra fantasia. Molto bene l'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete prima di parlare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualche cosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi. Gioia di vivere e spensieratezza in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Fareste bene ad essere un po' più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata. Tempestività.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

PESCI 20/2 - 20/3
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

USATO
DE BONA MOTORS


110 CONTROLLI TECNICI


PREZZI CHIARI NESSUN VINCOLO


2 ANNI DI GARANZIA A KM ILLIMITATI


OLTRE 800 AUTO IN PRONTA CONSEGNA

Fiat Panda
1.2 Easy s&s 69cv



02/2019 | 20.538 Km **9.790€**

Ford Fiesta
1.5 tdci business 75cv 5p e6



05/2016 | 28.412 km **10.390€**

Ford Focus
SW 1.5 tdci Business s&s 120cv



03/2017 | 64.942 km **12.590€**

VW Passat
variant 2.0 tdi Business (businessline) 150cv



05/2019 | 60.843 km **19.590€**

BMW Serie 3
2.0 TDI BUSINESS 4MOTION 150cv DSG



02/2017 | 45.343 km **20.590€**

Fiat 500X
1.0 t3 Cross 120cv



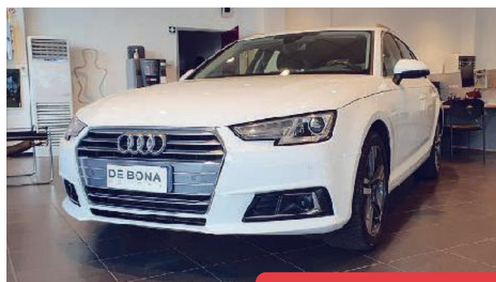
02/2020 | 19.527 km **17.990€**

Jeep Renegade
1.6 mjt Limited 2wd 120cv



06/2019 | 43.152 km **19.590€**

Audi A4
Avant 2.0 tdi Business Sport 150cv S-Tronic



01/2018 | 73.333 km **26.590€**

Land rover Discovery
Sport 2.0 td4 se business edition premium awd 150cv auto



05/2018 | 40.478 km **29.390€**

E SE FINANZI
IL TUO ACQUISTO:


TASSO FISSO
3,95%


ANTICIPO
ZERO

Siamo aperti anche **domenica**

Trieste
Via Flavia, 120 | Tel. 040 9858217

Gorizia
Via Terza Armata, 131 | Tel. 0481 209888

DE BONA
M O T O R S



debona.it